



**Bando Step - Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione, in coerenza con quanto previsto nell'ambito della Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)**

*Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027*

*Decisione di Esecuzione della Commissione del 9/3/2026 C(2026) 1663*

*Azione VIII.1vi.1 Sostegno alle tecnologie strategiche per l'Europa*



1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE.....	4
1.1 Introduzione generale.....	4
1.2 Obiettivi e finalità.....	5
1.2.1 Indicatori di output e risultato.....	7
1.3 Dotazione finanziaria.....	7
1.3.1 Dotazione complessiva.....	7
1.3.2 Dotazione per categoria progettuale.....	8
1.3.3 Trasferimento della dotazione.....	8
1.3.4 Soggetto gestore del Bando.....	9
2. CONTENUTI.....	9
2.1 Beneficiari e requisiti di partecipazione/ammissibilità.....	9
2.1.a Beneficiari.....	9
2.1.b Requisiti di partecipazione/ammissibilità.....	12
2.2 Aree tematiche.....	18
2.3 Assunzioni in apprendistato in alta formazione e ricerca o per il Diploma scolastico.....	19
2.4 Tipologie di investimenti in attività di RSI ammissibili.....	20
2.5 Rispetto del principio DNSH.....	27
2.6 Immunizzazione degli effetti del clima.....	30
2.7 Effetto di incentivazione.....	30
2.8 Costi ammissibili.....	30
2.9 Tipologia di agevolazione, regime e intensità di aiuto.....	34
2.10 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	36
3. PROCEDURE.....	37
3.1 Come presentare la domanda.....	37
3.1.1 Compatibilità con il Bando Swich.....	40
3.2 Come viene valutata la domanda.....	41
3.3 Come viene concessa l'agevolazione.....	45
3.4 Come rendicontare le spese.....	47
3.5 Controllo delle rendicontazioni.....	49
3.6 Modalità di erogazione del contributo.....	50
3.7 Proroghe e variazioni di progetto.....	51
3.7.2 Variazioni tecniche ed economiche.....	52
3.7.2.a Variazioni tecniche ed economiche pre-concessione.....	52
3.7.2.b Variazioni tecniche ed economiche post-concessione.....	52
3.7.3 Variazioni beneficiari e subentri.....	53
3.7.3.a Variazioni beneficiari e subentri pre-concessione.....	53
3.7.3.b Variazioni beneficiari e subentri post-concessione.....	53
3.8 Termini del procedimento.....	54

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	55
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE.....	55
5.1 Obblighi dei beneficiari.....	55
5.1.1 Obblighi specifici relativi al progetto.....	55
5.1.2 Obblighi generali previsti dal PR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile.....	56
5.2 Revoca dell'agevolazione.....	57
5.2.1 Cause di revoca totale.....	57
5.2.2 Cause di revoca parziale.....	58
5.2.3 Effetti della revoca.....	59
5.3 Sanzioni amministrative.....	60
5.4 Rinuncia all'agevolazione.....	60
6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	60
7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE.....	61
8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	61
9. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	62

## **ALLEGATI**

Allegato 1 – Trattamento dei dati personali

Allegato 2 – Definizioni

Allegato 3 – Principali riferimenti normativi e amministrativi

Allegato 4 - Elenco delle attività economiche escluse

Allegato 5 - Griglie dei criteri di valutazione

Allegato 6 - Modalità per la determinazione della capacità economico-finanziaria

Allegato 7 - Sistemi prioritari di innovazione (SPI) e Traiettorie di sviluppo e relativi campi di applicazione

## 1. FINALITÀ, RISORSE, BASI GIURIDICHE

Il presente Bando è stato preceduto dal documento di pre-informazione approvato con determinazione dirigenziale n. 268 del 17 giugno 2026 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 24 del 18 giugno 2026. Le integrazioni/specifiche rispetto al suddetto documento di pre-informativa sono evidenziate nel presente Bando in colore blu.

### 1.1 Introduzione generale

Il presente Bando denominato “Bando STEP - Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione per lo sviluppo di tecnologie critiche, in coerenza con quanto previsto nell’ambito della Piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa”, viene attivato in attuazione della Priorità VIII, Misura “Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione per lo sviluppo di tecnologie critiche, in coerenza con quanto previsto nell’ambito della Piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (STEP)” approvata con D.G.R. n. 13-2684 del 15 giugno 2026. Con tale Azione si intende infatti rispondere alla sfida di rilanciare la competitività del Piemonte attraverso il supporto agli investimenti delle Imprese e degli organismi di ricerca piemontesi in attività di ricerca, sviluppo e innovazione negli ambiti di cui alla Piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa – STEP, promuovendo il ruolo dell’ecosistema regionale della ricerca e dell’innovazione nell’affrontare le sfide poste dalla necessità di sviluppare tecnologie critiche per l’Europa e ridurre le dipendenze strategiche.

Il presente bando tiene, altresì conto, di alcuni documenti strategici regionali sui temi ambientali, che contribuiscono a orientare le politiche di sviluppo verso obiettivi di sostenibilità e crescita economica compatibile, quali la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)<sup>1</sup> e la Valutazione d'Incidenza (VINCA)<sup>2</sup>.

In particolare, la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)<sup>3</sup> introduce nuove modalità per orientare e definire le politiche regionali al fine di assicurare il disaccoppiamento tra crescita economica e suo impatto sull’ambiente, la salvaguardia della biodiversità e lo sviluppo delle potenzialità individuali quali

---

<sup>1</sup> Per maggiori dettagli sul documento specifico si rimanda al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/valutazione-ambientale-strategica-vas>.

<sup>2</sup> Per maggiori dettagli sul documento specifico si rimanda al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/valutazione-incidenza>.

<sup>3</sup> Per maggiori dettagli sul documento specifico si rimanda al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/strategia-sviluppo-sostenibile/strategia-regionale-per-sviluppo-sostenibile-0>.

presupposti per la crescita economica, ambientale e sociale, individuando sette macroaree strategiche (MAS), tra cui, in particolare, la MAS 1 "accompagnare la transizione del sistema produttivo verso un modello che coniughi competitività e sostenibilità", al cui raggiungimento concorre il presente bando.

## **1.2 Obiettivi e finalità**

L'iniziativa persegue le finalità di cui al Regolamento (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 che istituisce la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), nonché le relative Comunicazioni della Commissione europea C/2024/3209 del 13 maggio 2024 e C/2025/6798 del 23 dicembre 2025 che definiscono specifiche successive Note di orientamento su talune disposizioni del regolamento STEP al fine di facilitarne l'attuazione.

Il presente bando intende supportare attività di ricerca industriale<sup>4</sup>, sviluppo sperimentale<sup>5</sup> e innovazione<sup>6</sup> delle imprese/dell'ecosistema della ricerca piemontese e la transizione dei relativi risultati alle fasi di avvio industriale e/o commerciale con riferimento a proposte progettuali che dimostrino il rispetto delle tre "Condizioni STEP", ossia che:

- 1) riguardino tecnologie rientranti in uno degli ambiti STEP (o di una loro combinazione) indicate nel PR FESR 21/27: tecnologie digitali e deep tech, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, biotecnologie;
- 2) sostengano lo sviluppo o fabbricazione di tecnologie critiche in tutta l'UE, la salvaguardia e il rafforzamento delle rispettive catene del valore e/o la risposta alla carenza di manodopera e di competenze;
- 3) supportino le tecnologie classificate come critiche, ossia quelle che, soddisfacendo una delle condizioni previste, in alternativa, apportino al mercato interno un elemento innovativo emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico, oppure contribuiscano a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'UE.

In complementarietà con altre misure regionali a supporto di RSI, il Bando prevede due Linee di intervento, a loro volta ripartite in due ulteriori categorie progettuali, al fine di offrire la più vasta copertura a tutte le fasi della ricerca e sviluppo necessarie per lo sviluppo di tecnologie critiche secondo la definizione indicata dal citato Regolamento (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024. Esso pertanto sostiene in particolare senza soluzione di continuità le attività lungo l'intera catena del valore che combina la ricerca al mercato, ivi incluse quelle "intermedie" di valutazione della fattibilità tecnica, economica e di mercato (industrial and market viability) a raccordo della fase di sviluppo/progettazione con la successiva fase di produzione e commercializzazione e propedeutiche/funzionali all'assunzione delle relative decisioni di investimento.

---

<sup>4</sup> Per la definizione di ricerca industriale, si veda l'Allegato 2 al Bando.

<sup>5</sup> Per la definizione di sviluppo sperimentale, si veda l'Allegato 2 al Bando.

<sup>6</sup> Per la definizione di innovazione, si veda l'Allegato 2 al Bando.

Lo schema di supporto previsto presenta dunque il duplice obiettivo di sostenere:

- 1 lo sviluppo e/o l'avanzamento di risultati scientifici e tecnologici di rilievo negli ambiti di ricerca afferenti le tecnologie STEP;
- 2 nel caso di progetti ad uno stadio più avanzato, la relativa validazione e incorporazione nei processi produttivi/nell'offerta delle imprese in corrispondenza di un dimostrabile vantaggio competitivo e di concrete opportunità di business a livello singolo o di filiera. La misura rivolge pertanto particolare attenzione anche al supporto della competitività, resilienza e riorganizzazione delle filiere industriali regionali.

Al fine di conseguire gli obiettivi sopra descritti e orientare il corretto posizionamento delle progettualità nell'ambito dello schema di supporto previsto, il Bando sarà articolato in due Linee di intervento, caratterizzate da target e categorie progettuali ammissibili differenti, e specificatamente:

- Linea 1 – Supporto alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (“*R&D challenges*”). Nell'ambito della selezione delle proposte progettuali, la Linea 1 individua quale target prioritario l'effettivo livello di innovatività e la qualità tecnico-scientifica del know how/delle tecnologie/delle soluzioni sviluppate;
- Linea 2 - Supporto alle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione in fase avanzata configuranti un piano definito di valorizzazione industriale/commerciale dei risultati (“*Production & Market challenges*” – “*P&M challenges*”). Nell'ambito della selezione delle proposte progettuali, la Linea 2 individua quale target prioritario la fattibilità tecnico-economica dell'implementazione a livello industriale (*industrial viability*), il *market fit*<sup>7</sup> e l'effettiva esistenza e difendibilità di un vantaggio competitivo, ovvero la configurabilità di una credibile e sostenibile opportunità di business (*market viability*).

Per entrambe le linee potranno comunque essere ammesse a finanziamento solo le proposte progettuali per le quali sia dimostrato dal proponente e positivamente valutato dal Comitato di valutazione e dal referee esterno l'effettivo rispetto delle tre “Condizioni STEP” sopra indicate.

Inoltre, con l'obiettivo di promuovere la generazione e la condivisione di conoscenza, unitamente alla ricerca industriale e allo sviluppo precompetitivo e sperimentale di nuove tecnologie, prodotti e servizi, e di valorizzare altresì il ruolo funzionale svolto a tal fine da **soggetti esterni al raggruppamento con veste e struttura organizzativa idonea a svolgere attività di animazione/facilitazione/agggregazione nell'ambito dell'ecosistema regionale dell'innovazione**<sup>8</sup>, il Bando prevede una maggiorazione di intensità di aiuto, di

---

<sup>7</sup> Per “market fit” si intende la misura in cui un prodotto o servizio, è in grado di soddisfare i bisogni di uno specifico mercato.

<sup>8</sup> A titolo esemplificativo, possono rispondere alla definizione di “soggetti con veste e struttura organizzativa idonea a pag. 6 di 62

cui al successivo par. 2.9, per progetti che prevederanno attività da svolgersi in stretta connessione e con il supporto<sup>9</sup> dei suddetti soggetti volte a renderne i risultati derivanti dalla ricerca e sviluppo “ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito”.

### **1.2.1 Indicatori di output e risultato**

La presente misura contribuisce al conseguimento dei target degli indicatori, di output e di risultato, relativi all’obiettivo specifico OS i) Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate del PR FESR 2021/2027.

#### Indicatori di output

<i>Indicatori (codice)</i>	<i>Indicatori (nome esteso)</i>
RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)
RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni
RCO07	Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi

#### Indicatori di risultato

<i>Indicatori (codice)</i>	<i>Indicatori (nome esteso)</i>
RCR 02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)

La presente misura contribuisce altresì alle priorità della Macroarea Strategica 1 (MAS 1) “Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte della “Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

### **1.3 Dotazione finanziaria**

#### **1.3.1 Dotazione complessiva**

La dotazione programmatica complessiva del bando è di € 40.000.000,00. La suddetta dotazione potrà essere incrementata con ulteriori risorse assegnate mediante Deliberazione della Giunta regionale.

---

svolgere attività di animazione/facilitazione/agggregazione nell’ambito dell’ecosistema regionale dell’innovazione” i Poli di innovazione, le Infrastrutture di ricerca, Centri di competenza ad alta specializzazione, etc.

<sup>9</sup> L’attività di diffusione dovrà essere svolta necessariamente per il tramite di tali soggetti e sarà obbligatorio l’invio della documentazione prevista al par. 3.1 anche al fine di valutare il loro corretto inquadramento.

Eventuali domande eccedenti la dotazione finanziaria del presente Bando non verranno poste in lista di attesa (fatto salvo quanto disposto al successivo punto 1.3.3).

### 1.3.2 Dotazione per categoria progettuale

A ciascuna categoria progettuale è assegnata la seguente quota di risorse, rispetto alla dotazione iniziale di € 40.000.000:

- 1.a - Small-mid challenges: € 4.000.000;
- 1.b – Big challenges: € 16.000.000;
- 2.a – P&M challenges in forma collaborativa: € 16.000.000;
- 2.b – P&M challenges in forma singola: € 4.000.000.

Le risorse finanziarie saranno rese disponibili tramite l'apertura di uno sportello, valido per le quattro categorie progettuali, le cui modalità di accesso per la presentazione delle domande di agevolazione sono descritte al paragrafo 3.1.

### 1.3.3 Trasferimento della dotazione

La chiusura dello sportello riferita a una o più categorie progettuali, verrà disposta e immediatamente comunicata, tramite pubblicazione sui siti dedicati di Regione Piemonte e Finpiemonte, al verificarsi della fattispecie descritta nel seguente capoverso e tabella esplicativa:

raggiungimento di un teorico importo di contributi richiesti (C) pari alla quota di dotazione assegnata alla singola categoria progettuale come indicata al punto 1.3.2 (A) sommata all'ulteriore quota del 30% di richieste di agevolazione (c.d. overbooking, B) calcolata sull'importo della dotazione.

<b>CATEGORIA PROGETTUALE</b>	<b>(A) DOTAZIONE ASSEGNATA</b>	<b>(B) OVERBOOKING – QUOTA CHIUSURA SPORTELLO</b>	<b>(C) IMPORTO TEORICO per CHIUSURA SPORTELLI</b>
1.a	€ 4.000.000	(A)*1,30	€ 5.200.000,00
1.b	€ 16.000.000	(A)*1,30	€ 20.800.000,00
2.a	€ 16.000.000	(A)*1,30	€ 20.800.000,00
2.b	€ 4.000.000	(A)*1,30	€ 5.200.000,00

Alla chiusura dello sportello riferito alla singola categoria progettuale, le domande eccedenti la dotazione finanziaria e rientranti nell'overbooking, come sopra indicato potranno essere finanziate a valere sulla presente edizione del Bando: a) con risorse derivanti da progetti precedenti, in ordine cronologico di presentazione, non ricevibili, non ammissibili, oggetto di valutazione tecnica negativa o oggetto di rinuncia, b) con eventuali risorse aggiuntive deliberate dalla Giunta regionale, c) con trasferimenti di risorse da altre categorie progettuali, come sotto esplicitato.

Qualora alla chiusura dello sportello complessivo la quota di dotazione relativa a una o più delle categorie

progettuali facesse registrare un non integrale assorbimento, le risorse residue potranno essere assegnate al finanziamento delle eventuali domande di agevolazione presentate, eccedenti la rispettiva quota di dotazione finanziaria, secondo l'ordine cronologico di presentazione complessivo delle domande, come previsto dalla procedura telematica (par. 3.1).

Nel caso in cui le dotazioni disponibili, sia originarie che oggetto di eventuali riallocazioni, non consentissero di coprire le richieste di un intero progetto, si potrà valutare caso per caso, se effettuare una riduzione pro quota dei contributi eventualmente spettanti a ciascun beneficiario o se stabilire la non finanziabilità della proposta.

#### **1.3.4 Soggetto gestore del Bando**

Le attività e le funzioni relative alla gestione del presente Bando e del procedimento di concessione, erogazione ed eventuale revoca delle agevolazioni sono affidate a Finpiemonte S.p.A. (di seguito anche "Finpiemonte"), in qualità di Organismo intermedio in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 27-5128 del 27/05/2022.

## **2. CONTENUTI**

### **2.1 Beneficiari e requisiti di partecipazione/ammissibilità**

#### **2.1.a Beneficiari**

In funzione delle due differenti linee di intervento e annesse categorie progettuali sono beneficiari ammissibili:

- le PMI<sup>10</sup> con sede operativa/produttiva in Piemonte;
- le startup innovative<sup>11</sup> iscritte nell'apposita Sezione Speciale del Registro Imprese presso una Camera di Commercio<sup>12</sup>, con sede operativa/produttiva in Piemonte (ad esclusione della Categoria progettuale 2.b);
- le GI<sup>13</sup> con sede operativa/produttiva in Piemonte, solo in partenariato con PMI. Le sole small-mid caps<sup>14</sup> possono partecipare anche in forma singola sulla categoria 1.a;

---

<sup>10</sup> Per la definizione di PMI si veda l'Allegato 2 al Bando.

<sup>11</sup> Per la definizione di start up innovativa si veda l'Allegato 2 al Bando.

<sup>12</sup> In caso di iscrizione alla Sezione Speciale del Registro ancora in corso al momento della presentazione della domanda, la start up deve fornire idonea documentazione comprovante l'avvenuta attivazione della procedura. Nel caso di imprese non residenti sul territorio italiano, l'iscrizione nell'apposita Sezione Speciale del Registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012 può essere dimostrata direttamente alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione. L'effettiva iscrizione sarà in ogni caso verificata pena il decadimento dell'agevolazione.

<sup>13</sup> Per la definizione di GI si veda l'Allegato 2 al Bando.

<sup>14</sup> Per la definizione di small mid-cap si veda l'Allegato 2 al Bando.

- gli organismi di ricerca<sup>15</sup> (d'ora in poi anche OdR) piemontesi, esclusivamente in collaborazione con le imprese) su entrambe le Linee.

Tali organismi potranno concorrere anche in qualità di fornitori di servizi su tutte le linee e le relative categorie di progetti ammissibili. Non sarà ammissibile, all'interno di uno stesso progetto, la contestuale partecipazione di uno stesso dipartimento in qualità di partner e di fornitore. La fornitura resa all'interno da uno stesso progetto da un dipartimento diverso da quello partner dovrà essere resa al costo in assenza di margine di utile<sup>16</sup>.

Più in generale, per l'opportuno inquadramento del ruolo dell'OdR in termini di partecipazione nella veste di partner istituzionale, si tenga conto dei requisiti previsti dalla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione<sup>17</sup> per il finanziamento pubblico di attività non economiche degli organismi di ricerca stessi. A tale proposito, in particolare, si definiscono come attività istituzionali le attività di R&S svolte in maniera indipendente e volte all'acquisizione di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione, inclusa la R&S collaborativa nel cui ambito un organismo di ricerca intraprende una collaborazione, e l'ampia diffusione dei risultati della ricerca su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source.

Con riguardo alla partecipazione dell'Organismo di ricerca in veste di partner si tenga, altresì, conto della collocazione dello stesso Odr con riferimento alla gestione della Proprietà Intellettuale ed Industriale<sup>18</sup> (IP) scaturita dai progetti realizzati. Poiché, infatti, ciascun partner risulta titolare dei Diritti di IP relativi al proprio Background<sup>19</sup> e Sideground<sup>20</sup>, gli stessi partner dovranno riconoscersi reciprocamente, a titolo gratuito, il diritto non esclusivo di utilizzo dei rispettivi Background nell'ambito delle attività del programma, mentre la titolarità dei Diritti IP sui risultati<sup>21</sup> derivanti dalla realizzazione del programma spetterà alla parte che li ha conseguiti o, in caso di risultati conseguiti congiuntamente, spetterà congiuntamente alle parti in pari quota o tenuto conto degli apporti di ciascuna parte all'attività inventiva, laddove si sia concordato per iscritto nel corso

---

<sup>15</sup> Per la definizione di Organismo di Ricerca (OdR) si veda l'Allegato 2 al Bando.

<sup>16</sup> Il rispetto di tale condizione sarà oggetto di puntuale verifica in sede di esame della rendicontazione.

<sup>17</sup> Paragrafo 2.1. Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2022/C 414/01).

<sup>18</sup> Si veda la definizione di "Diritti di Proprietà Intellettuale" e Diritti di Proprietà Industriale" all'Allegato 2 al Bando.

<sup>19</sup> Per "Background" si intendono tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, realizzati o comunque conseguiti da una parte prima dell'avvio dell'attività oggetto del progetto di RSI.

<sup>20</sup> Per "Sideground" si intendono tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzati o comunque conseguiti da una parte durante il periodo di efficacia del progetto di RSI ma non in esecuzione dello stesso.

<sup>21</sup> Per "Risultato" si intende ogni bene, materiale o immateriale, nonché ogni conoscenza o informazione conseguita in esecuzione dell'attività di ricerca oggetto del presente contratto e in ragione di essa.

dell'attività eventuale modifica delle quote di contitolarità. La regolamentazione di tali aspetti dovrà essere esplicitamente inserita all'interno del contratto (ATS, Contratto di rete, Consorzio...) che dovrà essere sottoscritto dal raggruppamento, ai sensi di quanto disposto dai paragrafi 2.1b (sezione "Partecipazione in partenariato") e 3.3 del Bando.

- gli end user<sup>22</sup> piemontesi, solo in forma collaborativa.
- le imprese/organismi di ricerca/end user non aventi sede operativa/produttiva in Piemonte, entro i limiti previsti dal successivo paragrafo.

Ciascun soggetto non potrà partecipare all'interno di uno stesso progetto con il ruolo contestuale di beneficiario e di fornitore, salvo quanto previsto per gli odr. Per contro, risulta possibile per un proponente singolo/raggruppamento, avvalersi di un fornitore in rapporti di cointeressenza con anche uno solo dei beneficiari, purché la prestazione sia resa al costo in assenza di margine di utile<sup>23</sup>.

In fase di rendicontazione, il beneficiario dovrà produrre una Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà (DSAN) attestante l'eventuale sussistenza di rapporti di cointeressenza con i fornitori coinvolti nel progetto. Qualora tali rapporti siano presenti, dovrà essere comprovata, mediante idonea documentazione contabile, l'assenza di margini di utile applicati alle prestazioni oggetto di rendicontazione. Il rispetto della presente disposizione sarà oggetto di verifica in sede istruttoria della rendicontazione.

Nella tabella seguente si fornisce un riepilogo delle tipologie di beneficiari ammissibili, a seconda della Linea di intervento e annessa categoria progettuale:

LINEA 1		LINEA 2	
<b>Categoria progettuale 1.a</b>	<b>Categoria progettuale 1.b</b>	<b>Categoria progettuale 2.a</b>	<b>Categoria progettuale 2.b</b>

---

<sup>22</sup> Per End User si intende un soggetto interessato a partecipare allo sviluppo del progetto in quanto potenziale futuro utilizzatore del prodotto/processo/servizio risultante dalle attività di ricerca e sviluppo e innovazione e non in quanto potenziale futuro produttore. In altre parole i risultati del progetto potranno contribuire all'accrescimento della competitività del soggetto *End User* in virtù dei miglioramenti in termini di efficienza ed efficacia che potranno derivare alle proprie attività e non in virtù della possibilità di industrializzare, produrre e/o commercializzare direttamente il risultato del progetto di ricerca.

Sono ammissibili soggetti End User che svolgano attività in una delle aree di specializzazione individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente regionale e il cui ruolo e apporto al progetto sia debitamente motivato nella descrizione dello stesso e positivamente valutato.

<sup>23</sup> Il rispetto di tale condizione sarà oggetto di puntuale verifica in sede di esame della rendicontazione.

Modalità di accesso		possibile partecipazione in forma singola o partenariale	possibile partecipazione solo in forma partenariale	possibile partecipazione solo in forma partenariale	possibile partecipazione solo in forma singola <sup>24</sup>
Beneficiari ammissibili *	Micro-piccole imprese	X	X	X	X
	Medie imprese	X	X	X	X
	GI (comprese le mid caps <sup>25</sup> )	X (solo in partenariato)	X	X	
	Small-mid caps	X	X	X	
	OdR	X (solo in partenariato)	X	X	X (solo in partenariato e solo con profilo istituzionale)
	End user	X (solo in partenariato)	X	X	

\* la partecipazione delle start up innovative in forma singola o partenariale sarà da inquadrarsi alla luce del dimensionamento di impresa.

### 2.1.b Requisiti di partecipazione/ammissibilità

I beneficiari di cui al precedente paragrafo, devono rispettare i seguenti requisiti:

- **Iscrizione al registro delle imprese e possesso di bilanci** (tale requisito può non applicarsi alle categorie di beneficiario end user e OdR): i soggetti richiedenti devono essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio e possedere almeno 1 bilancio chiuso ed approvato. Nel caso in cui l'impresa richiedente derivi da un'operazione societaria (es. fusione, scissione, conferimento di ramo d'azienda, ecc.) la verifica potrà considerare la situazione ante variazione, nella misura in cui le informazioni fornite siano riconducibili alle attività oggetto di operazione societaria (esistenza di una contabilità separata dedicata o della possibilità di ricostruzione della stessa su base dichiarativa). Tale regola verrà applicata solo nel caso in cui vi sia una effettiva continuità aziendale rispetto alla situazione ante variazione.

<sup>24</sup> La categoria progettuale 2.b prevede, come specificato al par. 2.4, che possano partecipare singole imprese eventualmente in partenariato con OdR, secondo quanto esplicitato al par. 2.1.b.

<sup>25</sup> Per la definizione di mid-cap si veda l'Allegato 2 al Bando.

- **Codice ATECO:** i soggetti richiedenti dovranno possedere un ATECO primario<sup>26</sup> per la sede destinataria dell'attività di ricerca e sviluppo indicata in domanda, non deve risultare escluso in base alle attività economiche e agli interventi esclusi ai sensi dell'Allegato 4 al Bando. Qualora non sia presente l'ATECO primario, il controllo verrà svolto sull'ATECO prevalente per quella stessa sede. Per i soggetti che non risultino iscritti al Registro delle imprese della CCIAA, il controllo verrà svolto sulle informazioni dichiarate all'Agenzia delle Entrate in occasione dell'attribuzione del codice fiscale e/o da altra documentazione equipollente (ad es. Statuto, Atto costitutivo...).
- Il requisito non si applica ai soggetti di natura pubblica.
- **Caratteristiche della sede di realizzazione del progetto:**
    - La sede o l'unità locale ove verranno svolte le attività di R&S deve essere sita e operativa in Piemonte e provvista di carattere attivo e produttivo<sup>27</sup>. Risultano escluse le sedi o unità locali collocate in spazi di co-working o simili, fatti salvi i casi in cui il beneficiario possa dimostrare in fase istruttoria, i requisiti di stabilità, rilevanza e continuità delle attività ivi svolte.
    - Ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. a), del Reg. (UE) n. 651/2014, può richiedere l'agevolazione anche il soggetto che si impegni ad attivare la sede sul territorio piemontese preliminarmente alla data della prima erogazione del contributo spettante. In tal caso, sarà onere del richiedente dare corretta evidenza della sussistenza di questa condizione sul modulo di domanda, nell'apposita sezione relativa ai dati della sede dell'intervento.
    - Con riferimento al requisito di cui sopra, si evidenzia che potranno altresì beneficiare delle agevolazioni del presente Bando le attività svolte da soggetti al di fuori del territorio piemontese ai sensi di quanto disposto dall'art. 63, 4° c. del Reg. (UE) 1060/2021, partecipazione che deve contribuire al conseguimento degli obiettivi del PR FESR 21/27. Tali soggetti non saranno obbligati ad insediarsi in Piemonte e sono ammissibili nel limite massimo del 15% riferito alla quota di investimento cumulativa, rispetto al costo totale di progetto a condizione che la loro partecipazione sia essenziale per la buona riuscita del progetto in relazione alle particolari competenze e know how non altrimenti reperibili, e sia data evidenza dei potenziali benefici che tale partecipazione può generare sul territorio regionale;
  - **Assenza di delocalizzazione:** i soggetti richiedenti non devono avere effettuato una delocalizzazione come definita all'Art. 66 Reg. (UE) 2021/1060;
  - **Impresa non in difficoltà:** (tale requisito non si applica alla categoria di beneficiario OdR) i soggetti

<sup>26</sup> Il controllo verrà effettuato sui dati presenti nella visura disponibile presso il Registro delle Imprese della CCIAA.

<sup>27</sup> Per la definizione di unità locale attiva e produttiva si veda l'Allegato 2 al Bando. Finpiemonte verificherà la presenza della sede dichiarata in domanda all'interno della visura camerale scaricata dal Registro delle Imprese della CCIAA, o da documentazione equipollente nei soli casi in cui gli end user non siano iscritti presso tale Registro.

richiedenti non devono essere identificabili come imprese in difficoltà secondo la definizione contenuta all'art. 2, punto 18, del Reg. (UE) n. 651/2014<sup>28</sup>. Laddove l'impresa richiedente faccia parte di un gruppo di imprese che agisce come un'unica entità economica, i principi di cui all'art. 2, punto 18 del Reg. (UE) n. 651/2014 sono da intendersi estesi al gruppo di imprese e alle società facenti parte;

- **Assenza di obblighi di restituzione di somme relativi a precedenti agevolazioni ottenute da Finpiemonte e/o Regione Piemonte:** i soggetti richiedenti non devono trovarsi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte o alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse; tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca e/o dal mancato rispetto dei piani di ammortamento;
- **Assolvimento degli obblighi assicurativi:** (tale requisito non si applica alla categoria di beneficiario OdR) i soggetti richiedenti devono risultare in regola con gli obblighi in materia di assicurazione da danni ai beni aziendali direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici verificatisi sul territorio nazionale di cui all'art. 1, comma 101, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213<sup>29</sup>;
- **Assenza di sanzione interdittiva ex D. Lgs. n. 231/2001:** i soggetti richiedenti non devono essere destinatari di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del D. Lgs. n. 231/2001, o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- **Assenza di condanne degli amministratori:** (tale requisito non si applica alla categoria di beneficiario OdR pubblico) i soggetti richiedenti non devono presentare condanne a carico dei propri legali rappresentanti o amministratori, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del Codice Penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;
- **Assenza di procedure concorsuali e di procedimenti volti alla loro dichiarazione ed assenza di liquidazione volontaria:** i soggetti richiedenti non devono trovarsi in stato di:
  - a) fallimento (anche non fraudolento), liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo ai sensi del R.D. 267/1942, amministrazione straordinaria ai sensi del d.lgs. 270/1999 o ad altre procedure concorsuali anche disciplinate dalla nuova normativa sulla crisi

---

<sup>28</sup> Per la definizione di impresa in difficoltà si veda l'Allegato 2 al Bando.

<sup>29</sup> Il contratto assicurativo attestante il rispetto dell'obbligo dovrà essere conservato dal beneficiario e reso disponibile in caso di eventuali verifiche.

d'impresa (d.lgs. 14/2019 e s.m.i.), salve le procedure in cui è prevista la continuità aziendale; nei casi in cui il beneficiario sia un libero professionista o lavoratore autonomo che non esercita attività d'impresa soggetta alle succitate procedure concorsuali, la revoca avviene qualora il beneficiario sia interessato da una situazione o procedura di sovraindebitamento (l. 3/2012 o d.lgs. 14/2019), salvo che sia consentita la continuazione dell'attività agevolata<sup>30</sup>;

b) liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'impresa di fatto o di diritto.

- **Trasparenza della proprietà societaria:** i soggetti richiedenti non devono essere società fiduciarie, né soggetti tra i cui soci risultino società fiduciarie, fatta eccezione per il caso in cui la fiduciaria dia evidenza di tutti i fiducianti della stessa, fornendo adeguata e comprovante documentazione a riguardo. Nel caso in cui i suddetti documenti non venissero forniti, la domanda non potrà essere ammessa.

Inoltre, nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, i soggetti richiedenti dovranno fornire opportuna documentazione (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi 2 bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società al fine di consentire le adeguate verifiche.

- **Partecipazione in partenariato:** i progetti devono essere presentati in forma singola o in partenariato con riferimento alla categoria progettuale. Le Categorie 1.b e 2.a prevedono come requisito di ammissibilità la partecipazione in forma partenariale.

La partecipazione della componente PMI deve risultare pari almeno al 20% del costo complessivo ammissibile della proposta progettuale calcolato sulla quota ammessa dei partner industriali<sup>31</sup> (escludendo quindi la quota riferita agli ODR e/o altri enti non classificabili come impresa). A tal proposito, si segnala che non saranno ritenuti ammissibili i soggetti che partecipino al progetto apportando unicamente attività consulenziali o di costruzione della partnership, di coordinamento progettuale o a queste assimilabili; qualora si riscontrasse tale fattispecie si potrà procedere con il respingimento dell'intera proposta progettuale.

Si precisa che la collaborazione non potrà essere riconosciuta se la partnership è composta

---

<sup>30</sup> Affinché l'agevolazione sia mantenuta nei casi di procedura concorsuale con continuazione dell'attività d'impresa, è necessario che sia predisposto il piano finalizzato al risanamento dell'impresa e che siano fornite idonee garanzie sul rispetto del piano stesso e degli obblighi assunti con la concessione dell'agevolazione, anche nell'eventualità di cessione dell'azienda/attività o di ramo della stessa. In particolare, è necessario che il piano di risanamento e/o la relazione del professionista esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal beneficiario/destinatario finale in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione.

<sup>31</sup> Rientrano nella fattispecie anche gli OdR che svolgano attività economica (possibile solo sulla categoria progettuale 2.a) e, se del caso, gli end user privati.

unicamente da aziende appartenenti allo stesso gruppo o tra le quali non sia rispettato il requisito di indipendenza, come indicato al punto successivo.

In caso di progetti proposti congiuntamente i raggruppamenti/aggregazioni di soggetti dovranno:

- impegnarsi a formalizzare il partenariato, in sede di compilazione della domanda;
- essere costituiti avvalendosi di una delle forme contrattuali di collaborazione giuridicamente riconosciute quali, a titolo di esempio l'Associazione temporanea di scopo (ATS), il Consorzio, il contratto di rete ex art. 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modifiche e integrazioni, o altre forme equivalenti.

Tali forme contrattuali di collaborazione devono essere rispondenti e coerenti rispetto all'articolazione, agli obiettivi e alla durata del progetto, ed espressamente finalizzata alla sua realizzazione.

La forma contrattuale prescelta dovrà disciplinare i ruoli e le responsabilità nella realizzazione del progetto di ciascun soggetto partecipante all'intervento. In particolare, l'atto costitutivo deve prevedere espressamente:

- l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;
- la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del procedimento amministrativo;
- l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto e della quota di investimento a carico di ciascun partner;
- la definizione degli aspetti riguardanti la proprietà, l'utilizzo e la diffusione dei risultati di ricerca e sviluppo.

In particolare il soggetto capofila deve essere autorizzato a:

- stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti la forma di collaborazione, gli adempimenti necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto;
- coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e degli atti ad esso conseguenti;
- coordinare la gestione dell'investimento e le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner.

Ai fini del riconoscimento della maggiorazione dell'intensità dell'agevolazione concedibile, nell'ambito della "collaborazione effettiva", un partenariato di progetto deve rispettare le seguenti condizioni:

- nessuna impresa<sup>32</sup> può sostenere da sola più del 70% dei costi ammissibili del progetto;
- gli eventuali OdR con profilo istituzionale sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto;

I soggetti per i quali non sia rispettato il requisito di indipendenza verranno considerati come unico soggetto con conseguente applicazione dei requisiti sopra previsti tra tale soggetto e gli altri soggetti del partenariato.<sup>33</sup>

- **Indipendenza:** ai fini del soddisfacimento del requisito minimo di ammissibilità in relazione al numero minimo di partner<sup>34</sup> (almeno 2 imprese) previsto per le cat. prog. 1.b e 2.a) e per la cat. 1.a laddove non vi sia un singolo proponente, i partner che compongono il raggruppamento devono essere indipendenti (secondo quanto previsto all'Allegato 1 del Reg. (UE) 651/2014 con riferimento alle imprese autonome e all'art. 2359 c.c.<sup>35</sup>), a pena di inammissibilità del partenariato. L'esito dell'accertamento sul requisito di indipendenza sarà preso in considerazione ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti previsti per il riconoscimento della maggiorazione della collaborazione effettiva di cui al punto precedente;
- **Numero domande:** ciascun soggetto proponente non può presentare più di 2 domande di agevolazione sul presente Bando, sia a titolo di singolo proponente che di partner o capofila, indipendentemente dalla Linea di Intervento o categoria progettuale, fatta eccezione per:
  - gli OdR limitatamente alla loro partecipazione con profilo istituzionale;
  - soggetti che rientrino in una delle seguenti fattispecie di premialità in linea con le finalità previste dai "Criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 21/27, nel numero massimo di ulteriori 2 domande di agevolazione (complessivamente 4 domande di agevolazione consentite):
    - le imprese, che alla data di presentazione della domanda, risultino associate ai Poli di Innovazione o rivestano il ruolo di soggetto gestore<sup>36</sup>;
    - Progetto che valorizzi le sinergie tra fondi unionali e tra fondi unionali e fondi nazionali<sup>37</sup>;

<sup>32</sup> Ai fini del concetto di impresa si veda anche quanto riportato al requisito successivo sull'indipendenza.

<sup>33</sup> A titolo esemplificativo: A sostiene il 30% + B sostiene il 45% (A e B collegate) + C sostiene il 25% = AB 75% + C 25%. Tale configurazione non rispetta le soglie percentuali previste per la collaborazione effettiva.

<sup>34</sup> Laddove il partenariato sia composto da più di 2 soggetti, almeno uno di essi dovrà configurarsi indipendente ai sensi della definizione di cui all'Allegato 2.

<sup>35</sup> Per maggiori dettagli si vedano quanto riportato all'Allegato 2 al Bando, alla voce "Indipendenza".

<sup>36</sup> Il possesso di tale requisito, da mantenersi per tutta la durata del progetto, sarà verificato da parte di Finpiemonte, sulla base di opportuna documentazione presentata da parte dei Poli di innovazione, nella fase ex ante di istruttoria di ammissibilità formale e nella fase ex post in fase di controllo precedente all'erogazione del saldo finale a conclusione delle attività di progetto;

<sup>37</sup> Il possesso di tale requisito sarà verificato nella fase ex ante di istruttoria di ammissibilità formale anche mediante valutazione del Modello Sinergie tra fondi, di cui al par. 3.1, lettera N.

- **Caratteristiche del Capofila:** nel caso di progetti in raggruppamento, potrà assumere il ruolo di Capofila solo un soggetto rientrante nella categoria impresa, indipendentemente dalla dimensione aziendale.
- **Partecipazione degli Organismi di Ricerca:** tali soggetti possono partecipare con requisiti diversi ed entro soglie differenti a seconda delle categorie progettuali applicate, ossia:
  - Linea 1: partecipazione in qualità di partner esclusivamente con ruolo istituzionale<sup>38</sup>, entro il limite massimo del 30% del costo totale ammissibile di progetto;
  - Linea 2: partecipazione in qualità di partner, a sua volta configurabile come:
    - a) partner economico<sup>39</sup> (soggetto alle regole di ammissibilità previste per le imprese<sup>40</sup>, anche in termini di dimensione d'impresa e soglie di partecipazione,); oppure
    - b) partner con ruolo istituzionale documentato<sup>41</sup>, entro il limite massimo del 30% del costo totale ammissibile di progetto.
- **Partecipazione degli End User:** tali soggetti possono partecipare fermo restando che la loro partecipazione non potrà che avere carattere ausiliario e complementare ed, in ogni caso, non prevalente rispetto al costo totale di progetto.

## 2.2 Aree tematiche

In attuazione di quanto previsto dal PR FESR 2021/2027, i progetti dovranno afferire obbligatoriamente ad uno degli ambito STEP indicati nel PR FESR 21/27 della Regione Piemonte e relativa articolazione in tecnologie come da Allegato 7 mediante compilazione dell'apposito paragrafo previsto nel Modello di format di progetto/piano di sviluppo, che saranno resi disponibili nella pagina web dedicata.

Il presente Bando inoltre - pur non essendo vincolato ai Sistemi Prioritari di Innovazione di cui alla Smart Specialization Strategy della Regione Piemonte - intende valorizzare il contributo al perseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione dell'Unione Europea negli ambiti della mobilità su strada e dell'aviazione civile, anche in virtù degli accordi di cooperazione stipulati dalla Regione con partenariati e joint undertaking europee.

Con riferimento, inoltre, all'ambito della mobilità si evidenzia che il presente bando si pone quale misura attuativa dell'Azione 64-65 "Sostenere la ricerca, l'innovazione e le start-up nella mobilità e trasporti" nell'ambito della Linea strategica "Competitività delle imprese e sviluppo dell'occupazione", in esecuzione dei due piani settoriali "Piano regionale della Mobilità delle Persone" (PrMoP) e del "Piano regionale della

<sup>38</sup> Si ha ruolo istituzionale quando l'OdR svolge attività di natura non economica.

<sup>39</sup> L'OdR è considerato partner economico quando partecipa al progetto svolgendo attività di natura economica.

<sup>40</sup> Senza incidenza sulle soglie massime di partecipazione previste solo per gli OdR con ruolo istituzionale.

<sup>41</sup> Per maggiori dettagli si rimanda alla documentazione richiesta per tali soggetti al par. 3.1.

Logistica" (PrLog), che danno concreta realizzazione al Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PMRT).

I progetti dovranno altresì concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), in particolare, con riguardo alla macroarea strategica MAS 1 "accompagnare la transizione del sistema produttivo verso un modello che coniughi competitività e sostenibilità"

### **2.3 Assunzioni in apprendistato in alta formazione e ricerca o per il Diploma scolastico**

Al fine di favorire il sostegno alla creazione di competenze presso le PMI, che anche nella strategia regionale sull'innovazione contraddistingue la sfida chiave per l'innovazione utile a contribuire alla doppia transizione digitale ed ecologica, il cui sviluppo si intende sostenere con il contributo del FESR, le imprese proponenti, in fase di presentazione della domanda, potranno assumere l'impegno ad attivare assunzioni di apprendisti "duali" di alta formazione e ricerca o per il Diploma scolastico contestualmente alla realizzazione delle attività previste dai progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

La disciplina regionale, definita di intesa tra le parti sociali e gli Atenei piemontesi, renderà disponibile i percorsi accademici e di specializzazione di seguito indicati:

- 1 Apprendistato per il conseguimento del diploma di Istruzione Tecnica Superiore (ITS);
- 2 Apprendistato per il conseguimento della Laurea triennale o del Diploma accademico di I livello (AFAM);
- 3 Apprendistato per il conseguimento della Laurea magistrale o del Diploma accademico di II livello (AFAM);
- 4 Apprendistato per il conseguimento della Master di I o II livello;
- 5 Apprendistato per il conseguimento del Dottorato di ricerca o del Diploma accademico di formazione alla ricerca (AFAM);
- 6 Apprendistato per Attività di ricerca.

Maggiori dettagli sulle tipologie di percorso di alta formazione e ricerca sono reperibili al link:

<https://apprendistato.regione.piemonte.it/altoapprendistato/>.

È possibile attivare anche l'Apprendistato di I livello per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore. Maggiori dettagli su questa tipologia di percorso sono reperibili al link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/apprendistato/apprendistato-duale-primi-livello>

L'offerta formativa potrà essere realizzata dagli Atenei, dalle istituzioni formative dell'Alta formazione artistica Musicale e coreutica (AFAM), dagli Istituti Tecnici Superiori o dagli Istituti scolastici di istruzione secondaria di secondo grado operanti in Piemonte. I percorsi formativi in apprendistato sono progettati nel rispetto dei rispettivi ordinamenti e aderiscono alle specifiche necessità, in termini di contenuti professionalizzanti, espressi direttamente dalle imprese.

Gli apprendisti saranno assunti nel rispetto di quanto previsto dal capo V del D. Lgs. 81/2015, in particolare, artt. 43 e 45.

Dal punto di vista amministrativo e finanziario, relativamente al solo costo del servizio formativo (escluso il reddito percepito dal lavoratore che potrà comunque essere imputato al progetto finanziato in misura proporzionale al suo impegno sul progetto di ricerca e sviluppo), tale attività sarà regolata direttamente tra Regione e Ateneo o Istituzione formativa e non costituisce aggravio burocratico per l'impresa.

Le imprese interessate ad attivare contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca o per il Diploma scolastico definiscono, con l'Istituzione formativa di riferimento, la tipologia di apprendistato da utilizzare e i relativi contenuti formativi e organizzativi. Successivamente, l'Istituzione formativa richiede alla Regione il finanziamento dei servizi formativi.

I costi derivanti da tutte le iniziative di formazione saranno imputati al PR FSE+ e non graveranno pertanto sulla dotazione finanziaria del presente Bando.

Tali eventuali assunzioni rientrano nella più ampia definizione di *programma assunzionale* ai fini del riconoscimento della premialità A<sup>42</sup>, come riportato nel successivo paragrafo 3.2.

Tale impegno si intenderà assolto a livello di raggruppamento anche qualora l'assunzione venga attivata da un soggetto diverso ma sempre coinvolto come partner nel progetto; in tal caso la modifica rispetto a quanto indicato in domanda dovrà essere opportunamente comunicata a Finpiemonte.

Laddove le assunzioni previste non venissero attivate entro la data di fine progetto, in sede di verifica finale si procederà alla revoca forfettaria, nei confronti del partner che ha previsto il relativo impegno (in domanda o con successive modifiche), come descritto al paragrafo 5.2.2 lettera d) del presente Bando.

#### **2.4 Tipologie di investimenti in attività di RSI ammissibili**

A valere sulla misura possono concorrere proposte progettuali aventi caratteristiche differenti in termini di TRL, obiettivi finali, tagli di investimento e forme di partecipazione, previo opportuno posizionamento nell'ambito della corretta Linea di Intervento e coerentemente alle relative modalità di accesso e categorie progettuali ammissibili, e sempre fatto salvo il perseguimento degli obiettivi STEP e il soddisfacimento delle "Condizioni STEP" in precedenza richiamate. Possono in particolare essere supportate progettualità:

- ad uno stadio di sviluppo e di prossimità alla fase di avvio industriale/commerciale più o meno avanzato;
- inerenti ad attività non escluse come riportate in Allegato 4 "Elenco attività escluse", comunque aderenti a quanto previsto dalla normativa di riferimento<sup>43</sup>;

<sup>42</sup> Tale premialità fa riferimento all'Attivazione di programmi assunzionali o di re skilling/ up skilling specificatamente inerenti il progetto proposto a finanziamento.

<sup>43</sup> A titolo esemplificativo, con riferimento ad attività che prevedano il ricorso all'utilizzo di cellule staminali, il pag. 20 di 62

- in forma singola o partenariale (e, in tal caso, nell'ambito di partenariati più o meno estesi);
- caratterizzate da sfide/obiettivi di diverso grado di complessità e da correlati piani di investimento di diverso taglio dimensionale (medio-basso o medio-alto);
- finalizzate allo sviluppo/avanzamento del know-how relativo a tecnologie/soluzioni innovative e/o all'annessa generazione, implementazione e immissione sul mercato di nuovi prodotti/processi/servizi, purché in una fase configurabile ancora come "intermedia" tra il progetto e la messa in produzione/il lancio sul mercato<sup>44</sup>.

In particolare il Bando intende supportare le seguenti Linee di Intervento e annesse categorie progettuali:

- La Linea di Intervento 1 – *Supporto alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ("R&D challenges")*, sostiene le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in un ampio range di TRL, tagli di investimento e forme partecipative.

In funzione della diversa complessità delle sfide e degli obiettivi alla base della proposta e della maggiore o minore dimensione di investimento ed estensione partenariale, sulla Linea 1 risultano in particolare ammissibili le due seguenti categorie di proposte progettuali:

- Categoria progettuale 1.a - "**Small-mid challenges**", all'interno della quale rientrano progetti:
  - presentati da imprese in forma singola o in forma partenariale, compresi eventuali Organismi di ricerca<sup>45</sup> e/o end end-user, nell'ambito di raggruppamenti numericamente circoscritti tra 2 e 5 partner (il numero massimo di partner è computato in riferimento alle sole imprese);
  - con un taglio di investimento medio-basso in corrispondenza di sfide od obiettivi/complessità circoscritti, ma comunque in grado di consentire il raggiungimento di avanzamenti tecnologici coerenti con le finalità del regolamento STEP maggiore di € 500.000 nel caso di progettualità in partenariato, o maggiore di € 300.000 nel caso di progetti presentati in forma singola. Per tale categoria progettuale il contributo massimo

---

beneficiario dovrà dimostrare l'aderenza ai contenuti della legge 19 febbraio 2004, n. 40, "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita" nonché ad ulteriori norme, regolamenti, protocolli e/o linee guida nazionali e unionali in materia; con riferimento ad attività che comportano l'uso di animali vivi a fini sperimentali e scientifici, il beneficiario dovrà dimostrare aderenza alla direttiva comunitaria 2010/63/UE, recepita in Italia dal D.Lgs. 26/2014 e alla Legge regionale del Piemonte 16 luglio 2018, n. 9, "Norme in materia di promozione dei metodi sostitutivi alla sperimentazione animale". Si precisa che tali aspetti potranno oggetto di valutazione in sede di istruttoria di valutazione.

<sup>44</sup> Ovvero comunque preliminare al momento in cui il dispositivo/processo risulta "standardizzato" ed è per la prima volta oggetto di transazione sul mercato o di utilizzo a regime nell'impresa.

<sup>45</sup> La partecipazione di più dipartimenti/centri/laboratori afferenti uno stesso ateneo, sarà ricondotta allo specifico ente di appartenenza e, pertanto, sarà da intendersi riferita ad 1 solo partner, anche in presenza di diverse domande di agevolazione. Tale condizione è da considerarsi valida per tutte le Linee di Intervento e annesse categorie progettuali.

- concedibile per progetto non potrà superare € 1.000.000;
- di minore o maggiore prossimità al mercato, nell'ambito di un range di TRL<sup>46</sup> (non inferiore a 3 in entrata e non inferiore a 6 in uscita) in funzione dello specifico progetto, e comunque coerentemente con le finalità STEP;
  - con una durata fino a 24 mesi dalla data di concessione, coerentemente alla portata delle sfide/degli obiettivi. Nel caso di richiesta e riconoscimento della maggiorazione dell'intensità di aiuto per la diffusione e divulgazione dei risultati, di cui al par. 2.9, la durata del progetto potrà essere estesa sino a complessivi 30 mesi. Tale estensione è da ricondursi alle sole attività contenute nel Piano di diffusione e divulgazione di cui al par. 3.1. lett. P. Per ulteriori estensioni della durata di progetto si rimanda a quanto previsto al par. 3.7;
- Categoria progettuale 1.b - "Big-challenges strategiche", all'interno della quale rientrano progetti:
- presentati da almeno 2 imprese ed eventuali organismi di ricerca e/o end user esclusivamente in **forma partenariale** nell'ambito di raggruppamenti anche estesi, con un numero di partner comunque non superiore a 10 (il numero massimo di partner è computato in riferimento alle sole imprese);
  - con un taglio di investimento medio-alto in corrispondenza di sfide od obiettivi di complessità elevata/di respiro strategico e con potenziali ricadute rilevanti per il territorio, di importo maggiore di € 1.500.000. **Per tale categoria progettuale il contributo massimo concedibile per progetto non potrà superare € 5.000.000;**
  - di minore o maggiore prossimità al mercato, nell'ambito di un range di TRL (non inferiore a 3 in entrata e non inferiore a 6 in uscita) in funzione dello specifico progetto e comunque coerentemente con le finalità STEP;
  - con una durata fino a 30 mesi dalla data di concessione. Nel caso di richiesta e riconoscimento della maggiorazione dell'intensità di aiuto per la diffusione e divulgazione dei risultati, di cui al par. 2.9, la durata del progetto potrà essere estesa sino a complessivi 36 mesi. Tale estensione è da ricondursi alle sole attività contenute nel Piano di diffusione e divulgazione di cui al par. 3.1. lett. P. Per ulteriori estensioni della durata di progetto si rimanda a quanto previsto al par. 3.7;

La valutazione dei progetti presentati a valere sulla Linea 1 verte, in via prioritaria, oltre che sulla capacità di

<sup>46</sup> Per la definizione di TRL e l'annessa scala di valori, si veda l'Allegato 2 al Bando.

contribuire agli obiettivi e finalità della priorità STEP, sulla qualità tecnico-scientifica e sull'effettivo livello di innovatività delle soluzioni proposte.

- La Linea di Intervento 2 - *Supporto alle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione in fase avanzata CONFIGURANTI un piano definito di valorizzazione industriale/commerciale dei risultati (“Production & Market challenges” – “P&M challenges”)*, sostiene le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione **esclusivamente** in presenza e sulla base delle caratteristiche del successivo piano di valorizzazione dei risultati a valle. Sono ammissibili le sole proposte in possesso di un solido e documentato presupposto di R&S e in grado di evidenziare con chiarezza il progetto industriale/di business a valle, nell'ambito della messa a terra di alleanze strategico-industriali con le imprese partner del progetto, oppure in forma singola. Tali progetti dovranno essere articolati nella forma di business plan o piano industriale/di investimenti, anche congiunto in caso di progetti in partenariato, secondo lo schema del Piano di sviluppo.

Risultano in particolare coerenti con il target della Linea 2 i progetti focalizzati sulla valutazione/accelerazione della fase implementativa, sul conseguimento del market fit e sulla valorizzazione economica di una tecnologia, di un prodotto, di un processo o di un servizio nuovi o significativamente migliorati, ovvero sulle attività propedeutiche/funzionali a ultimare la fase di R&D, verificare le effettive condizioni possibili/ottimali di produzione, realizzare un MVP<sup>47</sup> (Minimum Viable Product), effettuare PoC<sup>48</sup>/test con gli utilizzatori finali e a giungere il più rapidamente possibile alla messa in produzione/al lancio sul mercato. La misura supporta in tal senso in via prioritaria le attività relative al conseguimento della industrial e/o market viability, in particolare di:

- attività di ricerca e sviluppo sperimentale e dimostrazione ad uno stadio avanzato, atteso l'orientamento della Linea;
- ingegnerizzazione di tecnologie/soluzioni/prodotti/processi nuovi (o significativamente migliorati) e industrializzazione dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo, da intendersi come “la fase intermedia tra il progetto di un manufatto e la sua produzione”, durante la quale vengono apportate piccole correzioni al progetto iniziale per tenere conto dei vincoli e delle

---

<sup>47</sup> Per Prodotto Minimo Funzionante (MVP) si intende la versione di un prodotto con caratteristiche preliminari per l'utilizzo da parte dei primi clienti, i quali possono fornire feedback per la validazione e lo sviluppo futuro del prodotto stesso.

<sup>48</sup> Per Proof of concept (POC) si intende una realizzazione parziale di un determinato progetto o metodo, allo scopo di provarne la fattibilità o dimostrare la fondatezza di alcuni principi o concetti costituenti. Un esempio tipico è quello di un prototipo/dimostratore in scala e non dotato di piena funzionalità.

caratteristiche del processo produttivo e risparmiare tempi e costi legati alla realizzazione di un nuovo prodotto o servizio<sup>49</sup>;

- verifica delle performance dei risultati della ricerca e sviluppo di cui al precedente punto mediante test, prove, linee pilota, attività di validazione, PoC con i potenziali utilizzatori finali, etc. prima della standardizzazione/dell'immissione sul mercato;
- valorizzazione economica dell'innovazione, finalizzate ad esempio all'ottimizzazione dei costi di produzione e trasporto del nuovo prodotto, al miglioramento degli aspetti organizzativi e della logistica, alla riduzione del time to market<sup>50</sup>, all'individuazione dei servizi aggiuntivi da offrire al consumatore finale, etc.

Alla luce della natura delle attività sopra indicate, i progetti di entrambe le categorie afferenti a tale Linea potranno valorizzare attività di innovazione delle PMI e dei processi e dell'organizzazione, ai sensi degli artt. 28 e 29 del Reg. (UE) 651/2014 purché sussista una prevalenza pari al 70% di attività di ricerca e sviluppo e relativi costi ai sensi dell'art. 25 del Reg. (UE) 651/2014, anche con riferimento all'investimento di ciascun partner di progetto.

In funzione della partecipazione in forma singola o partenariale ovvero della configurabilità o meno di alleanze strategiche a valle, sulla Linea 2 risultano ammissibili le due seguenti categorie di proposte progettuali:

- Categoria progettuale 2.a - "Supporto alle attività avanzate di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ingegnerizzazione/industrializzazione, validazione e valorizzazione economica dell'innovazione in forma partenariale, funzionali alla costruzione e/o al rafforzamento di filiere<sup>51</sup>", all'interno della quale rientrano progetti:
  - caratterizzati da sfide tecnologiche e di innovazione sia specifiche/circoscritte, sia di maggior complessità/respiro strategico;
  - con un ammontare dell'investimento superiore a € 500.000 nel caso di raggruppamenti di sole PMI e superiore a € 1.000.000 nel caso di raggruppamenti che coinvolgono Grandi Imprese, in corrispondenza di sfide tecnologiche e di innovazione sia

---

<sup>49</sup> La fase di "industrializzazione" o "engineering" include fra gli altri, attraverso una verifica di tutti gli aspetti tecnici e funzionali, la trasformazione delle specifiche di prodotto definite dai designer e dai progettisti al fine di tradurre/rispondere alle caratteristiche, ai vincoli e alle logiche dei processi di produzione su scala industriale. Vi potranno al riguardo rientrare, a titolo esemplificativo, i test di (pre)conformità e le diverse possibili tipologie e fasi di prototipazione (prototipo funzionale, prototipo tecnico, pre-serie, etc.), purché non ancora corrispondenti al dispositivo/processo a regime e non suscettibili di valorizzazione economica.

<sup>50</sup> Per "time to market" si intende il periodo di tempo che intercorre tra il momento in cui un prodotto o servizio viene sviluppato e il momento in cui viene messo in vendita sul mercato.

<sup>51</sup> Per la definizione di filiera si veda l'Allegato 2 del Bando.

specifiche/circoscritte sia di maggiore complessità/respiro strategico. **Per tale categoria progettuale il contributo massimo concedibile per progetto non potrà superare € 3.000.000;**

- presentati da almeno 2 imprese ed eventuali organismi di ricerca e/o end user esclusivamente in **forma partenariale** nell'ambito di raggruppamenti numericamente più o meno estesi, comunque non superiori a 10 partner (il numero massimo di partner è computato in riferimento alle sole imprese);
- realizzati da partenariati di soggetti caratterizzati dall'appartenenza ad una medesima filiera/dominio produttivo/catena del valore<sup>52</sup> legati da relazioni cooperative e sinergiche e composti quindi da un'impresa e i relativi partner di filiera con ruolo di attori chiave che partecipino congiuntamente al sistema di co-produzione e generazione del valore dell'intera filiera tecnologico-produttiva; la categoria progettuale 2.a è infatti rivolta a supportare la costruzione di nuove filiere/catene del valore/supply chain o il rafforzamento di quelle esistenti, nell'ambito di proposte configuranti a valle un progetto di valorizzazione dei risultati della ricerca che coinvolga tutti i partner del progetto (ad esempio attraverso accordi - di natura strategica, tecnologica, industriale o commerciale - in forma stabile/continuativa su un determinato orizzonte temporale). Le proposte progettuali dovranno in tal senso già configurare chiaramente il ruolo che ciascun partner rivestirà a valle nell'ambito della filiera/catena del valore individuata;
- relativi a tecnologie/soluzioni/prodotti/processi/servizi che in ingresso abbiano già conseguito un TRL almeno pari a 5 e che producano documentata evidenza circa l'effettivo possesso di un solido presupposto di R&S o risultato di ricerca qualificata già almeno parzialmente acquisita in grado di dimostrare la già acquisita validazione dei fondamentali della soluzione o della tecnologia (es. dimostratore tecnologico, prototipo, software, *brevetto che costituisce il presupposto di ricerca qualificata da cui discende il progetto, licenze, commesse a centri di ricerca, pubblicazioni scientifiche, titoli e/o qualifiche idonei a configurare gli output come risultati del "sistema della ricerca", progetti precedentemente sviluppati nell'ambito di altri programmi di intervento regionali, nazionali o comunitari, etc.*) che si intende sviluppare partecipando al presente Bando e alla specifica categoria progettuale;
- con un piano di valorizzazione a valle documentato<sup>53</sup> e definito e che preveda uno sfruttamento e una valorizzazione dei risultati che coinvolga tutti i partner del progetto

---

<sup>52</sup>Si segnala, a tal fine, l'obbligatorietà dell'invio della documentazione comprovante, a corredo del Piano di Sviluppo.

<sup>53</sup> Si segnala, a tal fine, l'obbligatorietà dell'invio della documentazione comprovante, a corredo del Piano di Sviluppo.

di RSI;

- con una durata fino a 30 mesi dalla data di concessione. Nel caso di richiesta e riconoscimento della maggiorazione dell'intensità di aiuto per la diffusione e divulgazione dei risultati, di cui al par. 2.9, la durata del progetto potrà essere estesa sino a complessivi 36 mesi. Tale estensione è da ricondursi alle sole attività contenute nel Piano di diffusione e divulgazione di cui al par. 3.1. lett. P. Per ulteriori estensioni della durata di progetto si rimanda a quanto previsto al par. 3.7;

Attraverso la categoria 2.a la misura rivolge pertanto particolare attenzione, oltre che sulla qualità tecnico-scientifica e sull'effettivo livello di innovatività delle soluzioni proposte, al supporto della competitività, resilienza e riorganizzazione delle filiere industriali regionali.

- o Categoria progettuale 2.b - "Supporto alle attività avanzate di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ingegnerizzazione/industrializzazione, validazione e valorizzazione economica dell'innovazione funzionali a un piano di valorizzazione dei risultati" in forma singola, all'interno della quale rientrano progetti:

- con un taglio di investimento a partire da € 300.000. **Per tale categoria progettuale il contributo massimo concedibile per progetto non potrà superare € 2.000.000;**
- presentati da una singola PMI e con l'eventuale collaborazione di uno o più organismi di ricerca con profilo istituzionale;
- relativi a tecnologie/soluzioni/prodotti/processi/servizi che in ingresso abbiano già conseguito un TRL documentabile almeno pari a 5 e che producano documentata evidenza circa l'effettivo possesso di un solido presupposto di R&S o risultato di ricerca qualificata già almeno parzialmente acquisito, come esplicitato per il medesimo punto, rispetto alla categoria progettuale 2.a;
- con un piano di valorizzazione a valle documentato<sup>54</sup> e definito e che preveda uno sfruttamento e una valorizzazione dei risultati che coinvolga il/i partner del progetto di RSI;
- con una durata fino a 24 mesi dalla data di concessione. Nel caso di richiesta e riconoscimento della maggiorazione dell'intensità di aiuto per la diffusione e divulgazione dei risultati, di cui al par. 2.9, la durata del progetto potrà essere estesa sino a complessivi 30 mesi. Tale estensione è da ricondursi alle sole attività contenute nel Piano di diffusione e divulgazione di cui al par. 3.1. lett. P. Per ulteriori estensioni

---

<sup>54</sup> Si segnala, a tal fine, l'obbligatorietà dell'invio della documentazione comprovante, a corredo del Piano di Sviluppo.

della durata di progetto si rimanda a quanto previsto al par. 3.7;

La valutazione relativa ai progetti RSI presentati a valere sulla linea 2 verterà, oltre che sulla qualità tecnico-scientifica e sull'effettivo livello di innovatività delle soluzioni proposte, in via prioritaria sulla effettiva implementabilità dei risultati della ricerca e sviluppo, sull'esistenza/difendibilità di un vantaggio competitivo e sull'effettiva capacità di raggiungere il mercato configurando una concreta e sostenibile opportunità di business.

## **2.5 Rispetto del principio DNSH**

Con la presente misura la Regione Piemonte, in accordo con quanto previsto dall'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, si propone di dare attuazione al principio di "non arrecare un danno significativo" ("Do No Significant Harm" - DNSH) ai seguenti sei obiettivi ambientali e climatici individuati nella "Tassonomia" di cui al Regolamento UE 2020/852, che rappresenta un sistema di classificazione delle attività sostenibili in attuazione del Green Deal europeo:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. adattamento ai cambiamenti climatici;
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
6. protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Nello specifico, l'art. 17 del Regolamento Tassonomia, tenuto conto del ciclo di vita dei prodotti e dei servizi forniti da un'attività economica, compresi gli elementi di prova provenienti dalle valutazioni esistenti del ciclo di vita, definisce quale danno significativo agli obiettivi ambientali possa arrecare un'attività che, presenti i seguenti tratti distintivi/qualificanti:

- 1 in relazione alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
- 2 in relazione all'adattamento ai cambiamenti climatici, se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi/beni;
- 3 in relazione all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se nuoce al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine;
- 4 in relazione all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se conduce a

inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti, o se comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili o se lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;

- 5 in relazione alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, se l'attività comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;
- 6 in relazione alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o se nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.

La valutazione dei possibili impatti sui 6 obiettivi ambientali, risultante dal Rapporto ambientale PR FESR 2021-2027<sup>55</sup>, ha rilevato la possibile interazione dei progetti di cui alla presente misura con 4 componenti (1. mitigazione dei cambiamenti climatici, 3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, 4. economia circolare, 5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo) rispetto alle quali risulta necessario un idoneo approfondimento in termini di conformità della singola e specifica proposta progettuale. Per le altre due componenti ambientali, invece, non risultano prevedibili effetti diretti o indiretti primari negativi.

In considerazione della specifica natura delle attività oggetto della presente misura (ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione), attesa l'essenza immateriale delle spese prevalenti di progetto tipiche di tali attività con incidenza per lo più indiretta e non significativa sulle componenti ambientali e in accordo con le soluzioni adottate dal programma europeo InvestUE per il 2021-2027 o con strumenti nazionali quali gli Accordi per l'innovazione (decreto ministeriale 31 dicembre 2021), che prevedono un approccio semplificato per i progetti sotto il tetto dei 10.000.000,00 € di spese progettuali, IVA esclusa, in linea con la previsione di tagli progettuali attesi per le 4 linee di intervento al di sotto della soglia sopra indicata e della natura dei beneficiari cui il bando è principalmente rivolto (PMI), è attuato un sistema di verifica ai fini dell'assolvimento dei vincoli di cui al DNSH adeguato al principio di proporzionalità, con riferimento agli oneri amministrativi in capo ai beneficiari.

---

<sup>55</sup> Il documento denominato "RAPPORTO AMBIENTALE PR FESR 2021-2027 REGIONE PIEMONTE" è disponibile al seguente link: [https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-04/ra\\_pr\\_fesr\\_piemonte.pdf](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-04/ra_pr_fesr_piemonte.pdf)

Tale verifica deve informare tutte le fasi di attuazione del presente strumento agevolativo, sia ex ante che ex post.

#### Fase ex ante:

- In fase di presentazione della domanda, il beneficiario dovrà dichiarare la corrispondenza del progetto alle condizioni discendenti dal rispetto del DNSH, con riguardo al risultato di progetto ed impegnarsi al medesimo rispetto con riguardo alla realizzazione delle attività oggetto di finanziamento. Nello specifico, le attività progettuali dovranno rispettare la relativa normativa ambientale applicabile.
- Inoltre, il proponente unico/capofila dovrà compilare e trasmettere, contestualmente ai documenti previsti, anche l'apposita "Dichiarazione DNSH"<sup>56</sup> che dovrà essere sottoscritta digitalmente dal medesimo proponente unico/capofila in caso di raggruppamento<sup>57</sup>.
- In particolare, con riferimento ai 4 obiettivi potenzialmente interferenti dovranno essere fornite dal proponente unico/capofila informazioni sintetiche e motivazioni atte a giustificare una compromissione nulla o trascurabile degli stessi. Ad integrazione ed ulteriore supporto, potrà essere fornita documentazione aggiuntiva volta a suffragare il rispetto del criterio in argomento<sup>58</sup>.

In caso di progetti con spese relative superiori alla soglia limite in precedenza indicata il proponente unico/capofila di progetto dovrà, altresì, predisporre apposito Piano di monitoraggio dei possibili impatti<sup>59</sup>, con dettaglio degli stessi lungo l'arco temporale di progetto e che delinei le misure di mitigazione atte a garantire il rispetto delle prescrizioni di cui al DNSH, che dovrà essere oggetto di aggiornamento anche a fine progetto.

Tutta la documentazione giustificativa attestante il rispetto del principio de quo dovrà essere conservata dal beneficiario e dovrà essere resa disponibile in caso di eventuali verifiche.

#### Fase ex post, con riferimento esclusivo al proponente unico/capofila di progetto:

In fase di rendicontazione finale dovrà essere opportunamente compilata la sezione della relazione tecnica finale relativa al principio DNSH (secondo il modello reso disponibile da Finpiemonte), che dovrà attestare il rispetto delle 4 componenti ambientali potenzialmente interferenti, con puntuale riferimento alle attività e ai risultati di progetto, agli eventuali scostamenti intervenuti rispetto a quanto dichiarato ex ante ed ai rimedi adottati.

Inoltre, in caso di progetti sopra soglia, dovrà essere presentato il Piano di monitoraggio aggiornato.

---

<sup>56</sup> Il modello da utilizzare sarà messo a disposizione sui siti di Regione Piemonte e Finpiemonte.

<sup>57</sup> Il rispetto del principio DNSH è riferito all'attività economica oggetto di agevolazione, pertanto il focus riguarda il progetto complessivo costituito dalla somma degli apporti dei singoli partner.

<sup>58</sup> Documentazione integrativa potrà essere, ad esempio, l'adesione a sistemi di gestione ambientale e/o energetica certificati (EMAS, ISO 14001, ISO 50001, etc.) valutazioni ambientali, valutazione dei rischi, consulenze.

<sup>59</sup> Il Piano deve essere fornito in forma libera al fine di monitorare gli impatti del progetto.

**La mancata osservanza anche di uno solo degli obiettivi ambientali comporta la revoca totale del contributo assegnato per tutto il partenariato di progetto.**

## **2.6 Immunizzazione degli effetti del clima**

Con riferimento alla presente misura, gli obblighi d'immunizzazione dagli effetti del clima per interventi sostenuti dalla Programmazione 2021/2027 in infrastrutture con una durata attesa di almeno 5 anni, derivanti dal combinato disposto di cui agli artt. 2, punto 42, e 73, lett. J, del Regolamento (UE) 2021/1060, si ritengono assolti in quanto non pertinenti, attesa la natura delle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione, nonché delle relative spese ammissibili oggetto di agevolazione, non riconducibili alla nozione seppur ampia di “infrastruttura” per la quale è prevista la valutazione di vulnerabilità e dei rischi climatici connessi.

## **2.7 Effetto di incentivazione**

Ai sensi dell'art. 6 - “Effetto di incentivazione” del Regolamento n. (UE) 651/2014<sup>60</sup>, i soggetti che intendono accedere alle agevolazioni devono obbligatoriamente presentare la relativa domanda prima dell'avvio<sup>61</sup> delle attività di ricerca e sviluppo.

## **2.8 Costi ammissibili**

Con riferimento all'art. 25 “Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo”<sup>62</sup> del Reg. 651/2014, applicabile ad entrambe le Linee di Intervento, sono ammissibili i seguenti costi:

---

<sup>60</sup> Per la definizione di effetto di incentivazione si veda l'Allegato 2 del Bando.

<sup>61</sup> Per la definizione di “avvio dei lavori” si veda l'Allegato 2 del Bando.

<sup>62</sup> Il presente bando intende in particolare supportare le attività di cui alla lettera b) ricerca industriale e c) sviluppo sperimentale dell'articolo 25.

<b>A) SPESE DI PERSONALE</b>	<p>Il riconoscimento di tali costi avviene mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione definite nella misura di 35,49 euro/ora per le imprese e 41,41 euro/ora per gli OdR<sup>63</sup>.</p> <p>Limitatamente alle categorie progettuali 1.b e 2.a, per i soli soggetti Capofila possono rientrare tra le spese di personale le spese sostenute per attività di management di progetto, nella misura del 5% del totale del proprio budget<sup>64</sup>.</p> <p>Possano inoltre essere ammesse spese relative alle unità assunte in apprendistato di alta formazione e ricerca, fermi restando i vincoli previsti dalla Guida alla rendicontazione.</p>
<b>B) APPORTI IN NATURA SOTTO FORMA DI PRESTAZIONE VOLONTARIA DI LAVORO NON RETRIBUITO</b>	<p>Sono considerate spese ammissibili nel limite massimo del 40% delle spese ammesse per il singolo beneficiario. Il riconoscimento di tali costi avviene mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione definite nella misura di 35,49 euro/ora per le imprese.</p>
<b>C) SPESE PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI E ATTREZZATURE</b>	<p>Tali costi sono ammissibili nel limite massimo del 30% delle spese ammesse per il singolo beneficiario, fermo restando la coerenza delle stesse con le attività ammissibili ai sensi dell'art. 25 del Reg. 651/2014.</p>
<b>D) SERVIZI DI CONSULENZA ED ALTRI SERVIZI</b>	<p>Fermo restando quanto definito nella Guida unica alla rendicontazione per suddetta voce, sono da considerarsi ammissibili anche le consulenze per servizi di ricerca contrattuale affidati ad OdR. Inoltre, indipendentemente dal fornitore individuato, i servizi devono essere utilizzati esclusivamente <u>ai fini dell'attività di ricerca</u><sup>65</sup>.</p> <p>Tali costi sono ammissibili nel limite massimo del 50% delle spese di personale ammesse per il singolo beneficiario.</p> <p>Inoltre, con specifico riferimento agli ODR (ai sensi del par. 2.2 della "Disciplina RSI" – Comunicazione della Commissione 7388 del 19/10/2022), quando la realizzazione di progetti di ricerca è loro affidata per conto di un'impresa, al fine di evitare la trasmissione indiretta di aiuti all'impresa attraverso l'Organismo di Ricerca, quest'ultimo fornirà il servizio al prezzo di mercato oppure, in assenza di prezzo di mercato, a un prezzo che rispecchia integralmente i costi sostenuti, maggiorati di un margine di utile ragionevole.</p> <p><b><u>Gli end user NON potranno presentare spese afferenti questa voce di costo.</u></b></p>
<b>E) SPESE PER MATERIALI, FORNITURE E</b>	<p>Fermo restando quanto definito nella Guida unica alla rendicontazione per suddetta voce, sono da considerarsi ammissibili le sole spese</p>

<sup>63</sup> Determinazione Dirigenziale n. 204 del 16/05/2023 "PR FESR 2021/2027 - Opzioni di semplificazione dei costi (OSC)- Approvazione tabelle standard costi unitari rivalutati delle spese di personale e individuazione modalità determinazione dei costi indiretti nell'ambito dell'Azione I.1i.1 Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione".

<sup>64</sup> Tali spese dovranno essere opportunamente distinte dalle restanti spese di personale ed evidenziate nell'allegato X piano economico e nel modulo di domanda.

<sup>65</sup> Pertanto non saranno considerate ammissibili spese di consulenza, la cui attività sia meramente legata ad attività di sistema (ad es. costruzioni partnership, attività di rendicontazione, attività di gestione burocratica della domanda di agevolazione...).

<b>PRODOTTI ANALOGHI</b>	direttamente imputabili all'attività di ricerca e sviluppo. Tali costi sono ammissibili nel limite massimo del 30% delle spese ammesse per il singolo beneficiario.
<b>F) COSTI INDIRETTI FINANZIATI A TASSO FORFETTARIO</b>	Il riconoscimento di tali costi avviene su base forfettaria nella misura del 15% delle spese per il personale, di cui alla precedente lettera A), ai sensi di quanto previsto dall'art. 54, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021.
<b>G) SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROTOTIPI</b>	Si rimanda a quanto previsto dalla Guida unica alla rendicontazione per la definizione delle spese rientranti nella categoria.

I massimali previsti per le singole voci di spesa di cui alla tabella sopra riportata saranno parametrati ai costi relativi alle attività di ricerca e sviluppo riconducibili all'art. 25 del Reg. 651/2014.

Nei progetti afferenti alla Linea 2, pure in presenza di attività riconducibili agli artt. 28 e 29 del Reg. 651/2014, le spese ammissibili riconducibili all'art. 25 del Reg. 651/2014 dovranno costituire almeno il 70% delle spese ammissibili con riferimento al singolo partner.

Con riferimento all'art. 28 "Aiuti all'innovazione a favore delle PMI" del Reg. 651/2014, applicabile alla sola Linea di Intervento 2, sono ammissibili i seguenti costi (con esclusione dei partner con ruolo *end user* e Odr con profilo istituzionale):

<b>I) SPESE PER DIRITTI DI PROPRIETA' INTELLETTUALE</b>	Sono considerati ammissibili i "costi per l'ottenimento di brevetti e altri attivi immateriali <sup>66</sup> ", il cui rilascio avvenga da un soggetto all'interno dell'Unione Europa.
<b>L) SERVIZI DI CONSULENZA ED ALTRI SERVIZI</b>	Tali voci sono ammissibili limitatamente ai: - <b>Servizi di consulenza in materia di innovazione</b> , ovvero costi di consulenza, in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali o in materia e di utilizzo delle norme e dei regolamenti che li contemplano, nonché consulenza, assistenza o formazione sull'introduzione o l'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative (comprese le tecnologie e soluzioni digitali); - <b>Servizi di sostegno all'innovazione</b> , ovvero costi per la fornitura di locali ad uso ufficio <sup>67</sup> , banche dati, servizi cloud e di conservazione dei dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, prove, sperimentazione e certificazione o altri servizi pertinenti, compresi i servizi forniti da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione o poli di innovazione, al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti o tecnologicamente avanzati, compresa

<sup>66</sup> Per maggiori dettagli sugli attivi immateriali, si veda l'Allegato 2 al Bando.

<sup>67</sup> Rimangono esclusi i costi per la fornitura di locali ad uso co-working, secondo quanto indicato al punto 2.1.b.

	l'attuazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali).
--	--

Con riferimento all'art. 29 "Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione"<sup>68</sup> del Reg. 651/2014, applicabile alla sola Linea di Intervento 2, sono ammissibili i seguenti costi (con esclusione dei partner con ruolo *end user* e OdR con profilo istituzionale)::

<b>M) SPESE DI PERSONALE</b>	Il riconoscimento di tali costi avviene mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione definite nella misura di 35,49 euro/ora per le imprese e 41,41 euro/ora per gli OdR. Non saranno ammissibili spese di management.
<b>N) APPORTI IN NATURA SOTTO FORMA DI PRESTAZIONE VOLONTARIA DI LAVORO NON RETRIBUITO</b>	Sono considerate spese ammissibili nel limite massimo del 40% delle spese ammesse per il singolo beneficiario. Il riconoscimento di tali costi avviene mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione definite nella misura di 35,49 euro/ora per le imprese.
<b>O) SPESE PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI E ATTREZZATURE</b>	Si rimanda a quanto previsto dalla Guida unica alla rendicontazione per la definizione delle spese rientranti nella categoria, fermo restando la coerenza delle stesse rispetto alle attività ammissibili sull'art. 29 del Reg. 651/2014.
<b>P) SERVIZI DI CONSULENZA ED ALTRI SERVIZI</b>	Tali voci sono ammissibili limitatamente ai costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato.
<b>Q) COSTI INDIRETTI FINANZIATI A TASSO FORFETTARIO</b>	Il riconoscimento di tali costi avviene su base forfettaria nella misura del 15% delle spese per il personale, di cui alla precedente lettera M), ai sensi di quanto previsto dall'art. 54, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021.

I massimali previsti per le singole voci di spesa di cui alla tabella sopra riportata saranno parametrati ai costi relativi alle attività di ricerca e sviluppo riconducibili all'art. 29 del Reg. 651/2014.

Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'IVA (a meno che non risulti indetraibile per il beneficiario) e a qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario.

Per tutti i dettagli relativi alle singole voci di spesa e alle relative modalità di pagamento e di rendicontazione, si rimanda alla "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027"<sup>69</sup>, pubblicata sul sito della Regione Piemonte e di Finpiemonte nelle pagine dedicate alla misura. Inoltre, indipendentemente dalla categoria progettuale e a quanto previsto dalla Guida alla rendicontazione

<sup>68</sup> Per la definizione di Innovazione dei processi e dell'organizzazione, si veda l'Allegato 2 del Bando.

<sup>69</sup> Allegato n. 14 al documento "Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027" approvato ai sensi dell'art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060, accessibile alla pag. <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>.

dei costi, non sono ammissibili spese per:

- 1 interventi la cui realizzazione è obbligatoria ai sensi della normativa vigente;
- 2 consulenza per la presentazione della domanda di agevolazione;
- 3 spese di manutenzione ordinaria;
- 4 acquisto di beni usati;
- 5 servizi finalizzati al conseguimento di requisiti e/o certificazioni obbligatori;
- 6 attività di diffusione dei risultati di progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito, che costituiscono il presupposto per il riconoscimento della **maggiorazione di agevolazione del 5% in caso progetto in partenariato, del 15% in caso di progetto con proponente unico** ai sensi dell'art. 25, comma 6, punto b.ii) del Reg. (UE) 651/2014. Le stesse andranno valorizzate nell'apposito Piano di diffusione e divulgazione, come specificato nel par. 3.1, lettera P;
- 7 investimenti esclusi con riferimento all'Allegato 4 - Elenco attività economiche e investimenti esclusi.

## 2.9 Tipologia di agevolazione, regime e intensità di aiuto

L'agevolazione è concessa nella forma di **contributo a fondo perduto**, con intensità variabile in funzione della tipologia di beneficiario e di attività esposta sulle diverse Linee di intervento/categorie progettuali ammissibili e in base ai diversi articoli del Regolamento (UE) 651/2014 assunti come regime di aiuto, i cui dettagli sono riportati nelle tabelle seguenti:

- 1 Intensità di agevolazione per attività a valere sull'art. 25 del Reg. (UE) 651/2014 - "Aiuti per progetti di ricerca e sviluppo"

TIPOLOGIA BENEFICIARIO	INTENSITA' BASE	MAGGIORAZIONE DIMENSIONE	MAGGIORAZIONE COLLABORAZIONE EFFETTIVA O DIFFUSIONE RISULTATI*	ESL MAX
Micro-piccole imprese	25%	20%	15% o 5/15%*	60%
Medie imprese	25%	10%	15% o 5/15%*	50%
GI (comprese le mid caps) *partecipazione solo in forma collaborativa	25%		15% o 5/15%*	40%
Small-mid caps *partecipazione in forma singola o collaborativa	25%		15% o 5/15%*	40%

OdR *partecipazione solo in collaborazione con imprese	60%			60%
Startup innovative	l'intensità di aiuto sarà stabilita in base alla dimensione di impresa riconosciuta in sede di istruttoria			
End user (imprese, ASL, associazioni, etc.)	l'intensità di aiuto sarà stabilita in base alla natura del beneficiario e alla dimensione di impresa riconosciuta in sede di istruttoria			

\* Per i progetti presentati da parte di imprese che si avvalgano di **oggetti con veste e struttura organizzativa idonea a svolgere attività di animazione/facilitazione/agggregazione nell'ambito dell'ecosistema regionale dell'innovazione** al fine di dare attuazione a quanto disposto dall'art. 25 comma, 6 del Reg. (UE) 651/2014, i cui risultati siano "ampiamente diffusi attraverso, conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito" si prevede una maggiorazione di intensità di aiuto pari al 5% in caso progetto in partenariato, pari al 15% in caso di progetto con proponente unico.

- 2 Intensità di agevolazione per attività a valere sull'art. 28 del Reg. (UE) 651/2014 - "Aiuti all'innovazione a favore delle PMI" (applicabile esclusivamente alla Linea 2).

TIPOLOGIA BENEFICIARIO	INTENSITA'
Micro-piccole imprese	50%
Medie imprese	50%

- 3 Intensità di agevolazione per attività a valere sull'art. 29 del Reg. (UE) 651/2014 - "Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione" (applicabile esclusivamente alla Linea 2).

TIPOLOGIA BENEFICIARIO	INTENSITA'
Micro-piccole imprese	50%
Medie imprese	50%
GI*	15%

\*Le GI (ivi incluse le small-mid caps e le mid-caps) risultano ammissibili solo sulla categoria 2.a e solo in partenariato/forma collaborativa. Il requisito della collaborazione sull'art. 29 risulta rispettato se le PMI sostengono almeno il 20% del totale dei costi sul progetto.

Inoltre, la somma delle agevolazioni richieste ai sensi dei sopra citati articoli, non potrà comunque superare

i limiti massimi previsti dalla seguente tabella:

<b>CATEGORIA PROGETTUALE</b>	<b>IMPORTO MASSIMO CONTRIBUTO*</b>
1.a Small-mid challenges	1.000.000
1.b Big challenges	5.000.000
2.a P&M Challenges in partenariato	3.000.000
2.b P&M Challenges in forma singola	2.000.000

\* L'importo massimo del contributo si riferisce all'intero progetto.

Qualora l'ammontare dei contributi spettanti fosse superiore ai massimali riportati nella precedente tabella, gli aiuti saranno rideterminati pro quota fra tutti i partner di progetto e, qualora il progetto appartenga alla Linea di Intervento 2, anche pro quota tra gli aiuti spettanti sui differenti articoli.

## **2.10 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche**

Le spese relative al progetto di ricerca oggetto dell'agevolazione del presente Bando, nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato (Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i., artt.25), 28) e 29) dalla Commissione Europea, devono rispettare le seguenti disposizioni in materia di cumulo:

- a) non è possibile cumulare l'agevolazione concessa sul presente bando con altre forme di agevolazione concesse a valere su altro fondo strutturale o strumento dell'Unione oppure sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma operativo, relativamente alle stesse voci di spesa indicate in una richiesta di erogazione di contributi. È possibile, invece, purché dette agevolazioni siano concesse per costi ammissibili diversi da quelli cofinanziati dal presente Bando e sempre nel rispetto delle disposizioni di cumulo, non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento (divieto del cumulo di Fondi Europei sulla stessa spesa prevista dal Bando, ossia del doppio finanziamento);
- b) è possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione concessa con altre forme di agevolazione a valere su fonti di finanziamento nazionali, non costituenti aiuti di Stato, anche in relazione agli stessi costi ammissibili, con riferimento, a titolo esemplificativo, a qualsiasi altra agevolazione pubblica di natura fiscale, alle detrazioni statali e all'accesso al fondo centrale di garanzia (MCC), evitando in ogni caso il sovrafinanziamento;
- c) è possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione concessa con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014, nonché quelli di cui agli artt. 18 e 45 del Regolamento (UE) n. 702/2014 ed inoltre eventuali aiuti "de minimis" per i quali i bandi non individuano spese ammissibili.

### 3. PROCEDURE

#### 3.1 Come presentare la domanda

Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 9.00 del giorno 15 luglio 2026 e fino alla temporanea sospensione degli sportelli programmata alle h. 12.00 del 4 agosto 2026 (salvo chiusura anticipata dello sportello relativamente alle specifiche categorie progettuali a fronte di esaurimento delle risorse disponibili come normato dal paragrafo 1.3.3), tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>.

Alla data di sospensione, verranno comunicate nelle apposite pagine dedicate alla misura le informazioni circa le disponibilità di dotazione finanziaria residue con riferimento alle singole categoria progettuali.

Sulla base della disponibilità di risorse relative alle singole categorie progettuali, il corrispondente sportello sarà riattivato a decorrere dalle h. 12.00 del 8 settembre 2026 e fino alle ore 12.00 del giorno 29 ottobre 2026 (salvo chiusura anticipata come sopra previsto).

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico<sup>70</sup> a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo<sup>71</sup> da parte del legale rappresentante<sup>72</sup> del soggetto richiedente l'agevolazione, o da soggetto con poteri di firma da esso delegato, che risulti essere una figura interna all'azienda, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF/p7m) insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Per le imprese aventi sede legale all'estero e prive di una unità locale in Italia sono previste specifiche indicazioni operative, per le quali di rimanda al documento "Regole di compilazione" pubblicato sul sito di Finpiemonte.

I documenti da allegare alla domanda sono:

- A Nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato interno all'impresa, copia della delega che conferisce il potere di firma con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'azienda.<sup>73</sup> L'atto di delega deve essere firmato digitalmente o con firma autografa<sup>74</sup>

<sup>70</sup> Format di output della procedura informatica di presentazione della domanda.

<sup>71</sup> Tra questi si citano a titolo non esaustivo i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service).

<sup>72</sup> Se la rappresentanza è affidata congiuntamente a più persone, il modulo di domanda dovrà essere firmato da tutti i legali rappresentanti. In alternativa, potrà essere rilasciata delega specifica ad uno di essi.

<sup>73</sup> Per le imprese aventi sede legale all'estero e prive di una unità locale in Piemonte può essere individuato anche un soggetto esterno, come anche previsto nel documento "Regole di compilazione" pubblicato sul sito di Finpiemonte.

<sup>74</sup> Nel caso di firma autografa sarà necessario inviare, unitamente al documento di delega, anche un documento di pag. 37 di 62

dal delegante;

- B Format di progetto<sup>75</sup>/Piano di sviluppo<sup>76</sup> da parte del proponente singolo o del Capofila, in caso di progetto in partenariato;
- C Piano economico-finanziario del progetto da parte del proponente singolo o del Capofila, in caso di progetto in partenariato;<sup>77</sup>
- D Dichiarazione DNSH da parte del proponente singolo o del Capofila, in caso di progetto in partenariato, firmato digitalmente;
- E In caso di progetti con spese relative superiori alla soglia limite di € 10.000.000,00, oltre IVA, Piano di monitoraggio dei possibili impatti ai fini del rispetto delle prescrizioni di cui al principio DNSH, da parte del proponente singolo o del Capofila, in caso di progetto in partenariato;
- F Documentazione per la verifica della natura di OdR, tra cui Atto costitutivo, Statuto, documenti a dimostrazione di una contabilità separata tra attività istituzionali ed economiche e/o altra documentazione equipollente, al fine di accertare il rispetto dei requisiti di OdR di cui all'Allegato 2 del Bando<sup>78</sup>;
- G Nel caso di soggetti che rientrano nelle categorie di OdR (diversi dagli Atenei e dai centri di ricerca) ed End user privati non iscritti in CCIAA, copia della documentazione trasmessa all'Agenzia delle Entrate in occasione dell'attribuzione del codice fiscale, contenente l'indicazione dell'attività primaria/prevalente del soggetto e il corrispondente codice ATECO<sup>79</sup>;
- H Nel caso di soggetti che rientrano nelle categorie di end user privati ed OdR (diversi dagli Atenei e dai centri di ricerca) non iscritti in CCIAA, copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati, o dell'unico presente in caso di soggetti neocostituiti;
- I Nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, con società di persone, o con altre imprese che non hanno l'obbligo di redigere il bilancio, il soggetto richiedente dovrà fornire la documentazione necessaria (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi 2 bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società, al fine di consentire le verifiche sulla dimensione d'impresa;
- J Nel caso in cui il soggetto richiedente sia una fiduciaria, o risultino società fiduciarie tra i suoi soci, adeguata documentazione dalle quale si abbia evidenza di tutti i fiducianti;
- K Copia dei preventivi afferenti le spese di consulenze, anche nel caso in cui i fornitori siano OdR, ai

---

identità in corso di validità del soggetto firmatario.

<sup>75</sup> Il format di progetto è relativo alle categorie progettuali 1.a e 1.b.

<sup>76</sup> Il piano di sviluppo è relativo alle categorie progettuali 2.a e 2.b. **Si segnala, a tal fine, l'obbligatorietà dell'invio della documentazione richiesta nei punti 14.8 e 14.9. del Piano di Sviluppo medesimo.**

<sup>77</sup> Una copia del Piano economico-finanziario del progetto dovrà comunque pervenire anche in formato excel come indicato nel documento sulle Regole di compilazione che saranno pubblicate sui siti istituzionali di regione Piemonte e Finpiemonte.

<sup>78</sup> La documentazione deve essere prodotta anche dagli atenei, sia pubblici che privati, e dai centri di ricerca. Nel caso in cui il soggetto presentasse più domande sul presente Bando, è comunque possibile per il beneficiario produrre la documentazione unitamente alla prima domanda di agevolazione e rimandare all'acronimo del progetto nel quale è presente per le domande successive.

<sup>79</sup> La documentazione deve essere prodotta anche dagli atenei, sia pubblici che privati, e dai centri di ricerca. Nel caso in cui il soggetto presentasse più domande sul presente Bando, è comunque possibile per il beneficiario produrre la documentazione unitamente alla prima domanda di agevolazione e rimandare all'acronimo del progetto nel quale è presente per le domande successive.

fini delle verifiche sull'assenza di cointeressenza ai sensi di quanto previsto dalla Guida alla rendicontazione, nonché dell'avvio dei lavori<sup>80</sup>, ai sensi di quanto disposto dal par. 2.7 (Effetto di incentivazione);

- L Nel caso di soggetti richiedenti esterni al territorio nazionale, dovrà essere fornita la documentazione necessaria ed equipollente al fine di consentire tutte le verifiche di cui al par. 2.1.b del Bando;
- M Per l'assegnazione della premialità, in termini di punteggio di valutazione, come esplicitato al successivo paragrafo 3.2, dovrà essere fornita da tutti i soggetti componenti il partenariato (ad esclusione degli OdR, degli End user), con riferimento alla premialità B, la dichiarazione sottoscritta dal Polo di appartenenza relativa all'effettivo possesso del requisito per ciascun soggetto componente il partenariato<sup>81</sup>;
- N Per l'assegnazione della premialità, in termini di possibilità di presentare un numero di domande superiore a due, come esplicitato nel precedente paragrafo 2.1,b<sup>82</sup>, risulta necessario che il beneficiario allegghi alla domanda di agevolazione anche il Modello Sinergie tra fondi corredato della documentazione attestante il possesso del requisito;
- O ai fini della verifica della presenza dell'elemento di apprezzamento in sede di valutazione, relativo al coinvolgimento di personale con disabilità nell'ambito dell'attività di progetto, sarà necessario allegare apposita dichiarazione scaricabile dal sito di Regione Piemonte e Finpiemonte, trasmessa dal proponente unico/Capofila e, in caso di raggruppamento, sottoscritta da tutti i partner<sup>83</sup>;
- P Ai fini dell'assegnazione della maggiorazione pari al **5 o 15%** sulla base di quanto disposto ai sensi dell'art. 25 comma, 6 del Reg . (UE) 651/2014, il proponente singolo/capofila dovrà presentare il Piano di diffusione e divulgazione predisposto e firmato digitalmente sia dal soggetto proponente che dal soggetto individuato appositamente con ruolo di animatore/facilitatore/aggregatore.

I modelli di cui alle lettere **B, C, D, M, N, O, P**, saranno resi disponibili sul sito di Regione Piemonte e Finpiemonte.

I documenti di cui alle lettere **A, B e C** sono obbligatori a pena di irricevibilità della domanda e, nel caso di progetti in partenariato, decadenza dell'intero progetto.

Il documento di cui alla lettera **D** dovrà essere allegato in fase di compilazione della domanda al fine della conclusione della procedura informatica e dell'avvio della fase istruttoria ambientale.

La rimanente documentazione, laddove non allegata contestualmente all'invio alla domanda, dovrà invece essere oggetto di integrazione in sede di istruttoria al fine di completare le verifiche di ammissibilità formale

---

<sup>80</sup> Per la definizione di avvio dei lavori si veda l'Allegato 2 al Bando. Si fa in ogni caso presente che l'eventuale presenza di preventivi dai quali risulti un avvio dei lavori in data antecedente la presentazione della domanda, comporterà l'inammissibilità della domanda e, in caso di raggruppamento, dell'intero progetto.

<sup>81</sup> Laddove il raggruppamento comprenda anche il gestore di un Polo di innovazione, per tale soggetto il requisito si considera naturalmente assolto.

<sup>82</sup> Per quanto concerne il requisito "Impresa associata ad un Polo di innovazione", il controllo sul possesso, alla data di presentazione della domanda, verrà effettuato da parte di Finpiemonte sulla base di opportuna documentazione presentata da parte dei Poli di innovazione.

<sup>83</sup> Per quanto concerne il requisito "Impresa associata ad un Polo di innovazione", il controllo sul possesso, alla data di presentazione della domanda, verrà effettuato da parte di Finpiemonte sulla base di opportuna documentazione presentata da parte dei Poli di innovazione.

e sostanziale e di valutazione.

Il limite massimo consentito per ciascuno documento da caricare è di 30 MB. Qualora la dimensione di uno o più allegati fosse superiore a tale soglia, o qualora la documentazione abbia un'estensione modificabile<sup>84</sup>, l'impresa richiedente dovrà procedere alla trasmissione di suddetti documenti via PEC all'indirizzo [finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it](mailto:finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it) nello stesso giorno di invio della domanda telematica, inserendo nell'oggetto l'Acronimo del progetto cui si riferiscono.

In tal caso, ai fini della ricevibilità della singola domanda, tutta la documentazione del soggetto richiedente dovrà risultare trasmessa a Finpiemonte nella stessa giornata. Inoltre, nel caso di progetti in partenariato, fermo restando il precedente vincolo sulle singole domande, dovranno risultare presenti le domande e annessa documentazione di tutti i partner, entro il termine di sospensione/chiusura stabilito, oppure entro il termine eventualmente indicato in caso di chiusura anticipata di una specifica categoria progettuale.

Le domande di agevolazione sono inoltre soggette ad imposta di bollo<sup>85</sup>.

L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16.00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato ai sensi dell'art. 3 del D.M. del 10/11/2011 mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del soggetto richiedente;
- indicazione del numero della marca da bollo (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata, né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda).

In alternativa, nel modulo di domanda il richiedente potrà dichiarare:

- di essere un soggetto esente dall'obbligo di apposizione della marca da bollo;
- che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate ricevibili e, pertanto, l'intero progetto accomunato da uno stesso acronimo decadrà.

### **3.1.1 Compatibilità con il Bando Swich**

Ciascun soggetto proponente potrà presentare domande di agevolazioni, entro i limiti previsti dal par. 2.1.b., sulla presente misura e contestualmente sulla misura denominata "Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in

---

<sup>84</sup> A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria le seguenti estensioni: doc, docx, xls, xlsx.

<sup>85</sup> Per le istanze trasmesse per via telematica, di cui al comma 1-bis dell'articolo 3 della Tariffa – Parte prima, l'imposta di bollo è dovuta - secondo quanto disposto dalla nota 5 (aggiunta dall'art. 1, comma 592, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 – Legge di stabilità 2014 – In vigore dal 1° gennaio 2014) nella misura forfettaria di euro 16,00, a prescindere dalla dimensione del documento.

produzione e/o commercializzazione”, purché afferenti a proposte progettuali diverse.

Pertanto la medesima proposta progettuale non può essere presentata contemporaneamente a valere sui bandi attuativi delle due misure sopra citate, fatto salvo il caso in cui la proposta sia stata respinta su uno dei due bandi, per cause diverse dalla valutazione tecnica di merito, oppure nel caso di rinuncia alla domanda di contributo.

### **3.2 Come viene valutata la domanda**

La procedura valutativa segue i principi dei bandi a sportello, come definiti all’art. 13, come 2, lettera a) del D. Lgs. 184/2025 (C.d. Codice degli incentivi) e le domande vengono valutate in ordine cronologico del singolo proponente o del Capofila in caso di progetto in raggruppamento, alla luce delle modalità di presentazione previste dalla procedura telematica (par. 3.1), nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando e in coerenza con quanto stabilito dal documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027” approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR (procedura scritta del 22/04/2026) per l’Azione I.1i.1 “Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell’innovazione”.

Per le domande che, alla luce dell’ordine cronologico di valutazione, risultino inammissibili in quanto non ricomprese nella dotazione finanziaria della misura, compreso l’overbooking, verrà sollecitamente comunicato al proponente il mancato avvio del procedimento per indisponibilità di risorse finanziarie. Laddove si rendessero disponibili ulteriori risorse, il procedimento amministrativo potrà essere attivato sulla base della domanda già presentata, previa apposita comunicazione di avvio con richiesta al proponente di confermare l’interesse a procedere.

Nel dettaglio, la procedura di selezione delle operazioni si articola nelle seguenti fasi, che potranno essere avviate anche in simultanea ai fini di ottimizzare efficacia ed efficienza del procedimento amministrativo:

- ammissibilità formale;
- ammissibilità sostanziale;
- valutazione.

Ciascuna fase si compone dei seguenti elementi di verifica:

- **AMMISSIBILITA’ FORMALE**

- A Correttezza dell’iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto di tempi);
- B Completezza della domanda di finanziamento;
- C Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bando), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall’ambito di applicazione del FESR.
- D conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di aiuti di stato nonché specifiche dei

fondi SIE;

- **AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE**

- A Conformità della proposta progettuale ai requisiti oggettivi previsti dal bando.
- B Coerenza con almeno uno dei settori di intervento di STEP di cui al Reg. 2024/795 ss.mm.ii.;
- C Coerenza con gli "Obiettivi STEP" (sviluppo o fabbricazione di tecnologie critiche in tutta l'UE, salvaguardia, rafforzamento delle rispettive catene del valore e/o risposta alla carenza di manodopera e di competenze).
- D Coerenza con le "Condizioni STEP" in termini (alternativi) di:
  - conferimento al mercato interno di un elemento innovativo emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico.
  - riduzione o prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione.
- E Inquadramento della proposta nell'ambito della S3 regionale (solo se previsto dal bando attuativo).
- F Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060.
- G Rispetto del principio DNSH.
- H Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA.
- I Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

- **VALUTAZIONE**

- A Coerenza sostanziale della proposta con il target e le finalità programmatiche del bando.
- B Capacità della proposta progettuale di contribuire allo sviluppo o fabbricazione di tecnologie critiche in tutta l'UE, alla salvaguardia e al rafforzamento delle rispettive catene del valore e/o risposta alla carenza di manodopera e di competenze.
- C Capacità della proposta progettuale di:
  - conferire al mercato interno di un elemento innovativo emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico;
  - oppure
  - contribuire alla riduzione o prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione.
- D Qualità economico finanziaria del progetto in termini di rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere.
- E Capacità economico- finanziaria del beneficiario in termini di:
  - disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti;
  - sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti in attività di RSI.
- F Ricadute attese e/o risultati a valle del progetto e presenza di adeguati elementi a supporto della attendibilità del piano di concretizzazione dei risultati stessi.
- G Adeguatezza del piano di implementazione del progetto (in termini di qualità della redazione della proposta, articolazione in work packages, idoneità tecnica del beneficiario e/o del partenariato, effort e profilo delle risorse impiegate, congruità e pertinenza dei costi, cronoprogramma e timing delle attività, etc.).

- Premialità

Sono, altresì, previste le seguenti premialità il cui possesso comporta una attribuzione di punteggio aggiuntivo, come indicato nell'Allegato 5, anche utile al raggiungimento della soglia minima di punteggio complessiva:

- A Attivazione di programmi assunzionali<sup>86</sup> o di re skilling<sup>87</sup>/ up skilling<sup>88</sup> specificatamente inerenti il progetto proposto a finanziamento<sup>89</sup> (assegnazione di 3 punti);
- B Partenariato da costituirsi da imprese associate ai Poli di Innovazione<sup>90</sup> (assegnazione di 2 punti);
- C Progetto che valorizzi le sinergie tra fondi unionali e tra fondi unionali e fondi nazionali. **La presente premialità si applicherà ai progetti per i quali sarà verificata la corretta collocazione nelle traiettorie e ambiti applicativi della S3 rispetto del progetto presentato. Ai fini del riconoscimento della premialità tali traiettorie e ambiti applicativi dovranno corrispondere a quelli elencati all'interno del documento "Sistemi prioritari di innovazione (SPI) e Traiettorie di sviluppo e relativi campi di applicazione" pubblicato nelle pagine di Regione e Finpiemonte dedicate al Bando** coerenti con le roadmap tecnologiche individuate nell'ambito dei Memorandum di cooperazione tra la Regione e la Commissione Europea o Joint Undertaking operanti nell'ambito del Programma Quadro Horizon Europe (2021-27) o in altri Programmi Europei, volti a supportare programmi di ricerca indirizzati al conseguimento degli obiettivi del Green Deal (assegnazione di 1 punto).

- Elementi di apprezzamento

Inoltre, sempre in sede di valutazione, costituiscono elementi di apprezzamento i seguenti punti:

- A In accordo con i principi stabiliti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, richiamati anche dai Regolamenti (UE) 2021/1058 e 2021/1060, ed in linea con la Strategia di sviluppo sostenibile del Piemonte e con la specifica Componente Trasversale

---

<sup>86</sup> Per attivazione di programma assunzionale si intende l'inserimento di nuove risorse umane nell'organizzazione con la specifica finalità di consentire una ottimale realizzazione del progetto RSI presentato. All'interno dei programmi assunzionali rientra la fattispecie delle assunzioni in apprendistato in alta formazione e ricerca di cui al par 2.3.

<sup>87</sup> Per attivazione di un programma di re skilling si intende l'attivazione di un percorso di formazione volto a sviluppare competenze totalmente nuove rispetto al ruolo originario, favorendo la ricollocazione interna del personale in mansioni differenti, che sia funzionale ad una ottimale realizzazione del progetto RSI presentato.

<sup>88</sup> Per attivazione di un programma di up skilling si intende l'attivazione di un percorso di aggiornamento o potenziamento delle competenze già possedute dal personale, in modo da aumentare la produttività o adeguarsi a nuove tecnologie/processi, finalizzato ad una ottimale realizzazione del progetto RSI presentato.

<sup>89</sup> Tale premialità verrà riconosciuta anche qualora l'impegno venga assolto da un soggetto diverso rispetto quanto dichiarato nei documenti di progetto; in tal caso la modifica rispetto a quanto indicato dovrà essere opportunamente comunicata a Finpiemonte. Laddove l'impegno non venisse rispettato entro la data di fine progetto, in sede di verifica finale si procederà alla revoca parziale nei confronti del partner che ha previsto il relativo impegno (in domanda o con successive modifiche), come descritto al paragrafo 5.2.2 del presente Bando.

<sup>90</sup> L'associazione ai Poli di innovazione dovrà essere formalizzata entro la data di concessione dell'agevolazione. Tale obbligo non riguarda gli OdR e gli End user. Laddove il raggruppamento comprenda anche il gestore di un Polo di innovazione, per tale soggetto il requisito si considera naturalmente assolto.

dell'innovazione (CTI) sull'«impatto sociale e territoriale» con focus su salute, qualità della vita e benessere della popolazione, il sostegno per l'inclusione e l'accessibilità nel tessuto sociale e produttivo per prevenire le discriminazioni fondate sulle disabilità mediante:

- 1 presenza di finalità/ricadute nel progetto di ricerca e sviluppo rispetto al tema della disabilità;
- 2 coinvolgimento di personale con disabilità nell'ambito dell'attività di progetto.

Finpiemonte conduce in autonomia la verifica di ammissibilità formale, salvo sul possesso del requisito di premialità prevista dal documento "Criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 21/27, per i progetti che valorizzino all'interno del Modello Sinergie tra fondi di cui al par. 3.1, lettera N le sinergie tra fondi unionali e tra fondi unionali e fondi nazionali, che rientrino in un numero di domande maggiore a due.

Per le verifiche di ammissibilità sostanziale e la valutazione esso si avvale di un Comitato Tecnico di Valutazione composto da membri dell'Organismo intermedio stesso, della Regione Piemonte e da ulteriori eventuali membri esterni dotati di esperienza sui temi dell'innovazione coerenti con quanto previsto nell'ambito della Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)".

Nell'ambito delle sue attività, il Comitato acquisisce il parere:

- di esperti tecnici esterni in materia, con riferimento alle verifiche sui criteri in ambito ambientale;
- di uno o più referee esterni indipendenti, con riferimento alla valutazione

Tali soggetti sono individuati da Finpiemonte nel rispetto di quanto previsto dal SIGECO.

Il comitato esprime un parere vincolante nell'ambito dell'iter istruttorio, ed opera in conformità al Regolamento interno appositamente approvato che disciplina in particolare le diverse attribuzioni di competenza e responsabilità dei componenti del Comitato.

Nell'ambito della fase di valutazione, le domande e i progetti saranno esaminati in applicazione dei criteri riportati dall'Allegato 6 – Modalità per la determinazione della capacità economico-finanziaria e dall'Allegato 5 – Griglia di valutazione del presente Bando.

In particolare, per risultare ammissibili, i progetti dovranno conseguire:

- il superamento del criterio sulla capacità economico-finanziaria per tutti i partner;
- un punteggio minimo di sufficienza per ciascun criterio;
- un punteggio complessivo almeno pari a 65/106;
- un importo complessivo di progetto, in esito alla fase di fase di Valutazione non inferiore fino a un massimo del 10% rispetto al limite minimo previsto per ogni categoria progettuale dal par. 2.4.<sup>91</sup>

Il mancato rispetto anche da parte di un solo partner dei parametri di cui all'Allegato 6 comporterà la non

---

<sup>91</sup> A titolo esemplificativo, sulla cat. 1.b potrà ritenersi ammissibile un progetto che in esito alla valutazione si attesti su spese ammissibili non inferiori a euro 1.350.000,00 (1.500.000,000 soglia minima prevista – 10%).

ammissibilità a finanziamento dell'intero progetto.

Per la fase di valutazione di merito di cui all'Allegato 5 del Bando, il Comitato si avvale del parere di uno o più referee esterni indipendenti a supporto delle relative valutazioni. Tali referee esterni sono individuati da Finpiemonte nel rispetto di quanto previsto dal SIGECO.

Conclusa la fase di valutazione Finpiemonte comunica al Comitato gli esiti restituiti dai referee esterni affinché quest'ultimo possa prenderne atto ed esprimere l'esito definitivo sulla valutazione del progetto.

Per tutte le fasi di ammissibilità (formale e sostanziale) e di valutazione, potranno essere richiesti eventuali chiarimenti e/o integrazioni, qualora se ne ravvisi la necessità nel corso dell'istruttoria.

Il Comitato potrà, quando necessario, valutare riconfigurazioni di attività di progetto o profili di partecipazione dei soggetti coinvolti e comunque, per entrambi gli aspetti sopra detti, tali interventi potranno essere di portata limitata.

Nel caso in cui l'istruttoria di una fase abbia esito negativo, anche solo per un partner nel caso di progetti in forma partenariale, Finpiemonte ne darà motivata comunicazione al beneficiario e/o a tutti i partner del raggruppamento. Sia il singolo proponente che il raggruppamento, per il tramite del Capofila, potranno presentare osservazioni e controdeduzioni in merito ai motivi di respingimento, entro il termine fissato dalla comunicazione di esito di rigetto.

Finpiemonte, a seguito dell'esame delle suddette osservazioni e controdeduzioni, previo parere del Comitato Tecnico di Valutazione e, ove necessario, degli esperti tecnici ambientali e/o dei referee esterni indipendenti, potrà:

- proseguire l'iter istruttorio, qualora le osservazioni e le controdeduzioni vengano accolte;
- emettere il definitivo provvedimento di rigetto.

In caso di esito positivo di tutte le fasi istruttorie, sia del singolo proponente o dell'intero raggruppamento, che del progetto, Finpiemonte comunica l'esito ai beneficiari, chiedendo gli eventuali documenti che questi ultimi devono trasmettere ai fini dell'ottenimento della concessione dell'agevolazione.

### **3.3 Come viene concessa l'agevolazione**

Concluse positivamente le fasi indicate al paragrafo 3.2 per l'intero progetto, Finpiemonte S.p.A.:

- a) verifica il rispetto dei requisiti "Caratteristiche della sede di realizzazione del progetto" e "Codice ATECO" previsti al par. 2.1.b, qualora suddetti requisiti non fossero stati verificati in fase di ammissibilità della domanda;
- b) verifica che la start up innovativa sia iscritta all'apposita Sezione Speciale del Registro Imprese

presso la Camera di Commercio, qualora suddetto requisito non fosse stato presente e verificato in sede di ammissibilità della domanda<sup>92</sup>;

- c) accerta, mediante dichiarazione resa nel modulo di domanda, che l'impresa non sia in difficoltà ai sensi del punto 5. del par. 2.1;
- d) accerta che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire alla Regione Piemonte o a Finpiemonte S.p.A. somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate);
- e) in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e dal D.M. 31/05/2017 n. 115, provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) al fine di verificare e garantire il rispetto delle regole di cumulo, degli obblighi di trasparenza e pubblicità e della regolarità rispetto della clausola Deggendorf;
- f) accerta l'assenza delle sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- g) accerta l'assenza di condanne dei legali rappresentanti o degli amministratori del beneficiario, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
- h) accerta, mediante dichiarazione resa nel modulo di domanda, l'assolvimento degli obblighi in materia di assicurazione da danni catastrofali, di cui all'art. 1, comma 101, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213;
- i) accerta che il beneficiario sia in regola ai sensi della normativa in materia di antimafia;
- j) verifica che il beneficiario assolva gli obblighi contributivi previsti dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.;
- k) verifica il rispetto di eventuali ulteriori adempimenti specifici in base alla tipologia di progetto e di beneficiario, ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 2 e annessi sottoparagrafi<sup>93</sup>.

**Espletati con esito positivo gli adempimenti e le verifiche di cui al precedente elenco per tutti i partner di progetto, nel caso di proposte in forma partenariale, Finpiemonte S.p.A. adotta apposito provvedimento di**

<sup>92</sup> Qualora il requisito non sia assolto il soggetto sarà considerato impresa con conseguente applicazione delle verifiche corrispondenti;

<sup>93</sup> A titolo di esempio e ove applicabile, verrà verificata la presenza di tutti i partner di progetto negli elenchi delle imprese associate ai Poli di innovazione;

concessione dell'agevolazione, demandando alla fase dei controlli in itinere l'accertamento del perfezionamento degli impegni assunti ai fini della concessione dell'agevolazione (a titolo di esempio, l'apertura dell'unità locale, la finalizzazione di attività di divulgazione dei risultati di progetto previsti nel Piano di diffusione e divulgazione, etc..).

Nei casi in cui le verifiche di cui al precedente elenco abbiano esito negativo, anche per uno solo dei partner di progetto in caso di proposta in forma partenariale, Finpiemonte ne darà motivata comunicazione ai proponenti della domanda di agevolazione. Questi ultimi potranno entro il termine fissato dalla comunicazione di esito di rigetto - presentare osservazioni e controdeduzioni in merito ai motivi del respingimento. Finpiemonte, a seguito dell'esame delle suddette osservazioni e controdeduzioni potrà:

- concedere l'agevolazione, qualora le osservazioni e controdeduzioni vengano accolte;
- emettere il definitivo provvedimento di rigetto dell'agevolazione.

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, ciascun beneficiario dovrà procedere alla rendicontazione delle spese, ai sensi di quanto disposto dai successivi articoli.

### **3.4 Come rendicontare le spese**

Le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto devono essere rendicontate a Finpiemonte utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica presente sul sito <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

Le rendicontazioni dovranno essere presentate secondo le seguenti modalità:

#### **1) per gli interventi della linea 1.a:**

- una rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento del 50% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 7 mesi dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;
- una rendicontazione finale di spesa da presentare entro 60 giorni dalla conclusione del progetto<sup>94</sup>.

#### **2) per gli interventi delle linee 1.b e 2.a:**

- una prima rendicontazione di spesa intermedia da presentare entro 7 mesi dalla data di concessione dichiarando le spese sostenute dalla presentazione della domanda e nel primo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;
- una seconda rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento di un ulteriore 20% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 13 mesi dalla data di concessione dichiarando le spese sostenute nel secondo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;

---

<sup>94</sup> Per la definizione di "Conclusione del progetto" si veda l'Allegato 2 al Bando.

- una terza rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento di un ulteriore 20% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 19 mesi dalla data di concessione dichiarando le spese sostenute nel terzo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;
- una quarta rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento di un ulteriore 20% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 25 mesi dalla data di concessione dichiarando le spese sostenute nel terzo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;
- una rendicontazione finale di spesa da presentare entro 60 giorni dalla conclusione del progetto;

### **3) per gli interventi della linea 2.b:**

- una prima rendicontazione di spesa intermedia da presentare entro 7 mesi dalla data di concessione dichiarando le spese sostenute dalla presentazione della domanda e nel primo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;
- una seconda rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento di un ulteriore 25% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 13 mesi dalla data di concessione dichiarando alle spese sostenute nel secondo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;
- una terza rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento di un ulteriore 25% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 19 mesi dalla data di concessione dichiarando le spese sostenute nel terzo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;
- una rendicontazione finale di spesa da presentare entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.

Per tutte le tipologie di intervento, è obbligatorio presentare una prima rendicontazione **entro il settimo mese** dalla data di concessione. In caso di mancata presentazione entro tale termine, **si procederà con la revoca parziale del 5% del contributo concesso**, così come specificato al par. 5.2.2.

Alla dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica dovrà essere allegata la documentazione giustificativa delle spese rendicontate, così come previsto per ciascuna tipologia di spesa nella "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027"<sup>95</sup>.

---

<sup>95</sup> Allegato n. 14 al documento "Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027" approvato ai sensi dell'art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060, accessibile alla pag. <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>.

Si ricorda che le fatture o la documentazione di spesa equivalente devono essere intestate al beneficiario e devono riportare il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di istruttoria della domanda<sup>96</sup>.

Inoltre alla dichiarazione di spesa dovrà essere allegata:

- per la linea 1.a, solo per la rendicontazione finale, la relazione tecnica finale da parte del singolo proponente o del Capofila, in caso di progetti in raggruppamento;
- per le linee 1.b e 2.a, alla seconda rendicontazione prevista la relazione tecnica intermedia e alla rendicontazione finale la relazione tecnica finale da parte del Capofila;
- per la linea 2.b, alla seconda rendicontazione prevista la relazione tecnica intermedia e alla rendicontazione finale la relazione tecnica finale da parte del singolo proponente o del Capofila, in caso di progetti in raggruppamento.

Le relazioni tecniche dovranno essere predisposte secondo i modelli che verranno resi disponibili sul sito di Finpiemonte e dovranno contenere la sezione relativa al DNSH, al Piano di divulgazione e diffusione dei risultati nonché alle premialità e agli elementi di apprezzamento valorizzati dal beneficiario in domanda e riconosciuti in sede di concessione.

Relativamente al DNSH, in caso di progetti sopra soglia, in sede di rendicontazione finale, occorre anche allegare il Piano di monitoraggio aggiornato, così come specificato al par. 2.5.

Con riferimento ai progetti che hanno ricevuto la maggiorazione del **5 o 15%** ex art. 25, comma 6, del Reg. (UE) 651/2014, il Proponente unico/Capofila dovrà presentare con la relazione tecnica finale anche il report dettagliato predisposto e sottoscritto dal soggetto animatore/facilitatore/aggregatore delle attività di divulgazione previste dal Piano di diffusione e divulgazione predisposto e concretamente svolte, pena la revoca della maggiorazione come riportato al par. 5.2.2.

### **3.5 Controllo delle rendicontazioni**

Finpiemonte esamina la rendicontazione entro 80 giorni dal ricevimento della documentazione, verificando la conformità dei documenti presentati rispetto alle disposizioni del Bando e della “Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021-27”<sup>97</sup>.

**Nel caso in cui la documentazione prodotta dal beneficiario non sia giudicata esaustiva, Finpiemonte potrà richiedere integrazioni, sospendendo i termini di cui sopra. Il beneficiario ha 20 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni.**

---

<sup>96</sup> Gli OdR pubblici e privati e gli end user pubblici dovranno richiedere il CUP autonomamente, secondo le modalità che saranno fornite da Finpiemonte.

<sup>97</sup> Allegato n. 14 al documento “Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027” approvato ai sensi dell'art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060, accessibile alla pag. <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>.

Nel caso in cui la documentazione prodotta sia in sede di rendicontazione che con le successive integrazioni non sia ritenuta totalmente o parzialmente ammissibile, comportando un importo di spese ammissibili finale inferiore rispetto a quanto ammesso in domanda o nel caso in cui il beneficiario rendiconti un investimento inferiore, Finpiemonte procederà con l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà al ricalcolo del contributo spettante e alla sua eventuale erogazione.

Si precisa che il mantenimento degli eventuali massimali previsti per le tipologie di spesa, indicati al par. 2.8 e il rispetto delle soglie minime di progetto, indicate al par. 2.4, saranno verificate a conclusione del progetto.

Le relazioni tecniche verranno esaminate dal referee esterno incaricato che potrà chiedere, per il tramite di Finpiemonte, chiarimenti o integrazioni al fine di esprimere il proprio esito tecnico- scientifico. In caso di esito negativo si procederà all'avvio di revoca totale così come specificato al par. 5.2.1.

### **3.6 Modalità di erogazione del contributo**

Il contributo sarà erogato a tranches in base alle modalità di rendicontazione adottate e previste nel precedente paragrafo 3.4. L'importo del contributo da erogare verrà calcolato applicando l'intensità dell'agevolazione, indicata al paragrafo 2.9, all'importo rendicontato considerato ammissibile da Finpiemonte, fino ad un massimo del 90% del contributo concesso o, in caso di importo ammissibile finale inferiore a quanto ammesso in domanda, fino ad un massimo del 90% del nuovo contributo spettante.

L'erogazione a saldo, calcolato in base all'importo totale rendicontato considerato ammissibile e nel rispetto del mantenimento dei requisiti previsti al par. 2.1.b del bando, sarà disposta a seguito della positiva verifica tecnico-scientifica della relazione tecnica finale da parte del referee esterno incaricato. In caso di progetti svolti in partenariato l'erogazione della quota di contributo spettante a saldo avverrà solo a completa conclusione dell'intervento da parte di tutti i partner.

I beneficiari potranno tuttavia optare per la seguente modalità alternativa:

- richiedere un'anticipazione fino al 30% del contributo concesso, presentando, entro 90 giorni dalla data di concessione, formale richiesta secondo il modello presente sul sito di Finpiemonte. Per le imprese e gli OdR privati la richiesta dovrà essere accompagnata da una fideiussione o polizza assicurativa<sup>98</sup> irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta secondo lo schema fornito da Finpiemonte, di importo corrispondente all'anticipazione richiesta e della durata di 24 mesi per le

<sup>98</sup> La fideiussione o la polizza assicurativa saranno ritenute ammissibili a condizione che siano rilasciate dalle banche, dalle imprese di assicurazione iscritte all'IVASS e autorizzate all'emissione di polizze fideiussorie o da intermediari finanziari vigilati iscritti ex art. 106 TUB, che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio nazionale

linee 1.a e 2.b e di 30 mesi per le linee 1.b e 2.a con espresso riconoscimento di rinnovo automatico fino allo svincolo della garanzia da parte di Finpiemonte;

- presentare le rendicontazioni secondo le modalità previste al par. 3.4 e ricevere le successive erogazioni intermedie il cui importo sarà calcolato applicando l'intensità dell'agevolazione, indicata al paragrafo 2.9, all'importo rendicontato considerato ammissibile da Finpiemonte. Tali erogazioni non potranno superare, tenuto conto dell'anticipazione già erogata, il 90% del contributo totale concesso. L'erogazione del saldo avverrà secondo le modalità descritte nel precedente capoverso e contestualmente all'erogazione verrà svincolata la fideiussione/polizza assicurativa.

Per i beneficiari che in domanda si siano impegnati ad attivare la sede/unità locale sul territorio piemontese, prima della prima erogazione verrà verificato il rispetto di tale impegno.

Prima di disporre ogni erogazione, Finpiemonte verifica che il beneficiario:

- a sia in regola con gli obblighi contributivi previsti dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del DURC;
- b non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo non inferiore a 5.000 euro ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n.602, richiamato dall'art. 18 del D.Lgs n. 184 del 27 novembre 2025 "Codice degli incentivi".

### **3.7 Proroghe e variazioni di progetto**

Tutte le variazioni delle tempistiche e modalità di realizzazione del progetto devono essere comunicate, prima della conclusione del progetto, a Finpiemonte S.p.A. e da questa autorizzate, ove necessario previo eventuale parere del Comitato e/o del referee esterno.

Per presentare formale richiesta di variazione e/o di proroga è necessario utilizzare i moduli standard di richiesta presenti sul sito di [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it). e provvedere tramite caricamento in procedura telematica. Nel caso di progetti in forma partenariale, la richiesta dovrà pervenire per il tramite del Capofila a nome dell'intero raggruppamento e sarà valida per tutti i partner.

Nel caso in cui le suddette richieste di variazione e/o di proroga non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del Bando e/o con le relative tempistiche, si procederà alla revoca totale o parziale dell'agevolazione così come prevista al paragrafo 5.2.

Qualora in sede di verifica della rendicontazione finale venga accertato che siano state apportate variazioni di tempistiche o modalità di svolgimento dell'intervento non precedentemente autorizzate, verranno fatti gli opportuni approfondimenti e valutazioni, avvalendosi ove necessario anche del referee esterno, al fine di verificare che il progetto sia stato comunque realizzato nel rispetto di quanto sopra disciplinato. In caso

contrario verrà adottato il provvedimento di revoca dell'agevolazione concessa ed eventualmente già erogata.

Non saranno, di norma, ammissibili variazioni fra la presentazione dell'istanza e la concessione, pena l'inammissibilità della domanda e la decadenza dell'intero progetto, laddove anche presentato in partenariato, salvo quanto previsto nei paragrafi successivi 3.7.2 e 3.7.3.

### **3.7.1 Proroghe**

Le eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, dovranno essere notificate a Finpiemonte S.p.A., prima della data di fine progetto<sup>99</sup>, comunicata all'impresa con l'atto di concessione.

Di norma è ammissibile una sola proroga per un massimo di 6 mesi aggiuntivi rispetto alla durata massima prevista da bando e compatibilmente con le tempistiche di chiusura della programmazione 2021-2027 dei fondi SIE. Potranno essere valutate ulteriori proroghe o proroghe di durata superiore in presenza di ritardi progettuali dovuti a circostanze eccezionali e/o non dipendenti dal soggetto beneficiario, purché compatibili con la suddetta chiusura.

### **3.7.2 Variazioni tecniche ed economiche**

#### **3.7.2.a Variazioni tecniche ed economiche pre-concessione**

Finpiemonte S.p.A., ove necessario previo eventuale parere del Comitato e/o del referee esterno, si riserva di autorizzare eventuali richieste di variazioni tecniche ed economiche di norma nel limite massimo del 20% del costo di investimento complessivo di progetto, pervenute successivamente alla comunicazione di esito positivo inviata da Finpiemonte S.p.A., preliminarmente al provvedimento di concessione e debitamente motivate, fermo restando la compatibilità con le attività e gli obiettivi di progetto originari.

#### **3.7.2.b Variazioni tecniche ed economiche post-concessione**

Successivamente alla concessione variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate potranno essere proposte a condizione che:

- permanga la compatibilità della proposta con quanto previsto dal Bando;
- non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi del progetto inizialmente ammesso;
- non comportino un aumento complessivo delle agevolazioni concesse;
- siano presentate prima della data di fine progetto.

Potranno essere presentate al massimo 3 richieste di variazione nel corso della durata progettuale.

In caso di variazioni non comunicate, verranno fatti gli opportuni approfondimenti e valutazioni in sede di verifica della rendicontazione finale, avvalendosi anche del referee tecnico incaricato della valutazione

---

<sup>99</sup> Per la data di fine progetto si veda l'Allegato 2 al Bando.

tecnica finale. Nel caso in cui tali variazioni non fossero compatibili con le disposizioni del bando si procederà con la revoca parziale/totale delle agevolazioni concesse ed eventualmente già erogate.

In fase di esame della rendicontazione finale di spesa, saranno ammessi d'ufficio scostamenti tra voci di spesa nella misura massima del 10% rispetto all'ammontare totale della spesa originariamente ammessa, purché nei limiti previsti dal Bando in termini di investimenti complessivi della proposta e di soglie per i costi ammissibili.

### **3.7.3 Variazioni beneficiari e subentri**

#### **3.7.3.a Variazioni beneficiari e subentri pre-concessione**

È possibile prendere in considerazione richieste di subentro, a fronte di una modifica motivata da cause di natura societaria (come ad esempio scissioni, incorporazioni, fusioni, procedure concorsuali) e purché il nuovo soggetto rispetti tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando, pena l'inammissibilità del soggetto e l'eventuale conseguente inammissibilità del progetto complessivo.

Laddove, successivamente alla comunicazione di esito positivo inviata da Finpiemonte S.p.A., si rendesse necessario modificare il partenariato, esclusivamente per i raggruppamenti con più di 3 soggetti e per i progetti di cui alle categorie 1.a. 1.b e 2.a sarà inoltre possibile richiedere:

- la sostituzione di un solo partner di progetto;
- nel caso di fuoriuscita di un partner, la riallocazione delle attività progettuali di tale partner a favore degli altri partner del raggruppamento;

Tali proposte di variazione saranno oggetto di valutazione da parte di Finpiemonte S.p.A. (ed eventualmente dal Comitato e/o dal referee esterno) secondo i vincoli riportati nel paragrafo 2 e sottoparagrafi, ove applicabili, del Bando.

#### **3.7.3.b Variazioni beneficiari e subentri post-concessione**

È possibile prendere in considerazione richieste di subentro, a fronte di una modifica motivata da cause di natura societaria (come ad esempio scissioni, incorporazioni, fusioni, procedure concorsuali) e purché il nuovo soggetto rispetti tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando, pena la revoca dell'agevolazione. In ogni caso, il contributo originariamente concesso non potrà essere rideterminato in aumento.

Il soggetto subentrante dovrà formalmente impegnarsi a realizzare e concludere l'intervento in conformità con il progetto ammesso in sede di concessione, qualora ancora in corso, e a rispettare tutti gli obblighi previsti dal Bando.

In caso di fuoriuscita di uno o più partner dal progetto, al fine di permettere la conclusione del progetto secondo quanto previsto in domanda, potranno essere valutati da Finpiemonte S.p.A. (ed eventualmente dal Comitato e/o dal referee esterno):

- proposte di riallocazione di attività progettuali a favore dei partner del raggruppamento, laddove se

ne ravvisino le condizioni, fermo restando il rispetto dei vincoli di cui al paragrafo 2 e sottoparagrafi, ove applicabili, del Bando;

- subentri da parte di altri beneficiari purché la richiesta si contraddistingua per elementi di continuità con il precedente richiedente e sia motivata e coerente con le finalità del bando e della normativa europea. Il soggetto subentrante dovrà formalmente impegnarsi a realizzare e concludere l'intervento in conformità con il progetto ammesso in sede di concessione e a rispettare tutti gli obblighi e i requisiti previsti dal Bando.

In ogni caso, il contributo complessivamente riconosciuto a valere sul progetto approvato, non potrà essere rideterminato in aumento.

### **3.8 Termini del procedimento**

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

<b>Attività</b>	<b>Soggetto che ha in carico l'attività</b>	<b>Scadenza</b>
Presentazione domanda e invio documenti obbligatori	Soggetto richiedente	A partire dal 15/07/2026 e fino a sospensione e/o chiusura dello sportello (paragrafo 3.1 del Bando)
Valutazione della proposta progettuale e delle singole domande e comunicazione dell'esito	Finpiemonte/Valutatore ambientale/Comitato di Valutazione/Referee esterno	Entro 150 giorni dalla presentazione della domanda del singolo proponente o del Capofila, in caso di progetti in raggruppamento.
Invio di eventuali documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte e di quelli necessari per la concessione dell'agevolazione	Soggetto richiedente e/o Capofila (se progetto in forma partenariale)	Entro 15 giorni dalla richiesta di Finpiemonte
Concessione	Finpiemonte	Entro 20 giorni dal superamento di tutti i controlli di cui al par. 3.3 del bando per tutti i partner di progetto
Conclusione delle attività	Beneficiario/Partenariato (se	Entro la data indicata nella lettera di

progettuali	progetto in forma partenariale)	concessione (fatto salvo quanto previsto in caso di proroghe)
Eventuale opposizione al rigetto della domanda/variazione/proroga	Soggetto richiedente/Capofila (se progetto in forma partenariale)	Entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione del rigetto
Prima rendicontazione delle spese	Soggetto richiedente	Entro 7 mesi dalla data di concessione, secondo le modalità indicate al par. 3.4
Rendicontazione finale delle spese	Soggetto richiedente	Entro 60 giorni dalla data di conclusione
Esame rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo	Finpiemonte	Entro 80 giorni dalla ricezione del rendiconto

#### **4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO**

Fatte salve le prerogative degli organi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, i beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, documentali e in loco, da parte della Regione e di Finpiemonte allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal Bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte (controllo ai sensi dell'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060).

#### **5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE**

##### **5.1 Obblighi dei beneficiari**

La concessione delle agevolazioni genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando come di seguito specificato. **Il mancato rispetto degli obblighi potrà comportare la revoca delle agevolazioni con gli effetti di cui al successivo paragrafo 5.2.3.**

##### **5.1.1 Obblighi specifici relativi al progetto**

- a Costituire - per i soggetti non aventi unità locale operante sul territorio della Regione Piemonte<sup>100</sup> - una unità locale operativa ubicata sul territorio regionale preliminarmente all'erogazione del contributo. Tale requisito dovrà essere confermato mediante l'iscrizione alla Camera di Commercio di competenza e sarà anche oggetto di verifica circa il rispetto di quanto disposto

<sup>100</sup> Tale obbligo non si applica ai beneficiari al di fuori del territorio piemontese ammessi ad agevolazione ai sensi di quanto disposto dall'art. 63, 4° c. del Reg. (UE) 1060/2021.

all'Allegato 4;

- b presentare almeno una rendicontazione entro il settimo mese dalla data di concessione, secondo le modalità previste al par. 3.4;
- c realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;
- d destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
- e concludere le attività progettuali e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dal provvedimento di concessione;
- f comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, possibilmente entro 10 giorni dall'avvenuta variazione;
- g mantenere, per tutta la durata del progetto, l'attività e l'unità locale sul territorio regionale<sup>101</sup>;
- h ottemperare per tutta la durata del progetto ai dettami previsti dalle premialità ottenute ai sensi del paragrafo 3.2.

#### **5.1.2 Obblighi generali previsti dal PR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile**

- a Ai sensi del D.L. 13/2023 del 24/02/2023, convertito in Legge n. 41/2023, inserire in tutte le fatture o nella documentazione di spesa equivalente il CUP (codice unico di progetto) assegnato alle imprese e agli end user privati in fase di istruttoria della domanda, o richiesto dagli OdR pubblici e privati e dagli end user pubblici secondo le indicazioni fornite da Finpiemonte;
- b ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, garantire la stabilità delle operazioni finanziate e in particolare per i successivi 5 anni decorrenti dalla data di pagamento del saldo di contributo:
  - non cessare o trasferire l'attività produttiva oggetto di agevolazione presso un'altra sede o unità locale al di fuori del territorio della Regione Piemonte;
  - non effettuare il cambio di proprietà della struttura oggetto dell'intervento agevolato, che procuri un vantaggio indebito all'impresa beneficiaria;
  - non introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;
- c non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario o trasferire fuori dal territorio della Regione Piemonte i beni oggetto dell'agevolazione **prima che siano trascorsi 5 anni decorrenti**

---

<sup>101</sup> Si veda nota precedente.

**dalla data di pagamento del saldo di contributo**, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti mantenendo a disposizione la documentazione che attesti la necessità di sostituzione del bene;

- d garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
- e ottemperare agli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- f adottare misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi secondo quanto indicato al successivo paragrafo 7 del Bando;
- g nel rispetto del paragrafo 4 del Bando, consentire i controlli previsti, producendo tutta la documentazione richiesta in sede di controllo, e fornire i dati eventualmente richiesti per il monitoraggio;
- h rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, in analogia con quanto previsto dall'art. 74, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché secondo quanto stabilito dalla "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027";
- i procedere all'archiviazione della documentazione e al suo mantenimento ai sensi di quanto specificato al paragrafo 6 del Bando;
- j essere in regola, al momento della presentazione della domanda, con gli obblighi in materia di assicurazione obbligatoria contro calamità naturali ed eventi catastrofici di cui all'art. 1, comma 101 della L. n. 213/23.

## **5.2 Revoca dell'agevolazione**

### **5.2.1 Cause di revoca totale**

L'agevolazione verrà revocata totalmente qualora:

- a a seguito di controlli successivi alla concessione, venga accertata l'assenza originaria dei requisiti di partecipazione/ ammissibilità previsti al paragrafo 2.1 del Bando;
- b venga accertata, nei successivi 5 anni dalla data di pagamento del saldo del contributo, la mancata presenza di una sede operativa localizzata in Piemonte, requisito di ammissibilità previsto al par. 2.1;
- c venga accertata l'assenza originaria e/o il mancato possesso, alla conclusione del progetto, dei requisiti dichiarati dal singolo proponente e/o dal partenariato ai fini dell'ottenimento delle premialità previste al par. 3.2 del Bando, con conseguente riduzione del punteggio attribuito in fase di valutazione al di sotto della soglia minima richiesta per l'accesso all'agevolazione;
- d venga accertata l'assenza originaria o il mancato possesso finale del requisito dichiarato con riferimento all'associazione ai Poli di innovazione per la presentazione di più di due istanze di finanziamento come previsto al par. 3.2 del bando. In tal caso, la revoca totale verrà operata nei confronti del soggetto

inadempiente.

- e il beneficiario presenti dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o il mantenimento dell'agevolazione o relative alla documentazione presentata in fase di rendicontazione;
- f le richieste di variazione di progetto e/o di subentro non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del Bando;
- g dalla rendicontazione presentata venga accertato che il progetto è stato realizzato in maniera incompleta e/o difforme rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- h il beneficiario non rispetti quanto previsto al paragrafo 2.7 in merito all'effetto di incentivazione;
- i non venga dimostrato in sede di rendicontazione finale, tramite la relazione tecnica, il rispetto di tutti i requisiti relativi al DNSH;
- j il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto e nei successivi 5 anni dalla data di pagamento del saldo del contributo, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto, o in una delle fattispecie previste al par. 2.1.b;
- k il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a una procedura concorsuale in cui non sia prevista la continuità aziendale;
- l qualora il beneficiario sia soggetto alla procedura prevista dall'articolo 1, commi da 224 a 237-bis, della legge n. 234 del 2021 e cessi definitivamente l'attività produttiva o una parte significativa della stessa, con contestuale riduzione di personale superiore al 40 per cento di quello impiegato mediamente nell'anno precedente in relazione all'unità produttiva oggetto della chiusura;
- m il beneficiario ceda diritti o obblighi inerenti l'agevolazione regionale, salve le ipotesi espressamente consentite nel presente Bando;

### **5.2.2 Cause di revoca parziale**

L'agevolazione verrà revocata parzialmente qualora:

- a non venga presentata almeno una rendicontazione entro il settimo mese dalla data di concessione, così come indicato al punto b) del par. 5.1.1. In assenza di tale rendicontazione verrà adottata una revoca parziale del 5% del contributo concesso;
- b a seguito di variazioni di progetto in itinere o dai controlli previsti dal Bando venga accertato un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino non conformità nell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata, tali da comportare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione spettante; tra le non conformità è compresa l'assenza del CUP nelle fatture e nella documentazione di spesa equivalente come da obbligo previsto al punto a del par. 5.1.2;
- c non vengano rispettati gli obblighi di comunicazione di cui al paragrafo 5.1.2 punto f) e laddove non

siano poste in essere azioni correttive (ex art. 50, p.3, Reg. UE n. 2021/1060). In tal caso la revoca parziale sarà calcolata fino ad una quota pari al 3% del contributo concesso, tenuto conto del principio di proporzionalità;

- d venga accertato il mancato assolvimento di quanto dichiarato ai fini dell'ottenimento della premialità prevista al par. 3.2, lettera A, del Bando ("Piani di assunzione" – *Attivazione di programmi assunzionali o di re skilling/up skilling*), fermo restando che il punteggio attribuito in fase di valutazione iniziale non risulti inferiore alla soglia minima prevista. In tal caso, si procederà all'applicazione di una revoca forfettaria pari al 4% del contributo concesso nei confronti del soggetto inadempiente. La predetta revoca non sarà applicata qualora il beneficiario proponente non ottemperi a tale obbligo, ma l'assunzione venga comunque effettuata da un partner di progetto;
- e non vengano rispettati gli impegni dichiarati ai fini dell'apprezzamento previsti al par. 3.2. In tal caso si procederà con la revoca "forfettaria" nei confronti del soggetto inadempiente per il mancato assolvimento dell'impegno al coinvolgimento di personale con disabilità nell'ambito dell'attività di progetto, con riferimento alla prevenzione delle discriminazioni fondate sulle disabilità sarà adottata una revoca parziale pari all'1% del contributo concesso;
- f nel caso di assegnazione della maggiorazione del 5 o 15% ai sensi dell'art. 25, comma 6, del Reg. (UE) 651/2014, non venga dimostrata l'effettiva realizzazione delle attività di divulgazione dei risultati di progetto previsti nel Piano di diffusione e divulgazione con il supporto del soggetto individuato appositamente con ruolo di animatore/facilitatore/aggregatore;
- g nel caso di assegnazione della maggiorazione del 15% per collaborazione effettiva, ai sensi dell'art. 25, comma 6, del Reg. (UE) 651/2014, non venga rispettato quanto previsto al punto 2.1.b Requisiti di partecipazione/ammissibilità .

### 5.2.3 Effetti della revoca

In caso di **revoca totale o parziale** dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della quota di contributo eventualmente già percepito, maggiorato degli interessi.

Il tasso di interesse utilizzato è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02<sup>102</sup> ed applicato secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Reg. (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione<sup>103</sup> come modificato dal Reg. (CE) n. 271 del 30 gennaio 2008.

<sup>102</sup> Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 19/01/2008.

<sup>103</sup> Art.11 Reg. (CE) 794/2004 come modificato dal Reg. (CE) 271/2008 (Metodo di applicazione degli interessi):

Il tasso di interesse da applicare è il tasso in vigore alla data in cui l'aiuto illegittimo è stato messo per la prima volta a disposizione del Beneficiario.

Il tasso di interesse è applicato secondo il regime dell'interesse composto fino alla data di recupero dell'aiuto. Gli

Gli interessi sono calcolati per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di adozione del provvedimento di revoca.

In caso di mancata restituzione, Finpiemonte attiverà le procedure di recupero del credito.

I crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione godono del privilegio previsto dall'art. 9, comma 5 del D. Lgs. 31/03/1998, n. 123.

### **5.3 Sanzioni amministrative**

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della L.R. 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della L.R. 6 aprile 2016, n. 6, viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.

### **5.4 Rinuncia all'agevolazione**

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte S.p.A. a mezzo PEC all'indirizzo: [finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it](mailto:finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it).

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo l'erogazione del contributo, verrà disposta la revoca con conseguente richiesta di restituzione dell'importo di agevolazione già erogato oltre agli interessi, secondo le procedure indicate al paragrafo 5.2.3 del Bando.

## **6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

Il beneficiario deve conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa dell'operazione finanziata e delle spese sostenute per 10 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno di ricevimento del pagamento finale.

La decorrenza del suddetto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

La conservazione dei documenti deve avvenire nel rispetto delle regole nazionali per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale<sup>104</sup>, al fine di garantire che le versioni conservate siano affidabili ai fini dell'attività di audit (nel rispetto di tali requisiti,

---

interessi maturati l'anno precedente producono interessi in ciascuno degli anni successivi.

Il tasso di interesse di cui al paragrafo 1 si applica per tutto il periodo fino alla data di recupero. Tuttavia, se è trascorso più di un anno tra la data in cui l'aiuto illegittimo è stato per la prima volta messo a disposizione del Beneficiario e la data di recupero dell'aiuto, il tasso d'interesse è ricalcolato a intervalli di un anno, sulla base del tasso in vigore nel momento in cui si effettua il ricalcolo.

<sup>104</sup> D.lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" (nella parte applicabile anche ai soggetti privati), s.m.i. e relative linee guida ed atti di attuazione.

gli originali non sono necessari).

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario deve conservare la documentazione sopra indicata predisponendo un "fascicolo di progetto", consentendone l'accesso in caso di ispezione e fornendo estratti o copie di tali documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, con particolare riferimento al personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi da questi incaricati.

## **7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE**

Gli adempimenti in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione cui sono soggetti gli Stati membri, le autorità di gestione e i beneficiari nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europeo (SIE) sono stabiliti dagli artt. 46-50 e dall'Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060.

In particolare, durante l'attuazione delle attività progettuali il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- 1) pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sui propri siti di social media ufficiali una breve descrizione del progetto, compresi le finalità, i risultati e il sostegno finanziario ricevuto;
- 2) apponendo sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'investimento, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile;
- 3) per investimenti fino a 500 mila euro: esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dal Bando;
- 4) per investimenti superiori a 500 mila euro: esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX al Reg. (UE) 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate.

Nei materiali di comunicazione di cui sopra l'emblema dell'Unione deve essere utilizzato conformemente alle indicazioni tecniche contenute nell'Allegato IX al Reg. (UE) 2021/1060<sup>105</sup>.

Ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060, il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente paragrafo, nonché l'assenza di eventuali azioni correttive, comporterà una revoca parziale nella misura indicata al

---

<sup>105</sup> <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>.

paragrafo 5.2.2 del Bando

## **8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. 14/10/2014 n. 14 il responsabile del procedimento è:

- per Regione Piemonte il responsabile pro tempore del Settore Sistema Universitario, Ricerca e Innovazione della Direzione “Competitività del Sistema Regionale” per il procedimento di costituzione e gestione del Bando;
- per Finpiemonte il responsabile pro tempore dell’Area “Agevolazioni e Strumenti Finanziari” per il procedimento di concessione delle agevolazioni e il responsabile pro tempore dell’Area “Controlli” per il procedimento di controllo, di erogazione del contributo e procedimento di revoca.

## **9. INFORMAZIONI E CONTATTI**

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e sugli adempimenti ad esso connessi potranno essere richiesti a Finpiemonte, tramite il form di richiesta presente all’indirizzo web <https://www.finpiemonte.it/urp> oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

NB: i quesiti e le richieste di informazioni devono essere inoltrati con sufficiente anticipo, in modo da consentire agli uffici di predisporre la risposta. Ai quesiti inoltrati nell’imminenza della scadenza prevista per il caricamento della domanda telematica non può essere garantita risposta in tempo utile.

Per ricevere assistenza tecnica per l’utilizzo del sistema di presentazione online delle domande è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI tel. 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande> .

Per ricevere assistenza tecnica per l’utilizzo della piattaforma informatica di rendicontazione è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI tel. 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti> .

## Allegato 1 – Trattamento dei dati personali

### Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che le attività di concessione ed erogazione delle agevolazioni nonché di controllo ed eventuale revoca dei benefici sono affidate a FINPIEMONTE S.p.A., che, in base alla convenzione quadro approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2022, n. 27-5128, ha assunto il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti previsti dal Reg. (CE) 27-4-2016 n. 2016/679/UE *“Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*, di seguito indicato come “GDPR”. In qualità di Responsabile (nominato ai sensi dell’art. 28 GDPR), FINPIEMONTE S.p.A. ottempera alle disposizioni in vigore applicabili al trattamento dei dati personali, in particolare per quanto concerne le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio (di cui all’art. 32 GDPR).

Si informano altresì i soggetti sopra indicati che i flussi di dati presenti sui sistemi informativi denominati “FINanziamenti DOMande” e “Gestionale dei Finanziamenti” o comunque acquisiti tramite FINPIEMONTE S.p.A. saranno trattati dalla Direzione “Competitività del Sistema regionale” secondo quanto previsto dal GDPR e dal d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal d.lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, nonché degli altri principi indicati all’art. 5 del GDPR, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente bando. Il trattamento è legittimo in base a quanto previsto dall’art. 4 del Reg. (UE) 2021/1060 ed è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 2021/1060 e Reg. (UE) 2021/1058, nella legge regionale n. 34/2004 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l’attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia...).

L’acquisizione dei suddetti dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo nell’ambito del quale vengono raccolti.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (*data protection officer* = DPO) è: [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it)

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento (secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) è il dirigente responsabile del Settore “Sistema Universitario, Ricerca e Innovazione” della Direzione “Competitività del sistema

regionale”. Sono altresì delegati al trattamento gli altri dirigenti della Direzione che siano eventualmente coinvolti in specifici trattamenti, secondo gli obblighi derivanti dalla normativa sopra indicata.

I responsabili del trattamento esterno dei dati personali sono:

- FINPIEMONTE S.p.A. cui sono affidate, con apposito contratto di servizio, le attività inerenti la gestione del presente bando;
- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte;
- IRES Piemonte, cui sono affidate le attività di valutazione del PR-FESR 2021-2027;
- l'associazione temporanea di imprese LATTANZIO KIBS S.p.A.-ARCHIDATA S.r.l, cui è affidato il servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del PR- FESR 2021-2027
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione “Competitività del sistema regionale”. Nei casi in cui si debba procedere con la riscossione coattiva di eventuali somme dovute in restituzione, il fascicolo dell'agevolazione resterà aperto fino alla conclusione del procedimento di riscossione (recupero completo o discarico totale della cartella/ingiunzione). Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali correlati all'attuazione del presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Ministero delle imprese e del Made in Italy, Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (Registro nazionale degli aiuti di Stato)
- Enti certificatori per la verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000 o per analoghe attività di controllo previste dalla normativa di settore o dal bando di riferimento (fra cui la verifica di assenza di cause di esclusione previste nel d.lgs. 184/2025 c.d. Codice degli incentivi);
- altri Settori della Direzione ed altre Direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore “Audit” della Direzione della Giunta regionale) e Soggetto con funzione

contabile ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del PR FESR della Regione Piemonte].

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza, Autorità giudiziaria, Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Ai sensi dell'articolo 74, par. 1 lett. c) Regolamento (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. Maggiori informazioni sull'applicativo ARACHNE sono consultabili sul sito della Commissione Europea alla seguente pagina: [https://employment-social-affairs.ec.europa.eu/policies-and-activities/funding/european-social-fund-plus-esf/what-arachne\\_en?prefLang=it](https://employment-social-affairs.ec.europa.eu/policies-and-activities/funding/european-social-fund-plus-esf/what-arachne_en?prefLang=it)

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 49 del REGOLAMENTO (UE) 2021/1060, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) al seguente indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/monitoraggio-valutazioni/operazioni-beneficiari-dati-aggiornati-sullattuazione-pr-fesr-2021-2027>.

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26 d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/criteri-modalita>

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione>

nonché sul sito internet di Finpiemonte s.p.a. alla pagina seguente:

<https://trasparenza.finpiemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

## Allegato 2 – Definizioni

- **Attivi immateriali:** ai sensi dell'art. 2 punto 30), del Reg.651/2014 sono attivi immateriali gli attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale.
- **Avvio dei lavori:** la data del primo impegno giuridicamente vincolante che comporti un'obbligazione pecuniaria per il proponente nei confronti di un fornitore. Costituisce data di inizio progetto qualunque dei seguenti eventi si verifichi prima della presentazione della domanda di contributo:
  - I il proponente ha stipulato contratti, emesso ordini o conferme d'ordine, ha sottoscritto e/o inviato al fornitore un preventivo firmato per accettazione, acquistato di beni in conto visione o assunto impegni vincolanti di altra natura per i beni, i servizi e le prestazioni che compongono il progetto;
  - II un fornitore ha emesso un documento di spesa e/o il proponente ha effettuato pagamenti, anche a titolo di acconto/anticipo/cauzione per i beni, i servizi e le prestazioni che compongono il progetto.

La richiesta di permessi, la realizzazione di studi di fattibilità o il versamento di caparre e cauzioni per la partecipazione a procedure competitive (a titolo di esempio aste fallimentari) non sono considerati come avvio dei lavori.
- **Conclusione del progetto:** data dell'ultimo pagamento effettuato a valere sul progetto, che non dovrà essere successiva alla data di fine progetto.
- **Data fine progetto:** data calcolata a partire dalla data di concessione considerando la durata indicata in domanda e le eventuali proroghe concesse.
- **Diritti di proprietà industriale:** La proprietà industriale comprende marchi e altri segni distintivi, indicazioni geografiche, denominazioni di origine, disegni e modelli, invenzioni, modelli di utilità, topografie dei prodotti a semiconduttori, informazioni aziendali riservate e nuove varietà vegetali. Questi diritti, validi limitatamente al territorio nazionale, si acquistano mediante brevettazione, registrazione o negli altri modi previsti dal codice della proprietà industriale (decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30).

Il diritto d'autore ed i diritti connessi al suo esercizio, di cui alla legge 22 aprile 1941, n. 633 e la cui materia rientra nelle attribuzioni del Ministero dei beni culturali, non rientrano nei diritti di proprietà industriale.
- **Diritti di proprietà intellettuale:** insieme di diritti legali volti ad assicurare la tutela delle creazioni della mente umana in campo scientifico, industriale e artistico. Possono essere protetti da proprietà intellettuale invenzioni, lavori letterari e artistici, simboli, nomi, immagini e disegni. Il concetto stesso di proprietà intellettuale è a sua volta suddivisibile in almeno due distinte categorie: la proprietà industriale e il copyright.
- **Effetto di incentivazione:** ai sensi dell'art. 6 del Reg. (UE) 651/2014 e s.m.i in coordinamento con la sezione 1.3, lettera jj) e la sezione 3.1.2 della Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2022/C 414/01), gli aiuti concessi in base al presente regime devono avere un effetto di incentivazione, pertanto sono applicabili esclusivamente a quelle attività che il

beneficiario altrimenti non avvierebbe in mancanza degli aiuti in questione. Per dimostrare l'effetto di incentivazione il soggetto richiedente, a prescindere dalla sua dimensione, dovrà presentare domanda di aiuto prima dell'avvio dei lavori del progetto o dell'attività.

- **Filiera:** Per partnership di filiera si intendono rapporti di collaborazione e relazioni business oriented tra un'azienda (la capofiliera/leader) e il proprio network di business. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la partnership di filiera potrà caratterizzarsi come segue:
    - impresa capofiliera/leader che intenda investire strategicamente, con ruolo propulsivo, sui propri fornitori/partner chiave nell'ambito di un piano di rinnovamento dei propri prodotti/tecnologie, etc.;
    - impresa capofiliera/leader che intenda esplorare opportunità di innovazione nella propria rete di partner/fornitori strategici (es. iniziative di open innovation applicate alla catena di fornitura);
    - un fornitore/partner che abbia messo a punto una soluzione innovativa con potenziale impatto su una o più fasi del ciclo di lavorazione e che intenda metterlo a disposizione della capofiliera/leader e/o di altri attori della filiera;
    - nell'ambito di partnership evolute clienti-fornitori, da realizzare ad esempio attraverso forme di collaborazione co-oriented (es. un fornitore che partecipa attivamente alla progettazione del sottosistema-componente che dovrà poi fornire, nell'ambito di un processo di co-design basato su una progettazione congiunta che superi la tradizionale logica di subfornitura basata su specifiche dettagliate e industrializzate dal cliente);
    - nell'ambito di processi di integrazione dei diversi attori lungo la filiera in grado di riorganizzare le filiere di progettazione e produzione (es. progetti finalizzati a implementare il nuovo modello di "supply chain 4.0" o "smart supply chain" nell'ambito della rivoluzione digitale in atto);
    - nell'ambito di alleanze strategiche con imprese appartenenti ad altri segmenti/filiere (es. imprese che trovano convenienza a mettersi insieme per scopi comuni, quali lo sviluppo di una soluzione innovativa in vista di un'offerta di vendita integrata verso clienti importanti).
- La partnership di filiera/supply chain potrà focalizzarsi su uno specifico ambito merceologico/settoriale/tecnologico (comprensivo di più supply chain purchè correlate da specifici e dimostrabili fattori, ad esempio quello geografico-territoriale, tecnologico, etc.) invece che sulla catena del valore di una determinata impresa capofiliera/leader. Potranno inquadrarsi nella suddetta categoria "progetti strategici di filiera" originati da programmi comuni di innovazione e/o integrazione tra diversi attori, anche indipendenti tra loro (ovvero in assenza di relazioni "dirette" industriali/di business), finalizzati ad aumentare la competitività della filiera merceologica/settoriale rappresentata (es. processi di integrazione delle tecnologie abilitanti da parte di un insieme di imprese appartenenti a un medesimo distretto).
- **Grande Impresa:** l'impresa che non soddisfa i requisiti della microimpresa, ovvero della piccola impresa, ovvero della media impresa (vedi definizione di PMI).
  - **Impresa in difficoltà:** un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 come modificato dall'art. 1 (2) del Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023:
    - nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni

per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e il «capitale sociale» comprende, se del caso, eventuali premi di emissione;

- nel caso di società in cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni dei soci hanno la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
  - qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
  - qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
  - nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora negli ultimi due anni:
    - il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
    - il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.
- **infrastrutture di ricerca:** gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori; sono compresi gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale informatico, il software e gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca. Tali infrastrutture possono essere ubicate in un unico sito o «distribuite» (una rete organizzata di risorse) in conformità dell'articolo 2, lettera a), del regolamento (CE) n. 723/2009 del Consiglio, del 25 giugno 2009, relativo al quadro giuridico comunitario applicabile ad un consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca (ERIC) (art. 2, punto 91 del Reg. (UE) n. 651/2014);
- **Indipendenza**
- Impresa:** si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

**Impresa autonoma:** Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3, dell'Allegato I al Reg. 651/2014.

**Art. 2359 c.c. – Società controllate e società collegate**

Sono considerate società controllate:

- 1 le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2 le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3 le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.

Al di là delle ipotesi sopra previste, non verrà ritenuto soddisfatto il requisito dell'indipendenza ed, in particolare, la sussistenza di collaborazione effettiva sul progetto qualora sia riscontrata la presenza di legami e/o collegamenti tra una o più imprese componenti il raggruppamento, anche in via indiretta o per il tramite di persona fisica, che possano far ritenere la collaborazione non dettata esclusivamente dall'obiettivo comune perseguito volto alla realizzazione del progetto di RSI, nonché far emergere l'assenza dell'effettiva autonomia gestionale e/o organizzativa anche di uno solo dei partecipanti e/o l'influenza, di fatto, dominante di un partner su di un altro. A titolo esemplificativo, saranno ritenute non indipendenti imprese/odr che abbiano nella compagine sociale od organizzazione uno o più degli stessi soggetti vuoi nella veste di socio/i o titolare/i di cariche o qualifiche, o di personale con incarichi di coordinamento e/o dirigenziali o che, comunque, venga rendicontato nelle spese di progetto.

- **Innovazione:** coerentemente alle definizioni dei Manuali di Frascati e Oslo, per "innovazione" si intende l'implementazione di un prodotto/processo/servizio (nuovo o significativamente migliorato). L'innovazione ha dunque l'obiettivo di conseguire una "standardizzazione" del prodotto/processo/servizio in vista di un utilizzo a regime da parte dell'impresa o della prima transazione commerciale, tralasciando l'effettivo raggiungimento del mercato.
- **Innovazione dell'organizzazione:** la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo a livello dell'impresa (a livello di gruppo in un determinato settore industriale nel SEE), nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa, ad esempio attraverso l'uso di tecnologie digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, cambiamenti nella strategia di gestione, fusioni e acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

- **Innovazione di processo:** l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software) a livello di impresa (a livello di gruppo in un determinato settore industriale nel SEE), ad esempio attraverso l'uso di tecnologie o soluzioni digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.
- **Mid-cap:** ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento 2015/1017, sono entità che contano un massimo di 3.000 dipendenti e che non sono PMI o piccole imprese a media capitalizzazione (v. small-mid cap).
- **Normali condizioni di mercato:** ai sensi dell'art. 2, punto 39) bis del Reg. 651/2014 si definisce alle normali condizioni di mercato una situazione in cui le condizioni relative alle operazioni tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione. Qualsiasi operazione che risulti da una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria è considerata rispondente al principio delle normali condizioni di mercato.
- **Operazione di delocalizzazione:** ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'articolo 16 del Codice degli incentivi, il trasferimento dell'attività economica specificamente incentivata o di una sua parte dal sito produttivo incentivato ad altro sito, da parte della medesima impresa beneficiaria dell'incentivo o di altro soggetto che venga in controllo dello stabilimento (articolo 16, comma 4, del Codice degli incentivi);
- **Organismo di ricerca (OdR):** ai sensi dell'art. 2, punto 83) del Reg. 651/2014, un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.
- **PMI:** sono le Micro, Piccole e Medie imprese secondo la definizione dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione:
  - a **Micro impresa:** impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, Unità Lavorative Annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:
    - ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro, o
    - ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

- b **Piccola impresa:** impresa che ha meno di 50 occupati ( conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:
- ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, o
  - ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.
- c **Media impresa:** impresa che ha meno di 250 occupati ( conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:
- ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro, o
  - ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- i dati delle eventuali società associate alla MPMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale;
- i dati delle eventuali società collegate alla MPMI beneficiaria, nella loro interezza.

Per una illustrazione completa dei rapporti di associazione e collegamento si rimanda alla guida alla definizione di MPMI della Commissione Europea può essere consultata a partire da questo indirizzo: <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/756d9260-ee54-11ea-991b-01aa75ed71a1>.

- **PMI Innovativa:** sono pmi come definite dalla normativa comunitaria al precedente punto, che rispettano i seguenti requisiti:
- sono costituite come società di capitali, anche in forma cooperativa;
  - hanno la residenza in Italia ai sensi dell'art. 73 del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n.917, e successive modificazioni, o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;
  - dispongono della certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili (sono quindi escluse le società di nuova costituzione);
  - le loro azioni non sono quotate in un mercato regolamentato;
  - non sono iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese dedicata alle start-up innovative e agli incubatori certificati;
  - infine, il contenuto innovativo dell'impresa è identificato con il possesso di almeno due dei tre seguenti criteri:
    - 1 Volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura almeno pari al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa. Dal computo per le spese in ricerca, sviluppo e innovazione sono escluse le spese per l'acquisto e per la locazione di beni immobili; nel computo sono incluse le spese per l'acquisto di tecnologie ad alto contenuto innovativo. Ai fini del presente decreto, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca, sviluppo e innovazione: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del piano industriale; le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati come definiti dall'art. 25, comma 5, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221; i costi lor-

di di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, inclusi soci ed amministratori; le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa.

- 2 Impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in una quota almeno pari a 1/5 della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in una quota almeno pari a 1/3 della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale.
- 3 Titolarità, anche quali depositarie o licenziatarie, di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale, ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

Per accedere al regime di agevolazioni, l'art. 4, comma 2 del DL 3/2015 prevede che le PMI Innovative debbano registrarsi nella sezione speciale del Registro delle imprese creata *ad hoc* presso le Camere di Commercio.

- **Ricerca applicata:** la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale o una qualsiasi combinazione dei due tipi di attività (art. 1.3, punto e) della Comunicazione della Commissione europea (2014/C 198/01);
- **Ricerca industriale:** ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersicurezza, i big data e le tecnologie cloud). Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.
- **Small mid-cap:** ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento 2015/1017, sono entità che contano un massimo di 499 dipendenti e che non sono PMI.
- **Start up innovativa:** ai sensi dell'art. 25 comma 2 della L. 17 dicembre 2012, n. 221 (conversione con modificazioni del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179) come modificato dalla L. 16 dicembre 2024, n. 193, risulta start up innovativa la società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, che possiede i seguenti requisiti:
  - a) è una microimpresa o una piccola o media impresa, come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003;

- b) è costituita da non più di sessanta mesi;
- c) è residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, purché abbia una sede produttiva o una filiale in Italia;
- d) a partire dal secondo anno di attività della start up innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro;
- e) non distribuisce, e non ha distribuito, utili;
- f) ha, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico e non svolge attività prevalente di agenzia e di consulenza;
- g) non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;
- h) possiede almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti:
  - 1) le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 15 per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start up innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili. Ai fini di questo provvedimento, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e sviluppo: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan, le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della start up innovativa;
  - 2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;
  - 3) sia titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

La permanenza nella sezione speciale del registro delle imprese di cui all'art. 25 comma 8 della L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i dopo la conclusione del terzo anno, è consentita fino a complessivi cinque anni dalla data di iscrizione nella medesima sezione speciale, in presenza di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) incremento al 25 per cento della percentuale delle spese di ricerca e sviluppo, come definite al comma 2, lettera h), numero 1) dell'art. 25 comma 2 della L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i;
  - b) stipulazione di almeno un contratto di sperimentazione con una pubblica amministrazione ai sensi dell'articolo 158, comma 2, lettera b), del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
  - c) registrazione di un incremento dei ricavi derivanti dalla gestione caratteristica dell'impresa o comunque individuati alla voce A1) del conto economico, di cui all'articolo 2425 del codice civile, o dell'occupazione, superiore al 50 per cento dal secondo al terzo anno;
  - d) costituzione di una riserva patrimoniale superiore a 50.000 euro, attraverso l'ottenimento di un finanziamento convertendo o un aumento di capitale a sovrapprezzo che porti ad una partecipazione non superiore a quella di minoranza da parte di un investitore terzo professionale, di un incubatore o di un acceleratore certificato, di un investitore vigilato, di un business angel ovvero attraverso un equity crowdfunding svolto tramite piattaforma autorizzata, e incremento al 20 per cento della percentuale delle spese di ricerca e sviluppo, come definite dal comma 2, lettera h), numero 1) dell'art. 25 comma 2 della L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i;
  - e) ottenimento di almeno un brevetto.
- **Sviluppo sperimentale:** l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi prodotti, processi, o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersicurezza, i big data e le tecnologie cloud o hedge). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, la prova e la convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.
- **TRL (Technology Readiness Level):** il Livello di Maturità Tecnologica, indica una metodologia per la valutazione del grado di maturità di una tecnologia, secondo la seguente scala di valori.

TRL 1	TRL 2	TRL 3	TRL 4	TRL 5	TRL 6	TRL 7	TRL 8	TRL 9
• Basic principles observed	• Technology concept formulated	• Experimental proof of concept	• Technology validated in lab	• Technology validated in relevant environment	• Demonstration in relevant environment	• Demonstration in operational environment	• System completed and qualified	• Actual system proven in operational environment

- **Unità locale attiva e produttiva**

**Attiva:** unità dotata di strumenti e attrezzature, con personale dedicato e utenze registrate (telefonica, elettrica...).

**Produttiva:** è presente un immobile per usi industriali o artigianali in cui si realizza abitualmente attività di produzione di beni e servizi, con personale e attrezzature stabilmente collocate e usate per il progetto.

## ALLEGATO 3 – PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

### Normativa dell'Unione europea

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Comunicazione della Commissione (2008/C 14/02) relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione;
- Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- il Regolamento (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e le relative Comunicazioni della Commissione europea C/2024/3209 del 13 maggio 2024 e C/2025/6798 del 23 dicembre 2025 definiscono specifiche successive Note di orientamento su talune disposizioni del regolamento STEP al fine di facilitarne l'attuazione;

### Normativa nazionale e provvedimenti correlati

- Regio Decreto 16/03/1942, n. 267 - Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa e s.m.i.;
- Legge 7/08/1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;

- D.Lgs. 8/07/1999, n. 270 - Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'art. 1 della L. 30/07/1998, n. 274 e s.m.i.;
- D.Lgs. 31/03/1998, n. 123 - Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15/03/1997, n. 59 e s.m.i.;
- Legge 12/03/1999, n. 68. Norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;
- D.Lgs. 7/03/2005 n. 82- Codice dell'amministrazione digitale;
- D.L. 18/10/2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, convertito con modificazioni in L. 17/12/2012, n. 221;
- D.L. 24/01/2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività) convertito, con modificazioni, in L. 24/03/2012, n. 27;
- Legge 4/08/2017, n. 124 Legge annuale per il mercato e la concorrenza;
- D.L. 12/07/2018, n. 87 (Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese) convertito, con modificazioni in L. 9 agosto 2018, n. 96;
- D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e s.m.i.;
- D.Lgs. 12/01/2019, n. 14 - Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della L. 19/10/2017, n. 155, istituito con il Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, e s.m.i.;
- D.Lgs. 31/05/2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.;
- Legge 30/12/2023, n. 213 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, che prevede che le imprese con sede legale in Italia e le imprese aventi sede legale all'estero con una stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione nel registro delle imprese, ai sensi dell'articolo 2188 del codice civile, sono tenute a stipulare, entro il 31 marzo 2025, contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni di cui all'articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3), del codice civile direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici verificatisi sul territorio nazionale.
- Decreto legislativo del 27/11/2025 n. 184 "Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160".

### **Atti normativi ed amministrativi regionali**

- L.R. del 22/11/2004, n. 34 e s.m.i. - Interventi per lo sviluppo delle attività produttive;
- L.R. del 14/10/2014, n. 14 - Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione;
- Deliberazione. n. 162-14636 del 7/09/2021 del Consiglio regionale che approva il "Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi europei 2021 – 2027", proposto dalla Giunta con D.G.R. n. 1-3488 del 9/07/2021 che definisce il quadro strategico e le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e per un ottimale utilizzo delle risorse della programmazione europea 2021-2027;
- D.G.R. n. 16-2610 del 25 maggio 2026 che ha modificato il documento di Strategia di Specializzazione intelligente regionale S3 2021-2027, approvato con D.G.R. 43-4315 del 10/12/2021, che definisce le priorità e gli ambiti di specializzazione su cui concentrare gli investimenti dei fondi strutturali in materia di ricerca e innovazione;

- D.G.R. n. 41-5898 del 28 ottobre 2022, D.G.R. n. 17-1555 del 15 settembre 2025 e D.G.R. n. 21-2364 del 16 marzo 2026 hanno che hanno preso atto delle successive decisioni di esecuzione della Commissione Europea di approvazione e variazione del Programma “PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027”;
- D.G.R. n. 42-5899 del 28 ottobre 2022, come da ultimo modificata con D.G.R. n. 45-8585 del 13 maggio 2024, che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR Piemonte 2021-2027 stabilendo al contempo che la nomina dei componenti sia disposta con decreto del Presidente della Regione;
- D.D. n. 218/A19000 del 22 maggio 2023, Art. 71 Reg. (UE) 2021/1060. Individuazione di Finpiemonte Organismo Intermedio per la realizzazione di interventi a valere sul Programma regionale del Piemonte - Fondo europeo sviluppo regionale 2021-2027. Approvazione dello schema di accordo;
- D.G.R. n. 13-2684 del 15 giugno 2026 “FESR 2021-2027 - Approvazione delle schede della Misura “Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione” (Priorità I, Azione I.1i.1) e della Misura “Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione per lo sviluppo di tecnologie critiche, in coerenza con quanto previsto nell’ambito della Piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (STEP)” (Priorità VIII, Azione VIII.1vi.1).”
- D.G.R. n. 2-5313 del 8/07/2022 recante “D.Lgs. 152/2006, articolo 34. Delibera CIPESS 108/2017. DGR 3-7576 del 28 settembre 2018 DGR n. 1 - 2513 del 11 dicembre 2020. Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte”;
- D.G.R. n. 16-2610 del 25 maggio 2026 di approvazione delle modifiche alla Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Piemonte (S3) 2021-2027, di cui alla DGR n. 43-4315 del 10 dicembre 2021, con riferimento ai campi di applicazione dei sei Sistemi Prioritari di Innovazione (Aerospazio, Mobilità, Manifattura avanzata, Tecnologie e soluzioni verdi, Food, Salute) ed all’attività di valutazione;
- Documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027”, approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 5/10/2023, come da ultimo modificato con procedura scritta conclusa in data 19/05/2026;
- D.D. n. 277 del 29/06/2023 “P.R. FESR 2021/2027 – Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell’art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060 – Approvazione”, da ultimo aggiornato con la DD n. 292/A19000 del 1 luglio 2026.

## Allegato 4 - Elenco attività economiche e interventi esclusi

- Con riferimento alle previsioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 1, par. 3 e al Regolamento (UE) n. 2021/1058, art. 7 par. 1 il bando, in particolare, non sostiene:

### ATTIVITÀ ECONOMICHE ESCLUSE:

- a) Attività economiche illecite: qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illecita ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività.
- b) la produzione, la trasformazione e il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi;
- c) la fabbricazione e il commercio di armi e munizioni di ogni tipo;
- d) case da gioco e imprese equivalenti;
- e) attività finanziarie e assicurative.

### INTERVENTI ESCLUSI:

1. lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
2. gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
3. la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
4. gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;
5. gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
6. gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
7. gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
  - la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
    - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di tele raffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;

- ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;
- investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
- gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
- gli investimenti in veicoli puliti (quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio) a fini pubblici e in veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.

- Con riferimento al rispetto del principio di “non arrecare un danno significativo” (“Do No Significant Harm” – DNSH)

Risultano escluse, ai sensi dell'Allegato riveduto della Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia dell'8 luglio 2021:

- le attività dedicate alla ricerca e innovazione cosiddetta “brown R&I” che riguarda ad esempio fonti fossili, gas naturali esclusi dall'Allegato III della Guida Tecnica DNSH, inceneritori, trattamento biologico meccanico e discariche;
- gli investimenti in relazione a combustibili fossili (incluse le applicazioni a valle), ad eccezione dei sistemi di raffreddamento, riscaldamento e generazione di energia basati su gas naturali che rispettano le condizioni elencate nell'allegato III della Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo”;
- sono ugualmente esclusi gli investimenti che riguardano attività ricomprese nell'ETS con emissioni di CO<sub>2</sub>eq attese, che non siano sostanzialmente inferiori a quelle previste per l'assegnazione a titolo gratuito (Direttiva EU ETS).

Risultano, inoltre, escluse, in accordo con le previsioni dell'Allegato V, punto B), del Regolamento (UE) 2021/523 del Fondo InvestEU:

- 1) attività che limitano i diritti individuali e la libertà delle persone o che violano i diritti umani;
- 2) attività escluse dal finanziamento a norma delle pertinenti disposizioni del regolamento Orizzonte Europa:

- ricerca sulla clonazione umana a fini riproduttivi;

- le attività volte a modificare il patrimonio genetico degli esseri umani che potrebbero ereditare tale alterazione;
  - attività volte a creare embrioni umani soltanto a fini di ricerca o per l'approvvigionamento di cellule staminali, anche mediante il trasferimento di nuclei di cellule somatiche;
- 3) gioco d'azzardo (attività legate alla produzione, concezione, distribuzione, trasformazione, commercio o software);
  - 4) commercio sessuale e relative infrastrutture, servizi e media;
  - 5) attività che comportano l'uso di animali vivi a fini sperimentali e scientifici, nella misura in cui non è possibile garantire il rispetto della Convenzione europea sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici;
  - 6) attività di sviluppo immobiliare, quale un'attività che ha come unico scopo il rinnovo e la rilocalizzazione o la rivendita degli edifici esistenti, nonché la costruzione di nuovi progetti; tuttavia, sono ammissibili le attività nel settore immobiliare che sono connesse agli obiettivi specifici del programma InvestEU di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/523 e che sono connesse alle aree ammissibili per le operazioni di finanziamento e di investimento di cui all'allegato II del Regolamento (UE) 2021/523, come gli investimenti in progetti di efficienza energetica o di edilizia popolare;
  - 7) attività finanziarie quali l'acquisto o la negoziazione di strumenti finanziari. Sono esclusi, in particolare, operazioni di «buy-out» o di «replacement capital» mirate all'alienazione dei cespiti aziendali (asset stripping);
  - 8) investimenti connessi all'estrazione mineraria o all'estrazione, trasformazione, distribuzione, stoccaggio o combustione di combustibili fossili solidi e di petrolio, nonché investimenti connessi all'estrazione di gas. Tale esclusione non si applica a:
    - a) progetti per i quali non vi sono tecnologie alternative praticabili;
    - b) progetti relativi alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento;
    - c) progetti dotati di impianti di cattura e stoccaggio del carbonio o di impianti di cattura e utilizzo del carbonio;
    - d) progetti industriali o di ricerca che comportano riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai parametri di riferimento applicabili nell'ambito del sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'UE;
  - 9) Investimenti in impianti per lo smaltimento dei rifiuti in discariche. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:
    - a) discariche in loco che costituiscono un elemento ausiliario di un progetto di investimento industriale o minerario, qualora sia stato dimostrato che la messa in discarica è l'unica soluzione praticabile per il trattamento dei rifiuti industriali o minerari prodotti dall'attività in questione;
    - b) discariche esistenti, per garantire l'uso dei gas di discarica e promuovere il recupero dalle discariche (landfill mining) e il ritrattamento dei rifiuti minerari;
  - 10) investimenti in impianti di trattamento meccanico biologico (TMB). L'esclusione non si applica agli investimenti destinati all'ammodernamento degli impianti TMB esistenti per il recupero di energia o per operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati, come il compostaggio e la digestione anaerobica;

11) investimenti in inceneritori per il trattamento dei rifiuti. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:

- a) impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
- b) impianti esistenti, quando gli investimenti sono intesi ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali investimenti non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto.

**Allegato 5 – GRIGLIA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE e di PREMIALITÀ**  
**Categoria progettuale 1.a**

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO PARAMETRO	PUNTEGGIO ASSEGNATO AL PARAMETRO**	PUNTEGGIO MINIMO CRITERIO		PUNTEGGIO MASSIMO CRITERIO		PUNTEGGIO ASSEGNATO AL CRITERIO	COMMENTI/RILEVI
A1) Capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di: - disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti; - sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti in attività di R&D	A.1) Analisi sul grado di affidabilità e solidità finanziaria del beneficiario	S/NO							
	A.2) Sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti in attività di R&D	S/NO							
	B) Coerenza sostanziale della proposta con il target e le finalità programmatiche del bando	B.1) Coerenza sostanziale della proposta con l'obiettivo del bando di sostenere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche in tutta l'Unione o salvaguardare e rafforzare le catene del valore.	S/NO						
B) Coerenza sostanziale della proposta con il target e le finalità programmatiche del bando	B.2) Aderenza sostanziale ai settori tecnologici STEP e alle relative applicazioni tecnologiche critiche previste dal bando.	S/NO							
	B3) Coerenza sostanziale con il target del bando con riguardo a finalità e requisiti, in particolare in termini di corretto posizionamento della progettualità con riferimento alla Linea di intervento, alla relativa categoria progettuale e di inquadramento delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.	S/NO							
	C) Capacità della proposta progettuale di contribuire allo sviluppo e fabbricazione di tecnologie critiche in tutta l'UE, alla salvaguardia e al rafforzamento delle rispettive catene del valore e/o risposta alla carenza di manodopera e di competenze	C1) Identità della proposta a contribuire: - allo sviluppo di innovazioni avanzate dal punto di vista tecnologico nonché sostenibili sul piano economico e pronte per l'adozione in tutta l'Unione, al fine di rafforzare l'autonomia strategica e la competitività di quest'ultima in settori tecnologici fondamentali; oppure - al rafforzamento dell'intera catena del valore relativa allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie critiche al fine di ridurre le dipendenze strategiche dall'Unione e preservare l'integrità del mercato interno.	S/NO						
D) Capacità della proposta progettuale di conferire al mercato interno un elemento innovativo emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico, oppure contribuire alla riduzione o prevenzione della dipendenza strategica dall'Unione.	D.1) Livello di innovatività della proposta, in termini di tecnologia critica, con riferimento alla capacità della stessa di: - sviluppare tecnologie con un notevole potenziale economico, inteso come capacità della tecnologia di raggiungere un'ampia gamma di mercati dell'Unione o di avere un impatto sostanziale sullo sviluppo o sulla fabbricazione della tecnologia stessa, e caratterizzate da almeno DUE dei seguenti elementi: - innovativi (gli elementi innovativi introducono il criterio fondamentale della novità, portatrice di miglioramenti o cambiamenti sostanziali in un settore o in un'industria specifici); - emergenti (gli elementi emergenti si riferiscono alle nuove tecnologie di recente sviluppo, dimostrati ed esempio dalla base di ricerca, che miniano ad affermarsi e a offrire prospettive in termini di crescita e impatto significativo); - all'avanguardia (gli elementi all'avanguardia si riferiscono alle tecnologie più avanzate, innovative e sofisticate attualmente disponibili o in fase di sviluppo nell'Unione); oppure - contribuire alla riduzione e alla prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione attraverso i seguenti fattori: - contributo alla leadership industriale e tecnologica dell'Unione; - contributo alla infrastruttura critica a livello europeo; - aumento della capacità di fabbricazione; - rafforzamento della sicurezza dell'approvvigionamento; - promozione di effetti trasformativi positivi nel mercato interno.	Fino a 30		26	45				
	D.2) Qualità tecnico-scientifica del know-how della tecnologia/delle soluzioni sviluppate, con particolare riferimento al vantaggio competitivo generabile per i soggetti proponenti, capacità di sostenere l'offerta di R&S in settori interdisciplinari e coerenti con la domanda delle imprese piemontesi	Fino a 15							
	E) Ricadute attese e/o risultati a valle del progetto e loro applicabilità (prevista di adeguati elementi di supporto alla attendibilità del piano di concretizzazione dei risultati descritti)	E.1) Ricadute scientifico/tecnologiche in termini di rilevanza della tecnologia critica proposta e nell'ambito della stessa a punto di prodotti/processi/servizi innovativi, rendendone l'eventuale replicabilità in altri ambiti	Fino a 12						
E) Ricadute attese e/o risultati a valle del progetto e loro applicabilità (prevista di adeguati elementi di supporto alla attendibilità del piano di concretizzazione dei risultati descritti)	E.2) Impatto potenziale del progetto: capacità del progetto di generare, tutti in termini di vantaggi competitivi o migliori performance conseguibili dal singolo proponente o dai partner del raggruppamento.	Fino a 12		15	28				
	Elemento di aggruppamento: sostegno per l'inclusione e l'accessibilità nel tessuto sociale e produttivo per prevenire le discriminazioni fondate sulle disabilità mediane - presenza di risultati/risultati nel progetto di ricerca e sviluppo rispetto al tema della disabilità	S/NO							
	E.3) Solo in caso di raggruppamento: Diffusione di processi innovativi nelle imprese coinvolte o cluster di riferimento	Fino a 4							
F) Adeguatezza del piano di implementazione del progetto (in termini di qualità della redazione della proposta, articolazione in work package, identità tecnica del beneficiario e/o del partenariato, effort e profilo delle risorse impiegate, congruità a performance del costo, cronoprogramma e timing delle attività, etc.)	F.1) Qualità della redazione della proposta in termini di articolazione in work package, dettagli operativi, completezza delle previsioni con riferimento alle descrizioni delle attività, degli obiettivi e dei risultati attesi, alla misurabilità degli obiettivi e dei risultati attesi (KPI), all'organizzazione delle attività e del contributo di ciascun soggetto coinvolto, all'adeguatezza della tempistica di progetto (cronoprogramma, timing)	Fino a 10							
	F.2) Identità tecnica dei beneficiari (dimostrazione dell'effettivo possesso delle risorse umane, strumentali e organizzative a garanzia della fattibilità del progetto proposto) (qualità, identità e adeguatezza delle componenti coinvolte della partnership e degli attori coinvolti); - effettivo possesso del know-how, delle competenze e delle risorse per realizzare efficacemente il ruolo di "capofila/leader" con particolare riferimento al posizionamento e al contrattacco nell'ambito del dominio produttivo/catena del valore rappresentata, al mandato di individuare il partner dei fornitori/partner/stakeholder da coinvolgere nel progetto, il ruolo di coordinazione del progetto; - PER CIASCUN PARTNER DI PROGETTO/PROPONENTE UNICO (imprenditoriale e di ricerca) Elemento di aggruppamento: - sostegno per l'inclusione e l'accessibilità nel tessuto sociale e produttivo per prevenire le discriminazioni fondate sulle disabilità mediane - coinvolgimento di personale con disabilità nell'ambito dell'attività di progetto	Fino a 7		10	20				
	F.3) Congruità e pertinenza dei costi - congruità e pertinenza dei costi in relazione agli obiettivi, alle attività e agli investimenti previsti per la realizzazione del progetto, anche in termini di validità degli assunti alla base delle stime dei costi. - solo in caso di partenariato: adeguatezza e coerenza della ripartizione del budget tra i diversi partner in funzione degli effettivi contributi apportati	Fino a 3							
G) Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	G.1) Efficienza/miglior rapporto costi benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	Fino a 8		4	7				
PREMIALITÀ	Attivazione di programmi assunzionali o di re-skilling/up skilling specificatamente inerenti il progetto proposto a finanziamento	S/NO		In caso di soddisfacimento del requisito (5) il criterio viene assegnato un punteggio pari a 8 in caso di mancato possesso (NO), viene assegnato un punteggio pari a zero					
	Partenariato da costituire da imprese associate ai Poli di innovazione (Coinvolgimento di Poli di innovazione)	S/NO		In caso di soddisfacimento del requisito (5) il criterio viene assegnato un punteggio pari a 2 in caso di mancato possesso (NO), viene assegnato un punteggio pari a zero					
	Progetto che valorizzi le energie tra fondi europei e tra fondi nazionali e fondi regionali - progetti allineati alla transizione e agli ambiti applicativi della ES - si veda allegato B - coerenti con le roadmap tecnologiche individuate nell'ambito dei Memorandum di cooperazione sottoscritti con la CE o con Joint Undertaking operanti nell'ambito del Programma Quadro Finanziario Europeo (2014-2020) o in altri Programmi Europei, volti a supportare programmi di ricerca indirizzati al conseguimento degli obiettivi del Green Deal	S/NO		In caso di soddisfacimento del requisito (5) il criterio viene assegnato un punteggio pari a 2 in caso di mancato possesso (NO), viene assegnato un punteggio pari a zero					
<b>SUMMA E PUNTEGGIO COMPLESSIVO PROGETTO</b>				60	106				

\* Il mancato rispetto anche da parte di un solo partner del criterio A comporterà la non ammissibilità a finanziamento dell'intero progetto.  
\*\* La soglia minima di punteggio è stabilito a livello di criterio di valutazione e non anche di relativi parametri di valutazione.  
- Per risultati liberi e emergenti, i progetti dovranno consegnare:  
- per ciascun criterio: un punteggio almeno pari allo soglia minima dello stesso;  
- complessivamente: un punteggio totale almeno pari a 60/106.

Data fine controlli

membri comitato/Referee

Allegato 5 – GRIGLIA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE e di PREMIALITÀ  
Categorìa progettuale 1.b

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO PARAMETRO	PUNTEGGIO ASSEGNATO AL PARAMETRO**	PUNTEGGIO MINIMO CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO CRITERIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO AL CRITERIO	COMMENTI/RILIEVI
VALUTAZIONE	A)* Capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di: - disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti; - sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti in attività di R&D	A.1) Analisi sul grado di affidabilità e solidità finanziaria del beneficiario	S/NO				
		A.2) Sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti in attività di R&D	S/NO				
	B) Coerenza sostanziale della proposta con il target e le finalità programmatiche del bando	B.1) Coerenza sostanziale della proposta con l'obiettivo del bando di sostenere lo sviluppo o la promozione di tecnologie critiche in tutta l'Unione o salvaguardare e rafforzare le catene del valore.	S/NO				
		B.2) Aderenza sostanziale ai Settori tecnologici STEP e alle relative applicazioni tecnologiche critiche previste dal bando.	S/NO				
		B3) Coerenza sostanziale con il target del bando con riguardo a finalità e requisiti, in particolare in termini di corretto posizionamento della progettualità con riferimento alla Linea di intervento, alla relativa categoria progettuale e di inquadramento delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.	S/NO				
	C) Capacità della proposta progettuale di contribuire allo sviluppo e fabbricazione di tecnologie critiche in tutta l'UE, alla salvaguardia e all'affermamento delle rispettive catene del valore e/o rispetto alla carenza di manodopera e di competenze	C1) Idoneità della proposta a contribuire: - allo sviluppo di innovazioni avanzate dal punto di vista tecnologico nonché sostenibili sul piano economico e pronte per l'adozione in tutta l'Unione, al fine di rafforzare l'autonomia strategica e la competitività di quest'ultima in settori tecnologici fondamentali; oppure - al rafforzamento dell'intera catena del valore relativa allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie critiche al fine di ridurre le dipendenze strategiche dell'Unione e preservare l'integrità del mercato interno.	S/NO				
	D) Capacità della proposta progettuale di contribuire al mercato interno un elemento innovativo emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico, oppure - contribuire alla riduzione e prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione	D.1) Livello di innovatività della proposta, in termini di tecnologia critica, con riferimento alla capacità della stessa di: - sviluppare tecnologie con un notevole potenziale economico, inteso come capacità della tecnologia di raggiungere un'ampia gamma di mercati dell'Unione o di avere un impatto sostanziale sullo sviluppo o sulla fabbricazione della tecnologia stessa, e caratterizzate da almeno due dei seguenti elementi: - innovativo (gli elementi innovativi introducono il criterio fondamentale della novità, pertanto si riferiscono a cambiamenti sostanziali in un settore o a un'industria specifici); - emergente (gli elementi emergenti si riferiscono alla nuova tecnologia di recente sviluppo, derivata dall'attività della base di ricerca, che iniziano ad affermarsi e offrire prospettive in termini di crescita o impatto significativi); - all'avanguardia (gli elementi all'avanguardia si riferiscono alle tecnologie già avanzate, innovative e sofisticate attualmente disponibili o in fase di sviluppo nell'Unione); oppure - contribuire alla riduzione e alla prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione attraverso i seguenti fattori: - contributo alla leadership industriale e tecnologica dell'Unione; - contributo alla sicurezza critica a livello europeo; - aumento della capacità di fabbricazione; - rafforzamento della cultura dell'innovazione; - promozione di effetti trasformativi positivi nel mercato interno.	Fino a 30		26	45	
		D.2) Qualità tecnico-scientifica del know how/ delle tecnologie/ delle soluzioni sviluppate, con particolare riferimento ai vantaggi competitivi generabili per i soggetti promotori, capacità di sostenere l'offerta di R&S in settori interdisciplinari e coerenti con la domanda delle imprese promotori	Fino a 15				
	E) Ricadute attese e/o risultati a valle del progetto e (ove applicabile) presenza di adeguati elementi di supporto della attendibilità del piano di concezione dei risultati attesi	E.1) Ricadute scientifico/tecnologiche in termini di rilevanza della tecnologia critica proposta e nell'ambito della misca a punto di prodotti/processi/ servizi innovativi, evidenziando l'eventuale replicabilità in altri ambiti	Fino a 12				
		E.2) Impatto potenziale del progetto: capacità del progetto di generare esiti in termini di vantaggi competitivi e migliori performance conseguiti dal progetto proponente e dai partner del raggruppamento.  Elemento di aggrappamento - sostegno per l'inclusione e l'accessibilità nel tessuto sociale e produttivo per prevenire le discriminazioni fondate sulle disabilità mediante - presenza di finalità sociali nel progetto di ricerca e sviluppo rispetto al tema della disabilità	Fino a 12		15	28	
	E.3) Diffusione di processi innovativi nelle imprese coinvolte o cluster di riferimento	Fino a 4					
F) Adeguatezza del piano di implementazione del progetto (in termini di qualità della redazione della proposta, articolazione in work package, idoneità tecnica del beneficiario e/o del partenariato, effort e profilo della ricerca impegnata, congruità e pertinenza dei costi, cronoprogramma e timing delle attività, ecc)	F.1) Qualità della redazione della proposta in termini di articolazione in work package, dettagli tecnici, congruità della proposta con riferimento alle discipline delle attività, degli obiettivi e dei risultati attesi, alla misurabilità degli obiettivi e dei risultati attesi (KPI), all'organizzazione delle attività e dei contributi di ciascun soggetto coinvolto, all'adeguatezza della tempistica di progetto (cronoprogramma, timing)	Fino a 10					
	F.2) Idoneità tecnica dei beneficiari (dimostrazione dell'effettivo possesso delle risorse umane, tecniche e organizzative a parità della tematica del progetto proponente (qualità), idoneità e adeguatezza delle componenti coinvolte della partnership e degli attori coinvolti) - PER L'IMPRESA CAPOLIVELLO LEADER DEL PROGETTO: effettivo possesso del progetto, delle competenze e delle risorse atti ad assumere efficacemente il ruolo di "capofila/leader" con particolare riferimento al posizionamento e al ruolo strategico nell'ambito del dominio produttivo/catena del valore rappresentato, al mandato di individuare il perimetro del funder/partner/ stakeholder da coinvolgere nel progetto, il ruolo di coordinatori del progetto; - PER CASCINA PARTNER DI PROGETTO (imprenditoriale e di ricerca);  Elemento di aggrappamento - sostegno per prevenire le discriminazioni fondate sulle disabilità mediante - coinvolgimento di personale con disabilità nell'ambito dell'attività di progetto	Fino a 7		10	20		
	F.3) Congruità e pertinenza dei costi - congruità e pertinenza dei costi in relazione agli obiettivi, alla attività e agli investimenti previsti per la realizzazione del progetto, anche in termini di validità degli assenti alla base delle stime dei costi. - solo in caso di partenariato, adeguatezza e coerenza della ripartizione del budget tra i diversi partner in funzione degli effettivi contributi apportati	Fino a 3					
G) Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di: - miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	G.1) Efficiente/miglior rapporto costi benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	Fino a 8		4	7		
PREMIALITÀ	Attivazione di programmi assicurativi o di re-skilling/up-skilling specificamente inerenti il progetto proposto a finanziamento	S/NO		In caso di soddisfacimento del requisito D1) il criterio viene assegnato un punteggio pari a 2. In caso di mancato possesso (NO), viene assegnato un punteggio pari a zero			
	Partenariato da costituire da imprese associate ai Poli di innovazione (Coordinamento di Poli di innovazione)	S/NO		In caso di soddisfacimento del requisito D1) il criterio viene assegnato un punteggio pari a 2. In caso di mancato possesso (NO), viene assegnato un punteggio pari a zero			
	Progetto che valorizzi le sinergie tra fondi unionali e tra Fondi strutturali e Fondi nazionali (progetti afferenti alla transizione e agli ambiti applicativi della ES - in sede allegata B - coerenti con le tematiche tecnologiche individuate nell'ambito dei Memorandum di cooperazione sottoscritti con la CC e con i suoi indirizzi operanti nell'ambito del Programma Quadro Horizon Europe (2021-27) e in altri Programmi Europei, volte a supportare programmi di ricerca indirizzati al conseguimento degli obiettivi del Green Deal)	S/NO			In caso di soddisfacimento del requisito D1) il criterio viene assegnato un punteggio pari a 1. In caso di mancato possesso (NO), viene assegnato un punteggio pari a zero		
GRADITO E PUNTEGGIO COMPLESSIVO PROGETTO				60	106		

\* Il mercato rispetto anche da parte di un solo partner di criterio A comportarsi in non ammissibilità e finanziamento dell'intero progetto.  
\*\* In sede allegata B di punteggio si stabilisce il livello di valutazione e non anche di relativi parametri di valutazione.  
- Per risultare idonei e ammissibili, i progetti dovranno conseguire:  
- per ciascun criterio, un punteggio almeno pari alla soglia minima dello stesso;  
- complessivamente, un punteggio totale almeno pari a 60/106.

Data fine controlli

membri comitato/Referee



Allegato 5 – GRIGLIA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE e di PREMIALITÀ  
Categoria progettuale 2.b

V A L U T A Z I O N E	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO PARAMETRO	PUNTEGGIO ASSEGNATO AL PARAMETRO**	PUNTEGGIO MINIMO CRITERIO		PUNTEGGIO MASSIMO CRITERIO		PUNTEGGIO ASSEGNATO AL CRITERIO	COMMENTI/RILEVI	
A	A1 Capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti</li> <li>- sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti in attività di R&amp;D</li> </ul>	A.1) Analisi sul grado di affidabilità e solidità finanziaria del beneficiario	S/NO								
		A.2) Sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti in attività di R&D	S/NO								
	B1 Coerenza sostanziale della proposta con il target e la realtà programmatiche del bando: <ul style="list-style-type: none"> <li>- B.1) Coerenza sostanziale della proposta con l'obiettivo del bando di sostenere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche in tutta l'Unione o a subregione e rafforzare la catena del valore.</li> <li>- B.2) Aderenza sostanziale ai settori tecnologici STEP e alle relative applicazioni tecnologiche critiche previste dal bando.</li> </ul>	B.1) Coerenza sostanziale della proposta con l'obiettivo del bando di sostenere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche in tutta l'Unione o a subregione e rafforzare la catena del valore.	S/NO								
		B.2) Aderenza sostanziale ai settori tecnologici STEP e alle relative applicazioni tecnologiche critiche previste dal bando.	S/NO								
		B3 Coerenza sostanziale con il target del bando con riguardo a finalità e requisiti, in particolare in termini di corretto posizionamento della progettualità con riferimento alla linea di intervento, alla relativa categoria progettuale e al inquadramento delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.	S/NO								
	C1 Capacità della proposta progettuale di contribuire allo sviluppo o fabbricazione di tecnologie critiche in tutta l'UE, alla subregione e al rafforzamento delle rispettive catene del valore e/o risposta alla carenza di manodopera e di competenze: <ul style="list-style-type: none"> <li>- C1) Identità della proposta e contributo:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- allo sviluppo di innovazioni avanzate dal punto di vista tecnologico nonché sostenibili sul piano economico e pronte per l'adozione in tutta l'Unione, al fine di rafforzare l'autonomia tecnologica e la competitività di quest'ultima in settori tecnologici fondamentali; oppure</li> <li>- al rafforzamento dell'intera catena del valore relativa allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie critiche al fine di ridurre la dipendenza strategica dell'Unione e preservare l'integrità del mercato interno.</li> </ul> </li> </ul>	C1) Identità della proposta e contributo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- allo sviluppo di innovazioni avanzate dal punto di vista tecnologico nonché sostenibili sul piano economico e pronte per l'adozione in tutta l'Unione, al fine di rafforzare l'autonomia tecnologica e la competitività di quest'ultima in settori tecnologici fondamentali; oppure</li> <li>- al rafforzamento dell'intera catena del valore relativa allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie critiche al fine di ridurre la dipendenza strategica dell'Unione e preservare l'integrità del mercato interno.</li> </ul>	S/NO								
		C2) Contributo alla riduzione o prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- D.1) Livello di innovatività della proposta, in termini di tecnologia critica, con riferimento alla specificità della linea di intervento:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppo tecnologie con un notevole potenziale economico, inteso come capacità della tecnologia di generare un alto grado di benefici in termini di crescita e occupazione;</li> <li>- sviluppo tecnologie con un notevole potenziale economico, inteso come capacità della tecnologia di generare un alto grado di benefici in termini di crescita e occupazione;</li> </ul> </li> <li>- Innovatività (gli elementi innovativi introducono il criterio fondamentale della «novità», portatrice di miglioramenti o cambiamenti sostanziali in un settore o in un'industria (specifici));</li> <li>- Emergenza (gli elementi emergenti si riferiscono alle nuove tecnologie di recente sviluppo, basate sul progresso della base di ricerca, che risultano ad affermare e offrire prospettive in termini di ricerca e risultati significativi);</li> <li>- «Avanzatità» (gli elementi «avanzati» si riferiscono alle tecnologie più avanzate, tecnologicamente sofisticate e sofisticate attualmente disponibili o in fase di sviluppo nell'Unione);</li> </ul> oppure <ul style="list-style-type: none"> <li>- contributo alla riduzione o alla prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione attraverso i seguenti fattori:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- contributo alla sicurezza industriale e tecnologica dell'Unione;</li> <li>- contributo alla infrastruttura critica a livello europeo;</li> <li>- aumento della capacità di fabbricazione;</li> <li>- rafforzamento della sicurezza dell'approvvigionamento;</li> <li>- promozione di effetti trasformativi positivi nel mercato interno.</li> </ul> </li> </ul>	Fino a 25			26	45				
	D1 Qualità tecnico-scientifica del know-how delle tecnologie/delle soluzioni sviluppate, con particolare riferimento al vantaggio competitivo generale per i soggetti promotori, capacità di sostenere l'offerta di R&S in settori interdisciplinari: <ul style="list-style-type: none"> <li>- D.2) Qualità tecnico-scientifica del know-how delle tecnologie/delle soluzioni sviluppate, con particolare riferimento al vantaggio competitivo generale per i soggetti promotori, capacità di sostenere l'offerta di R&amp;S in settori interdisciplinari</li> </ul>	D.2) Qualità tecnico-scientifica del know-how delle tecnologie/delle soluzioni sviluppate, con particolare riferimento al vantaggio competitivo generale per i soggetti promotori, capacità di sostenere l'offerta di R&S in settori interdisciplinari	Fino a 12								
		D.3) Conformità alle indicazioni del par. 2.3 del Bando ("Tipologie di investimenti"), con la presenza di attività di R&D avanzate, sofisticate e innovative: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un progetto di ricerca qualitativa più avanzata (particolarmente recente);</li> <li>- Un risultato di ricerca di livello del progetto con l'UE almeno pari a 5%;</li> <li>- Un risultato di ricerca di livello del progetto con l'UE almeno pari a 10%;</li> <li>- Un risultato di ricerca di livello del progetto con l'UE almeno pari a 15%;</li> <li>- Un risultato di ricerca di livello del progetto con l'UE almeno pari a 20%;</li> <li>- Un risultato di ricerca di livello del progetto con l'UE almeno pari a 25%;</li> <li>- Un risultato di ricerca di livello del progetto con l'UE almeno pari a 30%;</li> <li>- Un risultato di ricerca di livello del progetto con l'UE almeno pari a 35%;</li> <li>- Un risultato di ricerca di livello del progetto con l'UE almeno pari a 40%;</li> <li>- Un risultato di ricerca di livello del progetto con l'UE almeno pari a 45%;</li> <li>- Un risultato di ricerca di livello del progetto con l'UE almeno pari a 50%;</li> <li>- Un risultato di ricerca di livello del progetto con l'UE almeno pari a 55%;</li> <li>- Un risultato di ricerca di livello del progetto con l'UE almeno pari a 60%;</li> <li>- Un risultato di ricerca di livello del progetto con l'UE almeno pari a 65%;</li> <li>- Un risultato di ricerca di livello del progetto con l'UE almeno pari a 70%;</li> <li>- Un risultato di ricerca di livello del progetto con l'UE almeno pari a 75%;</li> <li>- Un risultato di ricerca di livello del progetto con l'UE almeno pari a 80%;</li> <li>- Un risultato di ricerca di livello del progetto con l'UE almeno pari a 85%;</li> <li>- Un risultato di ricerca di livello del progetto con l'UE almeno pari a 90%;</li> <li>- Un risultato di ricerca di livello del progetto con l'UE almeno pari a 95%;</li> <li>- Un risultato di ricerca di livello del progetto con l'UE almeno pari a 100%;</li> </ul>	Fino a 8								
	E1 Ricadute attese e/o risultati a valle del progetto e (ove applicabili) presenza di sviluppi economici a supporto della sostenibilità della piano di concretizzazione dei risultati (ove applicabili): <ul style="list-style-type: none"> <li>- E.1) Ricadute scientifico/tecnologiche in termini di rilevanza della tecnologia critica applicata nell'ambito della linea di intervento (processi/servizi innovativi, evidenziando l'eventuale replicabilità in altri ambiti)</li> <li>- E.2) Impatto potenziale del progetto:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità del progetto di produrre una serie di vantaggi competitivi e migliori performance (anche da eventuali ODR partner del raggruppamento) con riferimento anche all'effettiva coerenza strategica dell'intervento e assenza capacità di generare un impatto rilevante sull'assetto tecnologico/economico/produttivo dell'azienda proponente (e del territorio regionale).</li> </ul> </li> <li>- E.3) Presenza qualità e fattibilità (anche in termini economici) rispetto all'effettiva capacità di concretizzare, in una prospettiva di medio-lungo termine, l'obiettivo industriale/commerciale del risultato attivabile a valle del progetto di ricerca e sviluppo, che può costituire oggetto di apporamento in sede di valutazione e non finanziabile dal Bando in oggetto.</li> </ul>	E.1) Ricadute scientifico/tecnologiche in termini di rilevanza della tecnologia critica applicata nell'ambito della linea di intervento (processi/servizi innovativi, evidenziando l'eventuale replicabilità in altri ambiti)	Fino a 14								
E.2) Impatto potenziale del progetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità del progetto di produrre una serie di vantaggi competitivi e migliori performance (anche da eventuali ODR partner del raggruppamento) con riferimento anche all'effettiva coerenza strategica dell'intervento e assenza capacità di generare un impatto rilevante sull'assetto tecnologico/economico/produttivo dell'azienda proponente (e del territorio regionale).</li> </ul>		Fino a 10									
<b>Elemento di apporamento</b> : sostegno per l'induzione e l'accessibilità nel tessuto sociale e produttivo per prevenire le discriminazioni fondate sulle disabilità mediante: «presenza di risultati/cadute nel progetto di ricerca e sviluppo rispetto al tema della disabilità»		S/NO			15			28			
E.3) Presenza qualità e fattibilità (anche in termini economici) rispetto all'effettiva capacità di concretizzare, in una prospettiva di medio-lungo termine, l'obiettivo industriale/commerciale del risultato attivabile a valle del progetto di ricerca e sviluppo, che può costituire oggetto di apporamento in sede di valutazione e non finanziabile dal Bando in oggetto.		Fino a 4									
F1 Adeguatezza del piano di implementazione del progetto (in termini di qualità della redazione della proposta, chiarezza, articolazione in work package, idoneità tecnica del beneficiario e/o del partecipante, offerta e profilo delle risorse impiegate, congruità e pertinenza dei costi, tempistiche e timing delle attività, etc.): <ul style="list-style-type: none"> <li>- F.1) Qualità della redazione della proposta in termini di articolazione in work package, vantaggi operativi, completezza della proposta con riferimento alla descrizione delle attività, degli obiettivi e dei risultati attesi, alla misurabilità degli obiettivi e dei risultati attesi (KPI), all'organizzazione delle attività e del contributo di ciascun soggetto coinvolto, all'adeguatezza della tempistica di progetto (consegna, timing)</li> <li>- F.2) Idoneità tecnica dei beneficiari:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- dimensione dell'effetto potenziale della ricerca umana, strumentali e organizzative a garanzia della fattibilità del progetto (spazio/qualità, idoneità e adeguatezza delle eventuali tecnologie coinvolte dal partecipante (ODR));</li> <li>- l'adeguato ODR partner di progetto: coerenza della loro partecipazione con gli ODR (inclusivamente nella veste di partner istituzionali, richiedendone idonea motivazione e adeguata comunicazione agli obiettivi progettuale).</li> </ul> </li> <li>- <b>Elemento di apporamento</b>: l'accessibilità nel tessuto sociale e produttivo per prevenire le discriminazioni fondate sulle disabilità mediante: «coinvolgimento di personale con disabilità nell'ambito dell'attività di progetto»</li> <li>- F.3) Congruità e pertinenza dei costi con riferimento ai:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- congruità e pertinenza dei costi in relazione agli obiettivi, alle attività e agli investimenti previsti per la realizzazione del progetto;</li> <li>- in caso di partecipazione di ODR come partner di progetto, adeguatezza e coerenza della ripartizione del budget tra i diversi partner in funzione degli effettivi contributi apportati.</li> </ul> </li> </ul>	F.1) Qualità della redazione della proposta in termini di articolazione in work package, vantaggi operativi, completezza della proposta con riferimento alla descrizione delle attività, degli obiettivi e dei risultati attesi, alla misurabilità degli obiettivi e dei risultati attesi (KPI), all'organizzazione delle attività e del contributo di ciascun soggetto coinvolto, all'adeguatezza della tempistica di progetto (consegna, timing)	Fino a 10									
	F.2) Idoneità tecnica dei beneficiari: <ul style="list-style-type: none"> <li>- dimensione dell'effetto potenziale della ricerca umana, strumentali e organizzative a garanzia della fattibilità del progetto (spazio/qualità, idoneità e adeguatezza delle eventuali tecnologie coinvolte dal partecipante (ODR));</li> <li>- l'adeguato ODR partner di progetto: coerenza della loro partecipazione con gli ODR (inclusivamente nella veste di partner istituzionali, richiedendone idonea motivazione e adeguata comunicazione agli obiettivi progettuale).</li> </ul>	Fino a 8			11		21				
	<b>Elemento di apporamento</b> : l'accessibilità nel tessuto sociale e produttivo per prevenire le discriminazioni fondate sulle disabilità mediante: «coinvolgimento di personale con disabilità nell'ambito dell'attività di progetto»	S/NO									
	F.3) Congruità e pertinenza dei costi con riferimento ai: <ul style="list-style-type: none"> <li>- congruità e pertinenza dei costi in relazione agli obiettivi, alle attività e agli investimenti previsti per la realizzazione del progetto;</li> <li>- in caso di partecipazione di ODR come partner di progetto, adeguatezza e coerenza della ripartizione del budget tra i diversi partner in funzione degli effettivi contributi apportati.</li> </ul>	Fino a 3									
G1 Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto</li> </ul>	G.1) Efficienza/miglior rapporto costi/benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	Fino a 7			3		6				
	Adozione di programmi assicurativi o di re-rolling/stop-rolling specificatamente inerenti il progetto proposto a finanziamento	S/NO								In caso di soddisfacimento del requisito G2 il criterio viene assegnato un punteggio pari a 3. In caso di mancato possesso (NO), viene assegnato un punteggio pari a zero	
	Partecipato da costruttori da impresa associate ai Poli di innovazione (Coinvolgimento di Poli di innovazione)	S/NO								In caso di soddisfacimento del requisito G2 il criterio viene assegnato un punteggio pari a 2. In caso di mancato possesso (NO), viene assegnato un punteggio pari a zero	
P R E M I A L I T À	Progetto che valorizzi le sinergie tra fondi europei e tra fondi europei e fondi nazionali (spese affettive alle trattative e agli oneri applicativi dello SI - v. ved allegato B - coerenti con le suddivisioni tecnologiche individuate nell'ambito del Memorandum di cooperazione sottoscritto con la CE e con Joint Undertaking concernenti nell'ambito del Programma Quadro ricerca europea (2014-2023) o in altri programmi Europei, volta a supportare programmi di ricerca indirizzati al conseguimento degli obiettivi del Green Deal)	S/NO								In caso di soddisfacimento del requisito G2 il criterio viene assegnato un punteggio pari a 1. In caso di mancato possesso (NO), viene assegnato un punteggio pari a zero	
	<b>GIUDIZIO E PUNTEGGIO COMPLESSIVO PROGETTO</b>					60		106			

\* Il mancato rispetto anche di parte di un solo parametro di criterio A comporta la non ammissibilità e l'assoggettamento dell'intero progetto.  
 \*\* La soglia minima di punteggio è stabilita a livello di criterio di valutazione e non anche di relativi parametri di valutazione.  
 Per risultati idonei e ammissibili, i progetti dovranno conseguire:  
 - per ciascun criterio un punteggio almeno pari alla soglia minima dello stesso;  
 - complessivamente: un punteggio totale almeno pari a 60/106.

Data fine controlli

membri comitato/Referee

## Allegato 6 – Modalità per la determinazione della capacità economico-finanziaria

Ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 3.2 del Bando, la capacità economico-finanziaria di ciascun soggetto richiedente (ad esclusione degli OdR pubblici ed End User pubblici) viene valutata con riferimento a:

1. disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti
2. sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti in attività di RSJ

La metodologia utilizzata per la verifica dei suddetti requisiti si basa sull'analisi dei dati desumibili dal bilancio riferito all'ultimo esercizio chiuso alla data di presentazione della domanda (di norma il 2025) o, laddove la forma giuridica del richiedente non lo preveda, dall'ultima situazione economico-patrimoniale disponibile.

### 1. Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti

Con riferimento al primo requisito, l'analisi considera gli indici riportati nella Tabella 1 e le rispettive soglie di ammissibilità ivi definite.

A tal proposito, si precisano le seguenti definizioni:

- EBITDA = Ammortamenti materiali + Ammortamenti immateriali + Differenza tra Valore e Costo della Produzione
- Oneri Finanziari Netti (OFN) = Interessi e altri oneri finanziari - Altri proventi finanziari
- Debiti Finanziari Netti (PFN) = (Debiti Verso Banche + Debiti Tributari scaduti + Debiti v/fornitori scaduti) - Disponibilità liquide
- Attività a breve = Attivo Circolante + Ratei Attivi – Rimanenze
- Passività a breve = Totale debiti - Debiti esigibili oltre l'esercizio + Ratei passivi

Inoltre, in considerazione della rilevanza degli stessi nella verifica della capacità economico-finanziaria dei beneficiari, sono stati individuati come prioritari gli indici "Redditività dei ricavi" e "Quick ratio".

Tabella 1

	<b>Soglie di ammissibilità</b> <i>per tutti i beneficiari, escluse le start up innovative<sup>1</sup></i>	<b>Soglie di ammissibilità</b> <i>riservate alle start up innovative</i>
Redditività dei Ricavi*		
EBITDA / RICAVI	≥ 2,5%	≥ 0%

<sup>1</sup> Si veda la definizione di start up innovativa riportata all'Allegato 2 al bando.

Copertura degli interessi		
ONERI FINANZIARI NETTI/RICAVI	≤ 6%	≤ 5%
Sostenibilità del debito		
DEBITI FINANZIARI NETTI / EBITDA	≤ 5	≤ 3
Leverage		
DEBITI FINANZIARI NETTI/ PATRIMONIO NETTO	≤ 5	≤ 3
Quick Ratio*		
ATTIVITA' A BREVE/PASSIVITA' A BREVE	≥ 0,8	≥ 0,5

\*Indici prioritari

Ai fini di una positiva valutazione, l'analisi deve evidenziare il superamento della soglia di ammissibilità di almeno 3 indici su 5, di cui obbligatoriamente almeno uno tra quelli prioritari.

La valutazione del requisito di cui al punto 1 restituirà pertanto esito negativo:

- qualora risultassero superati 3 indici, di cui nessuno prioritario;
- oppure non risultassero superati almeno 3 indici.

Nel caso in cui l'analisi degli indici fornisse un esito negativo, Finpiemonte può riservarsi di richiedere dati aggiuntivi (es. bilancio semestrale/previsionale dell'impresa, bilancio consolidato, etc.) e/o effettuare approfondimenti ed ulteriori considerazioni al fine di concludere la valutazione. L'impresa in via subordinata potrà inoltre motivare l'eventuale inapplicabilità o non rappresentatività dei suddetti indici alla propria realtà aziendale, fornendo informazioni e documentazione a supporto di una positiva valutazione del criterio "Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti". Per le sole start up innovative sarà inoltre possibile comprovare il superamento del criterio dimostrando, con adeguata documentazione a supporto, l'accensione di finanziamenti (bancari e/o di soci) destinati, e/o il perfezionamento, ivi incluso il versamento, di operazioni di private debt, di equity e/o private equity, alla data di valutazione.

## 2. Sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti in attività di RSI

Ai fini del positivo superamento di tale requisito, ciascun beneficiario dovrà rispettare almeno uno dei seguenti parametri:

- Fatturato

*Σ dei costi residui dei progetti RSI con sostegno pubblico in corso alla data di presentazione della domanda e dei costi proposti sui progetti presentati sul presente*

*Bando*

*< 50%*

---

*Fatturato dell'impresa (la sola voce A1 del conto economico del bilancio civilistico)<sup>2</sup>*

dove:

- per progetti RSI con sostegno pubblico si intendono tutti i progetti RSI che abbiano beneficiato di

<sup>2</sup> **NOTA BENE:** nel caso in cui l'impresa esegua nella sua attività ordinaria lavori su commessa, è possibile tener conto anche della voce A3 del conto economico, corrispondente alla voce "Variazioni dei lavori in corso su ordinazione".

- agevolazioni con risorse comunitarie, statali, regionali, finanziati a valere sugli artt. 25, 28 e 29 del Reg. UE 651/2014 e s.m.i. o sui Reg. UE De minimis 2013/1407 e/o 2023/2831 per analoghi progetti;
- per progetti in corso si intende il progetto RSI non ancora interamente rendicontato<sup>3</sup>;
  - per costi residui dei progetti RSI in corso si fa riferimento all'importo dei costi dei progetti RSI con sostegno pubblico che non siano ancora stati oggetto di rendicontazione;
  - per voce A1 del conto economico si fa riferimento alla voce "Ricavi e vendite delle prestazioni" di cui allo schema di conto economico previsto dagli articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile.

- Patrimonio Netto

$$PN > \frac{\Sigma CP - \Sigma C}{2}$$

dove

- PN = voce "Patrimonio Netto", ossia la voce A dello schema di Stato Patrimoniale di cui agli articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile;
- ΣCP = somma dei costi residui dei progetti RSI con sostegno pubblico in corso alla data di presentazione della domanda e dei costi proposti sui progetti presentati sul presente Bando;
- ΣC = somma dei contributi richiesti dall'impresa sulle domande di finanziamento relative alle proposte progettuali in corso alla data di presentazione della domanda, ivi comprese quelle afferenti il presente Bando, calcolati in modo proporzionale ai costi residui.

Nel caso in cui l'analisi dei parametri fornisca esito negativo, Finpiemonte può riservarsi di richiedere dati aggiuntivi (es. bilancio semestrale/previsionale dell'impresa) e/o effettuare approfondimenti ed ulteriori considerazioni al fine di concludere la valutazione.

Al riguardo, con riferimento al criterio del "Fatturato" per le imprese private che svolgono principalmente attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico e che soddisfano i requisiti di cui all'appendice REQUISITI PER LA QUALIFICA DI CENTRO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, la verifica della sostenibilità economica potrà essere svolta in via subordinata applicando la seguente formula per ogni anno previsto per lo svolgimento del progetto:

$$\frac{\Sigma \text{ dei costi residui dei progetti con sostegno pubblico in corso alla data di presentazione della domanda telematica e dei costi proposti sui progetti presentati sul presente Bando}}{\text{Fatturato}} < 70\%$$

---

<sup>3</sup> Per progetto interamente rendicontato si intende il progetto per il quale sia stata trasmessa la Dichiarazione di spesa finale, quindi in caso sia avvenuta l'integrale rendicontazione delle spese sostenute.

---

#### Fatturato dell'impresa<sup>4</sup>

A tal fine, le imprese dovranno dimostrare il rispetto dei requisiti di cui all'appendice REQUISITI PER LA QUALIFICA DI CENTRO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO<sup>5</sup> e fornire un prospetto riepilogativo dei ricavi previsionali e dei costi residui dei progetti RSI in corso e dei costi proposti sui progetti presentati sul presente Bando riferiti a ciascun anno di svolgimento del progetto presentato sul Bando SWICh. Nessuna annualità dovrà superare la soglia del 70%.

Con riferimento invece al criterio del Patrimonio Netto, le start-up innovative potranno richiedere di conteggiare nel valore del "Patrimonio netto" eventuali operazioni successive alla chiusura dell'ultimo esercizio e relative ad aumenti di capitale, versamenti in c/futuro aumento di capitale, finanziamenti bancari/soci attivati per lo specifico progetto, purché già perfezionate (ivi inclusi i relativi versamenti) alla data di valutazione.

**Il mancato rispetto di uno o di entrambi i requisiti di cui ai punti 1. e 2. sopra riportati, anche solo per un partner nel caso di progetto in raggruppamento, comporterà il decadimento dell'intera proposta progettuale<sup>6</sup>.**

**N.B. Le verifiche sulla capacità economico-finanziaria non si applicano ai soggetti di natura pubblica (OdR ed End User), così come previsto dal par. 2.1.b del Bando.**

---

<sup>4</sup> **NOTA BENE:** L'importo del fatturato da considerare è al netto della gestione straordinaria e degli eventuali aiuti pubblici ottenuti per attività progettuali.

<sup>5</sup> I soggetti che intendano configurarsi in qualità di CENTRI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO dovranno dimostrare/comprovare il rispetto dei requisiti alla luce di quanto indicato nell'Appendice, compilando la tabella ivi riportata per le parti di interesse e trasmettendola a Finpiemonte.

<sup>6</sup> Si invitano pertanto tutti i potenziali beneficiari ad effettuare un controllo di entrambi i requisiti, preventivamente alla presentazione della domanda, con l'ausilio del modello di verifica messo a disposizione sul sito di Finpiemonte, nella pagina dedicata allo specifico Bando. Si precisa che tale modello è uno strumento di simulazione e come tale non ha valenza formale rispetto all'esito della domanda.

Appendice – REQUISITI PER LA QUALIFICA DI CENTRO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

<b>Requisiti obbligatori</b>					
<b>Requisito</b>	<b>Valore minimo</b>	<b>Possesso del requisito (da compilarsi a cura del soggetto proponente)</b>	<b>Documentazione richiesta</b>	<b>Documentazione presentata (da compilarsi a cura del soggetto proponente)</b>	<b>Esito positivo/negativo</b>
1) Progettazione e/o realizzazione di servizi di R&S, innovazione e trasferimento tecnologico, di cui all'allegato 1, negli ambiti di specializzazione regionale (S3, altri riferimenti) oggetto del bando	Almeno il 30% dei ricavi derivanti da tali servizi relativi all'ultimo triennio (tale requisito dovrà essere soddisfatto in ciascuna delle annualità considerate)	Sì	documentazione dell'ultimo triennio comprovante la progettazione e realizzazione di servizi (es progetti, fatture, altro) ultimi bilanci disponibile o, se non chiaramente esplicitati, autodichiarazione sui ricavi derivanti da tali servizi	Elenco	
2) Presenza di personale del centro con competenze nella realizzazione di tali servizi	Almeno 5 risorse (FTE) o almeno il 30% del personale con esperienza biennale su tali servizi e in ogni caso almeno 3 FTE in possesso di titolo di laurea (almeno triennale) ad indirizzo tecnico o titolo equipollente nelle aree di specializzazione regionale	Sì	documentazione del personale (cv, attestazioni) da cui si evinca l'esperienza biennale sulle aree di specializzazione regionale e organigramma nominativo (e/o documenti correlati). L'organigramma deve mostrare le relazioni funzionali e contenere i nomi delle figure tecniche operative dedicate	Elenco	
3) Assenza di controllo: il centro di trasferimento tecnologico non è vincolato ad alcuna natura giuridica, purché sia un soggetto indipendente ai sensi del Regolamento (UE) 1290/2013, art. 8 e purché abbia come finalità principale lo svolgimento in maniera indipendente di attività di ricerca fondamentale, di ricerca	Assenza di controllo diretto o indiretto sul CTT da parte di altro soggetto giuridico oppure assenza di accesso preferenziale ai risultati generati, da parte di un'impresa che sia in grado di esercitare un'influenza decisiva sul CTT, ad esempio in qualità di azionisti o di soci.	Sì	Statuto, atto costitutivo, visura camerale aggiornata, nonché documentazione comprovante l'assenza di accesso preferenziale ai risultati della ricerca, se del caso	Elenco	

industriale o di sviluppo sperimentale o garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento (UE) 651/2014, art. 2.					
<b>Requisiti aggiuntivi (almeno 5 devono essere soddisfatti)</b>					
<b>Requisito</b>	<b>Valore minimo</b>	<b>Possesso del requisito (da compilarsi a cura del soggetto proponente)</b>	<b>Documentazione richiesta</b>	<b>Documentazione presentata (da compilarsi a cura del soggetto proponente)</b>	<b>Esito positivo/negativo</b>
Operatività (1): Esistenza di contratti e/o convenzioni quadro attualmente attivi con centri di ricerca, Università, scuole finalizzati alla realizzazione di servizi di cui in legenda.	Si	Si/No	contratti e/o convenzioni quadro attivi con centri di ricerca, università, scuole; dai documenti deve essere desumibile il ruolo e l'attività svolto da ciascun soggetto partecipante al contratto/convenzione.	Elenco	
Operatività (2): Esistenza di contratti e/o convenzioni quadro finalizzati alla realizzazione di servizi di cui in legenda. attualmente attivi con imprese.	Si	Si/No	contratti e/o convenzioni quadro attivi con PMI; dai documenti deve essere desumibile il ruolo e l'attività svolto da ciascun soggetto partecipante al contratto/convenzione	Elenco	
Operatività (3): Esistenza di contratti e/o convenzioni quadro attualmente attivi con istituzioni pubbliche (PA, CCIAA, Regioni, ecc.) finalizzati alla realizzazione di servizi di cui in legenda.	Si	Si/No	contratti e/o convenzioni quadro attivi con istituzioni pubbliche (PA, CCIAA, Regioni, ecc.); dai documenti deve essere desumibile il ruolo e l'attività svolto da ciascun soggetto partecipante al contratto/convenzione.	Elenco	
Operatività (4): Numero di	≥5	Si/No	progetti di assistenza e/o contratti	Elenco	

progetti di assistenza e/o contratti realizzati nell'ultimo anno con riferimento ai servizi di cui in legenda.			(specificando committente e durata) realizzati nell'ultimo anno con riferimento a tali servizi nelle aree di specializzazione vigenti.		
Operatività (5): Numero di progetti di assistenza e/o contratti realizzati nell'ultimo triennio con riferimento ai servizi di cui in legenda.	≥10	Si/No	progetti di assistenza e/o contratti (specificando committente e durata) realizzati nell'ultimo triennio con riferimento ai tali servizi nelle aree di specializzazione vigenti	Elenco	
Dotazioni strumentali: Presenza di macchinari e strumentazioni per la realizzazione di servizi di cui all'allegato 1, anche a scopi dimostrativi e formativi.	Si	Si/No	elenco dei macchinari e delle strumentazioni presenti o ad uso del CTT, comprensivo anche di infrastrutture tecnico scientifiche, per la realizzazione di tali servizi nelle aree di specializzazione vigenti	Elenco	
Ricerca e Innovazione (1): Numero di brevetti registrati e di domande di brevetto presentate nell'ultimo triennio, anche non propri.	≥3	Si/No	elenco dei brevetti registrati e delle domande di brevetto presentate nell'ultimo triennio, anche non propri. Possono essere inseriti nell'elenco: ☺ i brevetti o le domande di brevetto di cui il CTT sia titolare; ☻ i brevetti acquistati dal CTT; ☼ i brevetti sviluppati dal personale ancora in forza presso il CTT ma ceduti a terzi.	Elenco	
Ricerca e Innovazione (2): Progetti di R&S, innovazione e trasferimento tecnologico in veste di beneficiario diretto, realizzati o in corso nell'ultimo triennio.	≥3	Si/No	elenco dei progetti di ricerca realizzati o in corso nell'ultimo triennio, comprensivo del soggetto finanziatore	Elenco	

## LEGENDA

A. Servizi qualificati di accompagnamento - primo sostegno per l'innovazione

A.1 - Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale

- A.2 - Studi di fattibilità B. Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione
- B.1 - Servizi qualificati di supporto alla ricerca e sviluppo ed alla innovazione di prodotto e/o processo
- B.2 - Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla conseguente introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale
- B.3 - Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati
- B.4 - Servizi qualificati specifici B.5. Servizi qualificati di consulenza per l'innovazione finanziaria
- C. Servizi all'internazionalizzazione
- C. 1 - Supporto specialistico all'internazionalizzazione
- C. 2 - Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati

Allegato 7 – SETTORI TECNOLOGICI STEP

SETTORE TECNOLOGICO STEP	SETTORI DELLE TECNOLOGIE	TECNOLOGIE (elenco indicativo, non esaustivo)
<b>Tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech</b>	1) Tecnologie digitali, di cui:	
	Tecnologie di semiconduttori avanzati	Microelettronica, compresi i processori; tecnologie fotoniche, compreso il laser ad alta energia; chip ad alta frequenza; apparecchiature per la fabbricazione di semiconduttori con dimensioni dei nodi molto avanzate; tecnologie di semiconduttori qualificate per impiego spaziale
	Tecnologie di intelligenza artificiale	Algoritmi di IA; calcolo ad alte prestazioni; cloud computing ed edge computing; tecnologie di analisi dei dati; visione artificiale, trattamento del linguaggio, riconoscimento degli oggetti; tecnologie per la tutela della vita privata (ad esempio apprendimento federato)
	Tecnologie quantistiche	Calcolo quantistico; crittografia quantistica; comunicazioni quantistiche; distribuzione quantistica delle chiavi (QKD); rilevamento quantistico, compresa la gravimetria quantistica; radar quantistico; simulazione quantistica; imaging quantistico; orologi quantistici; metrologia; tecnologie quantistiche qualificate per impiego spaziale
	Connettività avanzata, navigazione e tecnologie digitali	Comunicazioni e connettività digitali sicure, come RAN (Radio Access Network, rete di accesso radio) e Open RAN, 5G e 6G; tecnologie di cibersicurezza, compresi la sorveglianza informatica, i sistemi di sicurezza e intrusione, la scienza forense digitale; internet delle cose e realtà virtuale; tecnologie di registro distribuito e identità digitale; tecnologie di orientamento, navigazione e controllo, compresi l'avionica e il posizionamento marino, e PNT spaziali; connettività sicura via satellite
	Tecnologie di rilevamento avanzato	Rilevamento elettro-ottico, radar, chimico, biologico, di radiazioni e distribuito; magnetometri, gradiometri magnetici; sensori di campo elettrico subacqueo; gravimetri e gradiometri
	Robotica e sistemi autonomi	Veicoli autonomi con o senza equipaggio (spaziali, aerei, terrestri, di superficie e subacqueo), compreso lo swarming; robot e sistemi di precisione controllati da robot; esoscheletri; sistemi basati sull'IA
	2) Innovazioni delle tecnologie deep tech	
<b>Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette</b>	1) Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse quali definiti nel regolamento sull'industria a zero emissioni nette, di cui:	
	Tecnologie solari	Tecnologie solari fotovoltaiche; tecnologie solari termoelettriche; tecnologie solari termiche; altre tecnologie solari
	Tecnologie per l'energia eolica onshore e le energie rinnovabili offshore	Tecnologie per l'energia eolica onshore; tecnologie per le energie rinnovabili offshore
	Tecnologie delle batterie e di stoccaggio dell'energia	Tecnologie delle batterie; tecnologie di stoccaggio dell'energia
	Pompe di calore e tecnologie dell'energia geotermica	Tecnologie di pompe di calore; tecnologie dell'energia geotermica
	Tecnologie dell'idrogeno	Elettrolizzatori; celle a combustibile a idrogeno; altre tecnologie dell'idrogeno
	Tecnologie del biogas e del biometano sostenibili	Tecnologie del biogas sostenibile; tecnologie del biometano sostenibile
	Tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio	Tecnologie di cattura del carbonio; tecnologie di stoccaggio del carbonio
	Tecnologie delle reti elettriche	Tecnologie delle reti elettriche; tecnologie di ricarica elettrica per i trasporti; tecnologie di digitalizzazione della rete; altre tecnologie delle reti elettriche
	Tecnologie della fissione nucleare	Tecnologie per l'energia da fissione nucleare; tecnologie del ciclo del combustibile nucleare
	Tecnologie per i combustibili alternativi sostenibili	Tecnologie per i combustibili alternativi sostenibili
	Tecnologie idroelettriche	Tecnologie idroelettriche
	Altre tecnologie delle energie rinnovabili	Tecnologie dell'energia osmotica; tecnologie dell'energia ambientale diverse dalle pompe di calore; tecnologie della biomassa; tecnologie dei gas di scarico; tecnologie dei gas da impianti di trattamento delle acque; altre tecnologie delle energie rinnovabili
	Tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico	Tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico; tecnologie delle reti del calore; altre tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico
	Tecnologie per i combustibili rinnovabili di origine non biologica	Tecnologie per i combustibili rinnovabili di origine non biologica
	Soluzioni biotecnologiche in materia di clima ed energia	Soluzioni biotecnologiche in materia di clima ed energia
	Tecnologie industriali trasformatrici per la decarbonizzazione	Tecnologie industriali trasformatrici per la decarbonizzazione
	Tecnologie di trasporto e utilizzo di CO2	Tecnologie di trasporto di CO2; tecnologie di utilizzo di CO2
	Tecnologie di propulsione eolica e di propulsione elettrica per i trasporti	Tecnologie di propulsione eolica; tecnologie di propulsione elettrica
	Altre tecnologie nucleari	Altre tecnologie nucleari
2) Altre tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, di cui:		
Materiali avanzati, tecnologie di fabbricazione e riciclaggio	Tecnologie per nanomateriali; materiali intelligenti; materiali ceramici avanzati; materiali stealth; materiali sicuri e sostenibili fin dalla progettazione; fabbricazione additiva; fabbricazione di microprecisione a controllo digitale e lavorazione/ saldatura laser su piccola scala; tecnologie per l'estrazione, trasformazione e riciclaggio di materie prime critiche e di altri componenti (ad esempio catalizzatori, batterie), compresi l'estrazione idrometallurgica, la biolisciviazione, la filtrazione basata sulle nanotecnologie, il trattamento elettrochimico e la massa nera	
Tecnologie vitali per la sostenibilità, quali la depurazione e la desalinizzazione delle acque	Tecnologie di depurazione e desalinizzazione	
Tecnologie dell'economia circolare	Tecnologie per il riutilizzo e il riciclaggio dei componenti elettronici (rifiuti elettronici); tecnologie della bioeconomia circolare (ad esempio per la conversione dei rifiuti in materiali a base biologica o energia di valore)	
<b>Biotechologie, compresi i medicinali inclusi nell'elenco dell'Unione dei medicinali critici, e i loro componenti</b>	DNA/RNA	Genomica; farmacogenomica; sonde geniche; ingegneria genetica; sequenziamento/ sintesi/amplificazione del DNA/dell'RNA; profilo di espressione genica e utilizzo della tecnologia antisense; sintesi del DNA su larga scala; nuove tecniche genomiche; gene drive.
	Proteine e altre molecole	Sequenziamento/sintesi/ingegnerizzazione di proteine e peptidi (inclusi gli ormoni a grande molecola); nuovi metodi di somministrazione per farmaci a grande molecola; proteomica; isolamento e purificazione delle proteine; segnalazione; identificazione dei recettori cellulari; sviluppo di prodotti policlonali.
	Coltura e ingegneria cellulare e tissutale	Coltura cellulare/tissutale; ingegneria dei tessuti (incluse le impalcature tissutali e l'ingegneria biomedica); fusione cellulare; tecnologie di selezione assistita da marcatori; ingegneria metabolica; terapie cellulari; biostampa di cellule/organi sostitutivi

	Tecniche biotecnologiche di processo	<i>Fermentazione per mezzo di bioreattori; bioraffinazione; biotrasformazione; biolisciviazione; biopulping; biobleaching; biodesolforazione; biobonifica; biorilevamento; biofiltrazione e fitobonifica; acquacoltura molecolare; protezione e decontaminazione, compresi gli agenti decontaminanti umani; biocatalisi, nuove tecniche di prova adatte all'high-throughput screening; miglioramento dei processi e ottimizzazione della somministrazione per i biomedicinali e medicinali per terapie avanzate</i>
	Vettori genici e a RNA	<i>Terapia genica: vettori virali</i>
	Bioinformatica	<i>Costruzione di banche dati sui genomi; sequenze di proteine; modellizzazione di processi biologici complessi, compresa la biologia dei sistemi; sviluppo della genomica personalizzata</i>
	Nanobiotecnologia	<i>Applicazione degli strumenti e dei processi di nano/microfabbricazione alla costruzione di dispositivi per lo studio dei biosistemi e applicazioni nella somministrazione di farmaci, diagnostica, fabbricazione.</i>